



ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE RENO GALLIERA

Comuni di

*Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera,
Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale*

**QUADRO
CONOSCITIVO**
RELAZIONE

- 1. SISTEMA ECONOMICO-SOCIALE**
- 2. SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE**

Elaborato AQC.0.a/integrato

Aprile 2007

GRUPPO DI LAVORO

UFFICIO DI PIANO:

- Piero Vignali (Sviluppo Comune Srl): Responsabile
- Andrea Bassi
- Monica Matteotti
- Ivano Venturini (Sviluppo Comune Srl)
- Matteo Asioli
- Franco Lodi (Studio SIA)

Per l'analisi del SFM:

- Filippo Boschi

Per gli aspetti agricoli:

- Michele Sacchetti

Per gli aspetti pedologici:

- Carla Scotti (ITER)

Per gli aspetti geologici ed idrogeologici:

- Giovanni Viel

Si ringrazia l'arch. Franco Tinti per la fattiva collaborazione prestata sul piano metodologico

Responsabile del Servizio Monitoraggio del Sistema Insediativo della R.E.R:

- Maurizio Sani

Coordinamento operativo per la Provincia di Bologna:

- Elettra Malossi

Per gli Accordi Territoriali (Provincia di Bologna):

- Donatella Bartoli
- Michele Sacchetti

Per gli aspetti paesaggistici e ambientali (Provincia di Bologna)

- Paola Altobelli
- Giuseppe De Togni

Si ringrazia per la fattiva e amichevole collaborazione i Responsabili degli uffici Tecnici Comunali

PREMESSA	1
1 – IL SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE	2
1.1 – LA STRUTTURA SOCIO-DEMOGRAFICA.....	2
1.1.1 – Le tendenze.....	2
1.1.2 - L'evoluzione della popolazione residente nel periodo tra 1993 e 2003.....	26
1.1.3 - Il numero delle famiglie e la dimensione familiare.....	27
1.1.4 - I flussi migratori	28
1.1.5 – Le proiezioni demografiche	31
1.2 – L'ASSETTO OCCUPAZIONALE	39
1.3 – LA STRUTTURA PRODUTTIVA: INDUSTRIA E TERZIARIO	42
1.3.1 - TENDENZE GENERALI: PROVINCIA E ASSOCIAZIONE.....	42
1.3.2 - TENDENZE COMUNALI	42
1.3.3 - ARTICOLAZIONI INFRASETTORIALI	43
1.3.4 - DATI COMUNALI	52
2 – IL SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE	108
2.1 – I CARATTERI FISICI GENERALI.....	108
2.2 – LE RISORSE DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO.....	109
2.2.1 – I SITI DI INTERESSE PRIMARIO	109
2.2.2 – ALTRE EMERGENZE	118
2.2.3 – LE RETI ECOLOGICHE NEL PTCP	122
2.3 – RISCHI E CRITICITA'	123

PREMESSA

Il presente elaborato rappresenta il documento di base del 'Quadro Conoscitivo' prodotto a supporto del 'Documento Preliminare' e della correlata "Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – Valsat preliminare", ai fini dello svolgimento dei lavori della Conferenza di Pianificazione sui PSC elaborati in forma associata dai Comuni dell'Associazione Reno Galliera.

Il documento è corredato da una serie di cartografie di analisi dei diversi temi e profili territoriali e ambientali, da testi di relazione e da Allegati tematici specialistici, prodotti da collaboratori, professionisti chiamati a dare la propria collaborazione.

Coerentemente con le indicazioni dell'apposito 'atto di coordinamento e indirizzo tecnico' emanato dalla Regione in relazione alla LR 20/2000, il documento si prefigge di fornire per i vari aspetti, non solo un rendiconto descrittivo, ma anche un profilo più propriamente interpretativo delle tendenze e dinamiche in atto, e delle opportunità e criticità che ne derivano, da sottoporre all'attenzione e alla valutazione sia dei partecipanti alla Conferenza di Pianificazione, sia degli altri soggetti coinvolti nel processo partecipativo previsto per la formazione del piano.

I temi considerati sono a loro volta riconducibili a quanto il PTCP propone in fatto di "direttive, prescrizioni e norme di indirizzo".

L'elenco degli elaborati viene riportato nel CD.

1 – IL SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE

1.1 – LA STRUTTURA SOCIO-DEMOGRAFICA

1.1.1 – Le tendenze

Nella provincia di Bologna, come in molti degli aggregati territoriali a cui essa è relazionabile sotto il profilo geografico e della struttura socio-economica, l'evoluzione della struttura demografica è determinata almeno dagli anni ottanta da una serie di fenomeni che con notevole consonanza di direzione, se non di intensità, continuano tuttora a manifestarsi.

In sintesi, tali fenomeni sono individuabili:

- nella persistente negatività dei saldi di crescita naturale della popolazione dovuti a una forte contrazione dei tassi di natalità, che solo negli ultimi tempi vanno evidenziando qualche segnale di ripresa;
- nel conseguente 'invecchiamento' della popolazione, ossia nel progressivo incremento del peso delle componenti anziane rispetto alle componenti giovani e intermedie;
- nell'affermarsi di un'immigrazione di prevalente provenienza extracomunitaria, che 'bilancia' in qualche misura l'esaurirsi della lunga fase di immigrazione dal sud del paese, e che fornisce il massimo contributo alla tendenziale risalita dei tassi di natalità;
- nel frazionamento delle famiglie e nella conseguente moltiplicazione numerica anche in condizioni di popolazione stabile, come esito di nuovi stili di vita (famiglie mononucleari, singoli) e di una più estesa mobilità nel mercato del lavoro;
- nella forte redistribuzione territoriale della popolazione che è venuta realizzandosi, in questa fase storica, a scapito dei grandi centri urbani e a favore dei centri intermedi e minori, ubicati anche a considerevole distanza dal capoluogo dell'area.

La provincia di Bologna scende dai circa 930.000 residenti all'inizio degli anni ottanta ai 907.000 del censimento 1991 (- 3%), per poi risalire ai circa 915.000 (+ 1%) al censimento 2001.

Questo quadro provinciale a dimensione sostanzialmente stabile è però la risultante di dinamiche assai differenti delle varie componenti subprovinciali e comunali; dinamiche soprattutto determinate dalla straordinaria intensità che ha assunto il fenomeno del decentramento residenziale dal comune di Bologna (ancora un calo del - 8% fra 1991 e 2001, dopo il -12% degli anni ottanta), e più di recente, seppure in misura assai più modesta, anche da alcuni dei principali comuni della prima cintura metropolitana (Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena).

L'Associazione Reno Galliera presenta un costante incremento demografico fra il 1971 ed il 2001, incremento che è passato dal +6% dal '61 al '71 al valore massimo del +16% dal '71 al '81 con una flessione a +10% dall '81 al '91, per poi invertire la tendenza ed incrementare nuovamente con il +12% fra il '91 ed il 2001 (cfr. tab. 1.1.1).

In termini assoluti l'intero valore demografico della Reno Galliera si attesta su una popolazione di 62.323 abitanti nel 2001, con una variazione di +6.766 con il 12% di incremento, che rappresenta il secondo valore di incremento rispetto alle altre Associazioni Intercomunali della Provincia di Bologna (cfr. tabella 1.1.1).

A livello comunale, a partire dagli anni '80, tutti i comuni dell'Associazione rilevano un incremento demografico, incremento confermato come tendenza al 2001, con il maggior incremento per Castello d'Argile con il 38%, San Giorgio di Piano con il 18%, Galliera 14% e nelle ultime posizioni Castel Maggiore (8%) e Pieve di Cento (1%).

Questa tendenza, pur con entità diversificate è confermata negli anni settanta in tutti i comuni dell'Associazione, ad eccezione dei comuni di Bentivoglio (-2%) e Galliera (0%) che sostanzialmente risultano stabili; gli altri comuni registrano un incremento che va dal 57% di Argelato al 24% di Castel Maggiore al 23% di Pieve di Cento ed al 2% di Castello d'Argile; incremento che è maggiormente rilevante nei Comuni più prossimi all'hinterland della città, ad eccezione di Pieve di Cento che comunque evidenzia incrementi di rilievo.

In termini assoluti gli anni ottanta presentano in tutti comuni incrementi di un certo rilievo, soprattutto per Castel Maggiore (+2259 abitanti), Argelato (+885) Castello d'Argile (+ 577), mentre negli altri comuni i valori variano da 354 di San Pietro in Casale a 144 di Bentivoglio; a livello di Associazione l'incremento assoluto per il periodo considerato è di 4.920 abitanti.

Corrispondentemente, negli anni novanta (censimento 2001) le maggiori entità di incremento si presentano a Castello d'Argile con 1382 abitanti, Castel Maggiore con 1236, San Pietro in Casale con 1052, Argelato con 953, e nelle ultime posizioni Bentivoglio (463) e Pieve di Cento (69); a livello di Associazione l'incremento risulta pari a 6.766 abitanti.

Tali variazioni pur diversificate fra loro sia in termini assoluti che relativi, confermano sostanzialmente l'ordine di grandezza dei comuni in termini di popolazione, con Castel Maggiore al 1° posto con 16068 abitanti, San Pietro in Casale al 2° posto con 9.866, in 3° posizione Argelato con 9.380; nelle ultime posizioni Castello d'Argile con 5051 e Bentivoglio con 4557 residenti.

Questo scenario demografico complessivo trova conferma anche per quanto riguarda l'incremento delle famiglie (cfr. tab. 1.1.2.), che peraltro si presenta molto più accentuato rispetto agli abitanti; a livello di associazione, si registrano infatti incrementi del 34% dal 1971 al 1981, al 14% dal 1981 al 1991, ed un'ulteriore accentuazione di incremento al 2001 del 24%.

A livello comunale nel medesimo periodo 1991-2001, la tendenza è confermata, pur in diversa entità, su tutti i Comuni dell'Associazione ed in particolare, in ordine decrescente, Castello d'Argile con + 52%, Argelato +28%, Bentivoglio e San Pietro in Casale +25%, San Giorgio di Piano +24%, Castel Maggiore e Galliera +22% e ad ultimo Pieve di Cento con + 12% (cfr. tab. 1.1.3).

La composizione delle famiglie, pertanto, continua nel suo andamento declinante, passando, a livello di Associazione, da 2,84 unità nel 1981, a 2,73 del 1991 a 2,46 del 2001; tale parametro, in tutti i decenni di riferimento, si presenta comunque sempre superiore alla media provinciale che al 2001 è di 2,28 componenti per famiglia, (valore, peraltro, fortemente influenzato dal bassissimo valore di 2,06 del comune di Bologna).

I singoli Comuni presentano tutti uguale tendenza, con San Pietro in Casale che presenta la minor composizione familiare sia al 1991 (2,60) che al 2001 (2,33); il Comune di San Giorgio di Piano presenta il valore maggiore con 2,58 unità al 2001 (2,71 al 1991), mentre Argelato che al 1991 presentava la maggior composizione familiare con 2,83 unità, al 2001 si attesta al 3° posto con 2,48 (cfr. tab. 1.1.4).

Si allega inoltre un ulteriore aggiornamento dei dati al dicembre 2004 per quanto riguarda il numero di abitanti e famiglie, dove si consolidano i dati sovraesposti (cfr. tab. 1.1.5 e 1.1.6).

POPOLAZIONE RESIDENTE ATTIVA, MAGGIORE DI 14 ANNI

Popolazione residente attiva in condizione professionale (cfr. tab. 1.1.8)

La popolazione residente maggiore di 14 anni (in condizione attiva), a livello di associazione risulta pari a 30.104, distribuite nel 5% in agricoltura, nel 39% nell'industria, e nel 56% nei servizi.

La distribuzione a livello comunale si presenta, con valori in parte diversificati rispetto al dato di associazione come nel settore agricoltura in cui emerge il Comune di Bentivoglio con l'8% e Castel Maggiore con il 2%, a fronte della media di Associazione del 5%; nel settore industria i maggiori discostamenti rispetto alla media di associazione del 39%, sono nel comune di Pieve di Cento con il 46% ed in negativo nel comune di Castel Maggiore con il 39%; nel settore servizi, a fronte di una media di Associazione pari al 56%, si riscontra un valore più elevato nel comune di Castel Maggiore con il 64%, ed i valori minimi nei comuni di Pieve di Cento e Galliera con il 51%

Popolazione attiva e non attiva (cfr. tab. 1.1.9)

La popolazione attiva e non attiva con età maggiore di 14 anni, a livello di Associazione è pari a 54.550 unità, di cui 31.235 attivi (57%) e 23.315 non attivi (43%) con una forbice del 14%.

A livello comunale questi pesi sono diversificati, evidenziandosi un valore maggiore della forbice percentuale fra attivi e non attivi nel comune di Castello d'Argile con il 21% (61% di attivi e 40% di non attivi), a seguire il Comune di Argelato con il 60% di attivi ed il 40% di non attivi, con una forbice del 10%, mentre in controtendenza si presenta il Comune di Pieve di Cento con il 58% di attivi e 42% di non attivi, con differenza dell'8%, e San Giorgio di Piano con un discostamento del 10% (55% attivi e 45% non attivi)

SALDI NATURALI E MIGRATORI

I saldi naturali rilevati a livello di **Associazione Reno Galliera** (cfr. tab. 1.1.10 e 1.1.19) pongono in evidenza dal 1984 sino al 1999 valori negativi (da -48 al 1984 a -178 del 1990 a -68 del 1999; dal 2000 si registra invece un saldo positivo sino al 2002 per poi registrare nuovamente un valore negativo al 2003 (-73) e nuovamente positivo nel 2004 (+30).

Relativamente ai valori migratori, a fronte di un costante aumento delle immigrazioni (1837 nel 1984 e 3773 nel 2004) dovuto anche a rilevanti provenienze extranazionali, le emigrazioni assumono valori estremamente variabili ma costantemente inferiori rispetto alle immigrazioni (da 1203 del 1984 a 2753 del 2004); ciò determina saldi migratori positivi per tutto il periodo evidenziato che parimenti porta ad un saldo totale positivo tendenzialmente in aumento negli anni, e che va dal valore di + 1166 del 2002 (+1,64%) a + 1050 del 2004 (+1,64%), ai valori inferiori di 334 del 1991 (+0,72%) e di 335 del 1987 (+0,63%).

Il comune di **Argelato** (cfr. tab. 1.1.11) presenta un saldo naturale negativo sino al 1998 invertendo la tendenza sino al 2003, dovuto principalmente all'aumento della natalità soprattutto negli ultimi anni, con il massimo valore al 2001 con +46.

Il saldo migratorio presenta ugualmente valori positivi per tutto il periodo considerato, ad eccezione degli ultimi anni '80 ed i primi anni '90; in particolare l'incremento maggiormente evidente è rilevato nell'anno 2002 (+366) che complessivamente determina un saldo complessivo positivo sin dal 1994 (+ 46) per arrivare al valore massimo di +405 nel 2002 con una percentuale del 4,64% seguito dall'anno 1999 con +249 (+3,10%), dall'anno 2001 con +244 (+2,64%, per attestarsi a +97 nel 2003 (+1,06%).

Per il comune di **Bentivoglio** (cfr. tab. 1.1.12) si evidenzia un saldo naturale in calo sino al 1997, con inversione di tendenza in aumento sino al 2002 e nuovo calo al 2003, -18 unità; negli ultimi anni, peraltro, gli incrementi rilevati sono di entità abbastanza minime.

Il saldo migratorio risulta positivo dal 1987 sino ad oggi, con punte massime nell'anno 1990 e 2000 (+90), nel 1995 (+76) e nel 1998 (+72).

Il saldo complessivo presenta un trend positivo dal 1987 al 2002 mentre risulta appena negativo (-2) nel 2003 ed ulteriormente in calo (-29) nel 2004. In percentuale i maggiori incrementi dei saldi complessivi si registrano nell'anno 2000 con +95 (+ 2,14%), nell'anno 1998 con +72 (+1,68%), nell'anno 2002 con +76 (+1,67%), mentre nell'anno 2003 si evidenzia la lieve inversione di tendenza con -0,04% determinata, come detto dal picco in negativo del saldo naturale (-18); questa inversione trova conferma nell'anno 2004 con un saldo totale negativo pari a -29, determinato però in questo caso dal picco negativo del saldo migratorio (-26).

Il Comune di **Castello d'Argile** (cfr. tab. 1.1.13) segue un trend di saldo naturale abbastanza variabile sino al 1998 per attestarsi su un andamento positivo sino al 2003, con punte massime nell'anno 2001 (+40) e nell'anno 2000 (+35); il saldo migratorio si presenta invece positivo sin dal 1984 accentuandosi negli anni novanta e duemila, portando il saldo complessivo permanentemente in positivo con punte massime in valore assoluto nell'anno 2000 con +198 (4,23%), nel 2001 con +195 (3,75%), nell'anno 1995 con +194 (massimo incremento percentuale con +5%), e nell'anno 1998 con +192 (+4,44%).

Castel Maggiore (cfr. tab. 1.1.14) a fronte di un saldo naturale negativo, seppur in varia misura, sin dal 1984 e fino al 1999 con valori massimi nel 1994 (-61) e nel 1992 (-30), nel triennio successivo, si registra una inversione di tendenza che però ritorna negativa al 2003; di converso il saldo migratorio rileva valori positivi sin dal 1984, con valori massimi alla fine degli anni '80 e con valori estremamente variabili negli anni sino al 2003.

Il saldo totale rileva valori positivi per tutto il periodo considerato, ad eccezione dell'anno 1992 (-5), mentre l'anno in cui si registra il saldo totale maggiore è il 1989 con +412 (2,94%), a seguire l'anno 2000 con +347 (2,21% ed in terza posizione l'anno 1986 con +327 (2,48%).

Nel Comune di **Galliera** (cfr. tab. 1.1.15) si registra, nel periodo trattato 1984-2004, un costante saldo naturale negativo, pur con valori al ribasso negli ultimi anni ed in particolare dal 2000 al 2004 (minima eccezione per l'anno 1997 che evidenzia una sostanziale tenuta).

Il saldo migratorio, per contro, pone in risalto valori positivi sin dal 1984, (anche in questo caso con l'eccezione dell'anno 1988), maggiormente evidenti negli anni '92, '93, '95.

Il saldo totale, negativo solo negli anni '88, '89 e '94, presenta sostanzialmente un andamento positivo con punte nel 1995 con + 122 (+2,58%) e nel '92 con +116 (2,56%), aumento che si presentandosi alquanto diversificato dal 1996, attestandosi al 2003 a +88 (1,67%)).

Relativamente al comune di **Pieve di Cento** (cfr. tab. 1.1.16) si evidenzia la costante negativa del saldo naturale in tutti gli anni considerati ad eccezione dell'anno '89 (+14) e con punte negative in termini assoluti nel 2002 (-32), e nel 1985 e 1990 (-30 e -29) mentre negli altri anni varia notevolmente da -4 del 1987 a - 23 del 2003.

Il saldo migratorio risulta positivo ad eccezione per gli anni '90 e '94 (-24 e -18), rilevando valori positivi molto diversificati per gli altri anni ed una forte accentuazione nell'anno 2003 con + 87 e 2004 con +136.

Il saldo totale si presenta positivo sino al 1989 (+73) , per poi diversificarsi negli anni successivi anche con valori negativi nei singoli anni (-53 nel 1990) o positivi in altri (+44 nel 1995) per passare al 2004 con + 121 unità che risulta anche il massimo valore di incremento percentuale nel medesimo 1990-2004. Negli anni precedenti il saldo è sempre risultato positivo con valore massimo al 1989 (+73), ad eccezione del 1988 in cui si presenta stabile.

Il comune di **San Giorgio di Piano** (cfr. tab. 1.1.17) è stato interessato da un saldo naturale costantemente negativo dal 1984 sino al 2003, con l'unica eccezione per l'anno 2002 ove si registra un saldo minimamente positivo di +8.

Relativamente al saldo migratorio, ad eccezione dell'anno 1986 con - 17, è sempre risultato positivo, con valori accentuati soprattutto negli ultimi anni, ed in particolare negli anni 1995 (+214) e 2004 (+199) e 2003 (+169).

Anche il saldo complessivo risulta costantemente positivo, ad eccezione degli anni '86 e '87; tali saldi presentano i valori più elevati negli anni 2004 (+199, 3,07%), 1995 (+195, +3,58%), ed il 2003 con + 149 (+2,35%).

Nel comune di **San Pietro in Casale** (cfr. tab. 1.1.18) il saldo naturale della popolazione pone in risalto valori negativi costanti dal 1984 al 2003, con l'unica eccezione per l'anno 2001 (+30), e con valori massimi negli anni 1986 (-66), 1993 (-61), 1996 (-60), e valori minimi negli ultimi anni (anno 2002, con -9, anno 2000 con -13 ed anno 2003 con -23).

Il saldo migratorio, positivo in tutto il periodo considerato risulta più elevato negli ultimi anni, raggiungendo il massimo incremento nell'anno 2002 con +316, seguito dall'anno 1998 con +244 e dall'anno 2003 con +223.

Il saldo totale presenta una costante tendenza positiva, con l'eccezione degli anni 1987 (-16), e 1990 (-5), mentre il saldo complessivo più elevato si rileva nell'anno 2003 (+307, pari al 3,10%), nell'anno 1998 (+220 pari al 2,39%) e nell'anno 2004 (+205, pari all'1,98%).

Tab. 1.1.1 – Associazioni Intercomunali della pianura e Provincia di Bologna: variazioni decennali abitanti e famiglie residenti

(fonte: Censimenti ISTAT della popolazione e delle abitazioni)

		ASSOCIAZIONE RENO GALLIERA		ASSOCIAZIONE TERRE DI PIANURA		TOTALE RENO GALLIERA + TERRE PIANURA		ASSOCIAZIONE TERRE D'ACQUA		COMUNE DI BOLOGNA		PROVINCIA DI BOLOGNA SENZA CAPOLUOGO		PROVINCIA DI BOLOGNA		REGIONE EMILIA ROMAGNA	
		variazione assoluta	variazione %	variazione assoluta	variazione %	variazione %	variazione assoluta	variazione %	variazione assoluta	variazione %	variazione assoluta	variazione %	variazione assoluta	variazione %	variazione assoluta	variazione %	
1961-1971	abitanti	+2.478	+6%	-1.304	-3%	+1%	+1.894	+4%	+45.656	+10%	+31.714	+8%	+77.370	+9%	+180.075	+5%	
	famiglie	+2.389	+22%	+1.142	+8%	+14%	+2.456	+17%	+28.895	+20%	+23.262	+21%	+52.157	+21%	+168.685	+16%	
1971-1981	abitanti	+6.912	+16%	+1.021	+2%	+9%	+6.008	+11%	-31.448	-6%	+42.888	+10%	+11.440	+1%	+110.758	+3%	
	famiglie	+4.502	+34%	+2.169	+14%	+23%	+4.434	+27%	+9.731	+6%	+32.515	+25%	+42.246	+14%	+202.298	+17%	
1981-1991	abitanti	+4.920	+10%	+1.582	+16%	+7%	+4.661	+8%	-54.702	-12%	+31.274	+7%	-23.428	-3%	-48.001	-1%	
	famiglie	+2.551	+14%	+1.620	+9%	+12%	+2.445	+12%	-9.391	-5%	+23.918	+15%	+14.527	+4%	+82.902	+6%	
1991-2001	abitanti	+6.766	+12%	+6.950	+14%	+13%	+5.432	+8%	-33.161	-8%	+41.530	+8%	+8.369	+1%	+73.834	+2%	
	famiglie	+4.966	+24%	+4.174	+21%	+23%	+4.554	+19%	+5.698	+3%	+36.383	+19%	+42.081	+12%	+170.360	+11%	

Tab. 1.1.2 – Associazione intercomunale Reno Galliera: abitanti e famiglie residenti
(fonte dati: Censimenti ISTAT della popolazione e delle abitazioni)

censimento	abitanti e famiglie residenti	ARGELATO	%sul totale dell'Associazione	% sul totale provinciale	BENTIVOGLIO	%sul totale dell'Associazione	% sul totale provinciale	CASTELLO D'ARGILE	%sul totale dell'Associazione	% sul totale provinciale	CASTEL MAGGIORE	%sul totale dell'Associazione	% sul totale provinciale	GALLIERA	%sul totale dell'Associazione	% sul totale provinciale	PIEVE DI CENTO	%sul totale dell'Associazione	% sul totale provinciale	S. GIORNIO DI PIANO	%sul totale dell'Associazione	% sul totale provinciale	S. PIETRO IN CASALE	%sul totale dell'Associazione	% sul totale provinciale	ASSOCIAZIONE RENO GALLIERA	PROVINCIA DI BOLOGNA
		abitanti	%	%	abitanti	%	%	abitanti	%	%	abitanti	%	%	abitanti	%	%	abitanti	%	%	abitanti	%	%	abitanti	%	%	abitanti	
1961	abitanti	3.932	10%	0,5%	4.768	12%	0,6%	3.289	8%	0,4%	6.699	16%	0,8%	4.923	12%	0,6%	4.751	12%	0,6%	4.789	12%	0,6%	8.096	20%	1,0%	41.247	841.474
	famiglie	901	8%	0,4%	1.179	11%	0,5%	803	7%	0,3%	1.771	16%	0,7%	1.381	13%	0,6%	1.261	12%	0,5%	1.226	11%	0,5%	2.399	22%	1,0%	10.921	250.774
1971	abitanti	4.354	10%	0,5%	4.022	9%	0,4%	3.030	7%	0,3%	10.153	23%	1,1%	4.281	10%	0,5%	5.153	12%	0,6%	4.753	11%	0,5%	7.979	18%	0,9%	43.725	918.844
	famiglie	1.200	9%	0,4%	1.163	9%	0,4%	900	7%	0,3%	3.093	23%	1,0%	1.349	10%	0,4%	1.543	12%	0,5%	1.463	11%	0,5%	2.599	20%	0,9%	13.310	302.931
1981	abitanti	6.842	14%	0,7%	3.950	8%	0,4%	3.092	6%	0,3%	12.573	25%	1,4%	4.267	8%	0,5%	6.315	12%	0,7%	5.138	10%	0,6%	8.460	17%	0,9%	50.637	930.284
	famiglie	2.259	13%	0,7%	1.317	7%	0,4%	1.078	6%	0,3%	4.503	25%	1,3%	1.626	9%	0,5%	2.045	11%	0,6%	1.781	10%	0,5%	3.203	18%	0,9%	17.812	345.177
1991	abitanti	7.727	14%	0,9%	4.094	7%	0,5%	3.669	7%	0,4%	14.832	27%	1,6%	4.527	8%	0,5%	6.589	12%	0,7%	5.305	10%	0,6%	8.814	16%	1,0%	55.557	906.856
	famiglie	2.729	13%	0,8%	1.464	7%	0,4%	1.320	6%	0,4%	5.440	27%	1,5%	1.698	8%	0,5%	2.360	12%	0,7%	1.956	10%	0,5%	3.396	17%	0,9%	20.363	359.704
2001	abitanti	8.680	14%	0,9%	4.557	7%	0,5%	5.051	8%	0,6%	16.068	26%	1,8%	5.183	8%	0,6%	6.658	11%	0,7%	6.260	10%	0,7%	9.866	16%	1,1%	62.323	915.225
	famiglie	3.503	14%	0,9%	1.832	7%	0,5%	2.010	8%	0,5%	6.612	26%	1,6%	2.072	8%	0,5%	2.643	10%	0,7%	2.428	10%	0,6%	4.229	17%	1,1%	25.329	401.785

Tab. 1.1.3 – Associazione intercomunale Reno Galliera: variazione abitanti e famiglie residenti

(fonte dati: Censimenti ISTAT della popolazione e delle abitazioni)

Intervallo censimenti	Abitantie famiglie residenti	ARGELATO	Variazione %	BENTIVOGLIO	Variazione %	CASTELLO D'ARGILE	Variazione %	CASTEL MAGGIORE	Variazione %	GALLIERA	Variazione %	PIEVE DI CENTO	Variazione %	S. GIORGIO DI PIANO	Variazione %	S. PIETRO IN CASALE	Variazione %	ASSOCIAZIONE RENO GALLIERA	Variazione %	PROVINCIA DI BOLOGNA	Variazione %
1961	abitanti	422	11%	-746	-16%	-259	-8%	3.454	52%	-642	-13%	402	8%	-36	-1%	-117	-1%	2.478	6%	+77.370	+9%
1971	famiglie	299	33%	-16	-1%	97	12%	1.322	75%	-32	-2%	282	22%	237	19%	200	8%	2.389	22%	+52.157	+21%
1971	abitanti	2.488	57%	-72	-2%	62	2%	2.420	24%	-14	0%	1.162	23%	385	8%	481	6%	6.912	16%	+11.440	+1%
1981	famiglie	1.059	88%	154	13%	178	20%	1.410	46%	277	21%	502	33%	318	22%	604	23%	4.502	34%	+42.246	+14%
1981	abitanti	885	13%	144	4%	577	19%	2.259	18%	260	6%	274	4%	167	3%	354	4%	4.920	10%	-23.428	-3%
1991	famiglie	470	21%	147	11%	242	22%	937	21%	72	4%	315	15%	175	10%	193	6%	2.551	14%	+14.527	+4%
1991	abitanti	953	12%	463	11%	1.382	38%	1.236	8%	656	14%	69	1%	955	18%	1.052	12%	6.766	12%	+8.369	+1%
2001	famiglie	774	28%	368	25%	690	52%	1.172	22%	374	22%	283	12%	472	24%	833	25%	4.966	24%	+42.081	+12%

Tab. 1.1.4 – Associazione intercomunale Reno Galliera: componenti per famiglia ai censimenti
 (fonte dati: Censimenti ISTAT della popolazione e delle abitazioni)

censimento	componenti per famiglia	ARGELATO	BENTIVOGLIO	CASTELLO D'ARGILE	CASTEL MAGGIORE	GALLIERA	PIEVE DI CENTO	SAN GIORGIO DI PIANO	SAN PIETRO IN CASALE	ASSOCIAZIONE RENO GALLIERA	PROVINCIA DI BOLOGNA
1981	numero componenti	3,03	3,00	2,87	2,79	2,62	3,09	2,88	2,64	2,84	2,70
1991	numero componenti	2,83	2,80	2,78	2,73	2,67	2,79	2,71	2,60	2,73	2,52
2001	numero componenti	2,48	2,49	2,51	2,43	2,50	2,52	2,58	2,33	2,46	2,28

Tab. 1.1.5 – Associazione intercomunale Reno Galliera: abitanti e famiglie per comune 2001-2004

(Fonte dati: Regione Emilia Romagna – nostre elaborazioni con arrotondamenti)

anno	Abitanti-famiglie	ARGELATO	BENTIVOGLIO	CASTELLO D'ARGILE	CASTEL MAGGIORE	GALLIERA	PIEVE DEI CENTO	SAN GIORGIO DI PIANO	SAN PIETRO IN CASALE	ASSOCIAZIONE RENO GALLIERA	PROVINCIA DI BOLOGNA
2.001	abitanti residenti	8.726	4.548	5.058	16.186	5.206	6.645	6.265	9.904	62.538	926.798
	famiglie residenti	3.503	1.832	2.010	6.612	2.072	2.643	2.428	4.229	25.329	n.d.
2.002	abitanti residenti	9.131	4.624	5.209	16.231	5.267	6.619	6.333	10.211	63.625	927.820
	famiglie residenti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2.003	abitanti residenti	9.228	4.622	5.314	16.352	5.357	6.682	6.482	10.411	64.448	935.107
	famiglie residenti	3.855	1.898	2.155	7.000	2.183	2.705	2.675	4.550	27.021	n.d.
2.004	abitanti residenti	9.317	4.593	5.520	16.519	5.449	6.810	6.681	10.617	65.506	944.279
	famiglie residenti	3.924	1.901	2.280	7.089	2.220	2.747	2.815	4.695	27.671	n.d.

Tab. 1.1.6 – Associazione intercomunale Reno Galliera: variazioni abitanti e famiglie per comune 2001-2004

(Fonte dati: Regione Emilia Romagna – nostre elaborazioni con arrotondamenti)

	Abitanti-famiglie	ARGELATO	BENTIVOGLIO	CASTELLO D'ARGILE	CASTEL MAGGIORE	GALLIERA	PIEVE DEI CENTO	SAN GIORGIO DI PIANO	SAN PIETRO IN CASALE	ASSOCIAZIONE RENO GALLIERA	PROVINCIA DI BOLOGNA
2001-2002	variazioni abitanti residenti	405	76	151	45	61	-26	68	307	1.087	1.022
		4,64%	1,67%	2,99%	0,28%	1,17%	-0,39%	1,09%	3,10%	1,74%	0,11%
	variazioni famiglie residenti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2002-2003	variazioni abitanti residenti	97	-2	105	121	90	63	149	200	823	7.287
		1,06%	-0,04%	2,02%	0,75%	1,71%	0,95%	2,35%	1,96%	1,29%	0,79%
	variazioni famiglie residenti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2003-2004	variazioni abitanti residenti	89	-29	206	167	92	128	199	206	1.058	9.172
		0,96%	-0,63%	3,88%	1,02%	1,72%	1,92%	3,07%	1,98%	1,64%	0,98%
	variazioni famiglie residenti	69	3	125	89	37	42	140	145	650	n.d.
		1,79%	0,16%	5,80%	1,27%	1,69%	1,55%	5,23%	3,19%	2,41%	n.d.
Complessivo 2001-2004	variazioni abitanti residenti	591	45	462	333	243	165	416	713	2.968	17.481
		6,77%	0,99%	9,13%	2,06%	4,67%	2,48%	6,64%	7,20%	4,75%	1,89%
	variazioni famiglie residenti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Tab. 1.1.7 – Associazione intercomunale Reno Galliera: indice di dipendenza e di vecchiaia

(Fonte dati:Regione Emilia Romagna)

ANNO	ARGELATO		BENTIVOGLIO		CASTELLO D'ARGILE		CASTEL MAGGIORE		GALLIERA		PIEVE DI CENTO		S.GIORGIO DI PIANO		S.PIETRO IN CASALE		ASS.NE RENO GALLIERA		PROVINCIA DI BOLOGNA	
	Indice di dipendenza	indice di vecchiaia																		
1981	45	53	48	106	51	96	44	69	50	131	48	59	49	114	51	109	48	84	48	110
1991	35	100	43	188	47	129	37	127	45	184	40	110	42	184	43	172	40	143	44	205
2001	41	133	49	176	47	114	45	150	50	157	47	152	50	180	50	178	47	154	52	209

Tab. 1.1.8 – Associazione intercomunale Reno Galliera: popolazione residente >14 anni in condizione professionale per ramo di attività

(fonte dati: Censimenti ISTAT della popolazione e delle abitazioni)

COMUNI	Agricoltura e pesca	%	Industria	%	Servizi	%	TOTALE
ARGELATO	191	4%	1.804	41%	2.445	55%	4.440
BENTIVOGLIO	189	8%	804	36%	1.255	56%	2.248
CASTELLO D'ARGILE	112	4%	1.110	44%	1.310	52%	2.532
CASTEL MAGGIORE	146	2%	2.728	34%	5.042	64%	7.916
GALLIERA	185	8%	990	42%	1.209	51%	2.384
PIEVE DI CENTO	110	4%	1.365	46%	1.516	51%	2.991
SAN GIORGIO DI PIANO	128	4%	1.163	39%	1.662	56%	2.953
SAN PIETRO IN CASALE	360	8%	1.762	38%	2.518	54%	4.640
TOTALE	1.421	5%	11.726	39%	16.957	56%	30.104

Tab. 1.1.9 – Associazione intercomunale Reno Galliera: popolazione residente >14 anni attiva e non attiva
 (fonte dati: Censimenti ISTAT della popolazione e delle abitazioni)

COMUNI	ATTIVI	%	NON ATTIVI	%	TOTALE
ARGELATO	4.569	60%	3.031	40%	7.600
BENTIVOGLIO	2.310	58%	1.703	42%	4.013
CASTELLO D'ARGILE	2.617	61%	1.673	39%	4.290
CASTEL MAGGIORE	8.182	58%	5.915	42%	14.097
GALLIERA	2.512	56%	2.004	44%	4.516
PIEVE DI CENTO	3.138	54%	2.679	46%	5.817
SAN GIORGIO DI PIANO	3.040	55%	2.480	45%	5.520
SAN PIETRO IN CASALE	4.867	56%	3.830	44%	8.697
TOTALE	31.235	57%	23.315	43%	54.550

Tab. 1.1.10 – Associazione intercomunale Reno Galliera: saldo naturale, saldo migratorio e saldo complessivo per Comune

(Fonte dati: Regione Emilia Romagna – nostre elaborazioni con arrotondamenti)

ANNO			COMUNI												ASS.NE RENO GALLIERA		PROVINCIA DI BOLOGNA					
			ARGELATO		BENTIVOGLIO		CASTELLO D'ARGILE		CASTEL MAGGIORE		GALLIERA		PIEVE DI CENTO						S. GIORGIO DI PIANO		S. PIETRO IN CASALE	
1995	Saldo naturale	Saldo migratorio	-12	62	-13	76	14	180	-16	80	-12	134	-13	57	-19	214	-30	32	-101	835	-4615	4199
	Saldo complessivo		50		63		194		64		122		44		195		2		734		-416	
1996	Saldo naturale	Saldo migratorio	6	100	-21	22	-7	138	-13	225	-12	77	-20	15	-19	79	-60	131	-146	787	-4321	7114
	Saldo complessivo		106		1		131		212		65		-5		60		71		641		2793	
1997	Saldo naturale	Saldo migratorio	-5	47	-6	67	6	119	-9	97	1	67	-16	46	-29	133	-44	71	-102	647	-4083	6045
	Saldo complessivo		42		61		125		88		68		30		104		27		545		1962	
1998	Saldo naturale	Saldo migratorio	-5	108	0	72	-1	193	-22	29	-17	43	-18	3	-27	83	-24	244	-114	775	-4253	6779
	Saldo complessivo		103		72		192		7		26		-15		56		220		661		2526	
1999	Saldo naturale	Saldo migratorio	13	236	3	59	3	155	-8	111	-17	65	-14	48	-7	144	-41	178	-68	996	-3701	7692
	Saldo complessivo		249		62		158		103		48		34		137		137		928		3991	
2000	Saldo naturale	Saldo migratorio	23	172	5	90	35	163	17	330	-18	92	-23	20	-6	105	-13	161	20	1133	-3154	7951
	Saldo complessivo		195		95		198		347		74		-3		99		148		1153		4797	
2001	Saldo naturale	Saldo migratorio	46	178	11	18	40	155	9	73	-9	76	-10	27	-10	137	30	167	107	831	-2797	6453
	Saldo complessivo		224		29		195		82		67		17		127		197		938		3656	
2002	Saldo naturale	Saldo migratorio	39	366	5	71	25	126	6	92	-9	96	-32	6	8	60	-9	316	33	1133	-2612	14440
	Saldo complessivo		405		76		151		98		87		-26		68		307		1166		11828	
2003	Saldo naturale	Saldo migratorio	22	75	-18	16	12	93	-15	163	-8	96	-23	87	-20	169	-23	223	-73	922	-3445	11791
	Saldo complessivo		97		-2		105		148		88		64		149		200		849		8346	
2004	Saldo naturale	Saldo migratorio	32	57	-3	-26	17	189	2	164	-3	96	-15	136	0	199	0	205	30	1020	-2312	11446
	Saldo complessivo		89		-29		206		166		93		121		199		205		1050		9134	
1995-2004	Saldo naturale	Saldo migratorio	159	1401	-37	465	144	1511	-49	1364	-104	842	-184	445	-129	1323	-214	1728	-414	9079	-35113	83910
	Saldo complessivo		1560		428		1655		1315		738		261		1194		1514		8665		48797	
2000-2004	Saldo naturale	Saldo migratorio	162	848	0	169	129	726	19	822	-47	456	-103	276	-28	670	-15	1072	117	5039	-14140	52081
	Saldo complessivo		1010		169		855		841		409		173		642		1057		5156		37941	

**Tab. 1.1.11 – Associazione intercomunale Reno Galliera: saldi naturali e migratori
COMUNE DI ARGELATO**

(Fonte dati: Regione Emilia Romagna – nostre elaborazioni con arrotondamenti)

ANNO	POPOL. al 1° genn.	NATI	MORTI	Saldo Natur.	IMMIGR.	EMIGR.	Saldo Migr.	Saldo Totale	POPOL. al 31 dicem.	INCREM.	%
1984	7056	78	46	32	337	174	163	195	7251	195	2,76%
1985	7251	59	52	7	290	205	85	92	7343	92	1,27%
1986	7343	52	48	4	344	220	124	128	7471	128	1,74%
1987	7471	54	56	-2	309	220	89	87	7558	87	1,16%
1988	7558	67	65	2	287	190	97	99	7657	99	1,31%
1989	7657	49	65	-16	205	207	-2	-18	7639	-18	-0,24%
1990	7639	68	62	6	247	190	57	63	7702	63	0,82%
1991	7702	46	58	-12	185	196	-11	-23	7721	19	0,25%
1992	7721	58	63	-5	246	260	-14	-19	7702	-19	-0,25%
1993	7702	55	63	-8	262	265	-3	-11	7691	-11	-0,14%
1994	7691	48	48	0	359	313	46	46	7737	46	0,60%
1995	7737	58	70	-12	312	250	62	50	7787	50	0,65%
1996	7787	63	57	6	325	225	100	106	7893	106	1,36%
1997	7893	56	61	-5	339	292	47	42	7935	42	0,53%
1998	7935	64	69	-5	422	314	108	103	8038	103	1,30%
1999	8038	73	60	13	530	294	236	249	8287	249	3,10%
2000	8287	91	68	23	498	326	172	195	8482	195	2,35%
2001	8482	109	63	46	516	338	178	224	8726	244	2,88%
2002	8726	105	66	39	740	374	366	405	9131	405	4,64%
2003	9131	94	72	22	469	394	75	97	9228	97	1,06%
2004	9228	109	77	32	510	453	57	89	9317	89	0,96%
2005	9317										

**Tab. 1.1.12 – Associazione intercomunale Reno Galliera: saldi naturali e migratori
COMUNE DI BENTIVOGLIO**

(Fonte dati: Regione Emilia Romagna – nostre elaborazioni con arrotondamenti)

ANNO	POPOL. al 1° genn.	NATI	MORTI	Saldo Natur.	IMMIGR.	EMIGR.	Saldo Migr.	Saldo Totale	POPOL. al 31 dicem.	INCREM.	%
1984	3.965	26	36	-10	127	154	-27	-37	3.928	-37	-0,93%
1985	3.928	17	30	-13	184	127	57	44	3.972	44	1,12%
1986	3.972	20	41	-21	146	172	-26	-47	3.925	-47	-1,18%
1987	3.925	27	37	-10	135	123	12	2	3.927	2	0,05%
1988	3.927	24	42	-18	120	89	31	13	3.940	13	0,33%
1989	3.940	27	37	-10	147	76	71	61	4.003	63	1,60%
1990	4.003	21	46	-25	180	90	90	65	4.068	65	1,62%
1991	4.068	24	37	-13	112	80	32	19	4.091	23	0,57%
1992	4.091	30	51	-21	126	100	26	5	4.096	5	0,12%
1993	4.096	28	44	-16	209	150	59	43	4.139	43	1,05%
1994	4.139	43	41	2	143	112	31	33	4.172	33	0,80%
1995	4.172	24	37	-13	262	186	76	63	4.235	63	1,51%
1996	4.235	27	48	-21	178	156	22	1	4.236	1	0,02%
1997	4.236	36	42	-6	179	112	67	61	4.297	61	1,44%
1998	4.297	43	43	0	204	132	72	72	4.369	72	1,68%
1999	4.369	47	44	3	221	162	59	62	4.431	62	1,42%
2000	4.431	43	38	5	225	135	90	95	4.526	95	2,14%
2001	4.526	54	43	11	157	139	18	29	4.548	22	0,49%
2002	4.548	48	43	5	240	169	71	76	4.624	76	1,67%
2003	4.624	31	49	-18	195	179	16	-2	4.622	-2	-0,04%
2004	4.622	42	45	-3	207	233	-26	-29	4.593	-29	-0,63%
2005	4.593										

**Tab. 1.1.13 – Associazione intercomunale Reno Galliera: saldi naturali e migratori
COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE**

(Fonte dati: Regione Emilia Romagna – nostre elaborazioni con arrotondamenti)

ANNO	POPOL. al 1° genn.	NATI	MORTI	Saldo Natur.	IMMIGR.	EMIGR.	Saldo Migr.	Saldo Totale	POPOL. al 31 dicem.	INCREM.	%
1984	3.214	32	26	6	98	43	55	61	3.275	0	0,00%
1985	3.275	28	36	-8	116	68	48	40	3.315	40	1,22%
1986	3.315	30	25	5	115	74	41	46	3.361	46	1,39%
1987	3.361	20	31	-11	157	82	75	64	3.425	64	1,90%
1988	3.425	28	35	-7	121	65	56	49	3.474	49	1,43%
1989	3.474	37	29	8	106	79	27	35	3.509	35	1,01%
1990	3.509	37	35	2	142	64	78	80	3.589	80	2,28%
1991	3.589	36	31	5	145	71	74	79	3.668	79	2,20%
1992	3.668	24	27	-3	162	60	102	99	3.767	99	2,70%
1993	3.767	29	39	-10	127	79	48	38	3.805	38	1,01%
1994	3.805	37	43	-6	164	86	78	72	3.877	72	1,89%
1995	3.877	50	36	14	279	99	180	194	4.071	194	5,00%
1996	4.071	41	48	-7	209	71	138	131	4.202	131	3,22%
1997	4.202	49	43	6	221	102	119	125	4.327	125	2,97%
1998	4.327	46	47	-1	311	118	193	192	4.519	192	4,44%
1999	4.519	57	54	3	286	131	155	158	4.677	158	3,50%
2000	4.677	74	39	35	354	191	163	198	4.875	198	4,23%
2001	4.875	73	33	40	298	143	155	195	5.058	183	3,75%
2002	5.058	68	43	25	324	198	126	151	5.209	151	2,99%
2003	5.209	70	58	12	313	220	93	105	5.314	105	2,02%
2004	5.314	58	41	17	473	284	189	206	5.520	206	3,88%
2005	5.520										

**Tab. 1.1.14– Associazione intercomunale Reno Galliera: saldi naturali e migratori
COMUNE DI CASTEL MAGGIORE**

(Fonte dati: Regione Emilia Romagna – nostre elaborazioni con arrotondamenti)

ANNO	POPOL. al 1° genn.	NATI	MORTI	Saldo Natur.	IMMIGR.	EMIGR.	Saldo Migr.	Saldo Totale	POPOL. al 31 dicem.	INCREM.	%
1984	12865	92	107	-15	616	411	205	190	13035	170	1,32%
1985	13035	97	118	-21	599	416	183	162	13197	162	1,24%
1986	13197	77	97	-20	707	360	347	327	13524	327	2,48%
1987	13524	96	111	-15	533	310	223	208	13732	208	1,54%
1988	13732	103	123	-20	635	319	316	296	14028	296	2,16%
1989	14028	95	119	-24	784	348	436	412	14440	412	2,94%
1990	14440	109	120	-11	507	345	162	151	14591	151	1,05%
1991	14591	120	122	-2	464	316	148	146	14735	144	0,99%
1992	14735	99	129	-30	509	484	25	-5	14730	-5	-0,03%
1993	14730	119	119	0	728	559	169	169	14899	169	1,15%
1994	15023	100	161	-61	804	525	279	218	15242	219	1,47%
1995	15242	113	129	-16	692	612	80	64	15306	64	0,42%
1996	15306	126	139	-13	754	529	225	212	15518	212	1,39%
1997	15518	122	131	-9	649	552	97	88	15606	88	0,57%
1998	15606	126	148	-22	607	578	29	7	15613	7	0,04%
1999	15613	143	151	-8	679	568	111	103	15716	103	0,66%
2000	15716	150	133	17	945	615	330	347	16063	347	2,21%
2001	16063	142	133	9	651	578	73	82	16186	123	0,77%
2002	16186	139	133	6	679	587	92	98	16231	45	0,28%
2003	16231	138	153	-15	765	602	163	148	16352	121	0,75%
2004	16352	156	154	2	851	687	164	166	16519	167	1,02%
2005	16519										

**Tab. 1.1.15 – Associazione intercomunale Reno Galliera: saldi naturali e migratori
COMUNE DI GALLIERA**

(Fonte dati: Regione Emilia Romagna – nostre elaborazioni con arrotondamenti)

ANNO	POPOL. al 1° genn.	NATI	MORTI	Saldo Natur.	IMMIGR.	EMIGR.	Saldo Migr.	Saldo Totale	POPOL. al 31 dicem.	INCREM.	%
1984	4.341	38	47	-9	141	87	54	45	4.386	0	0,00%
1985	4.386	27	54	-27	176	86	90	63	4.449	63	1,44%
1986	4.449	29	53	-24	126	90	36	12	4.461	12	0,27%
1987	4.461	31	55	-24	116	83	33	9	4.470	9	0,20%
1988	4.470	41	54	-13	100	102	-2	-15	4.455	-15	-0,34%
1989	4.455	26	80	-54	134	99	35	-19	4.436	-19	-0,43%
1990	4.436	24	62	-38	151	84	67	29	4.465	29	0,65%
1991	4.465	26	45	-19	155	80	75	56	4.526	61	1,37%
1992	4.526	36	60	-24	234	94	140	116	4.642	116	2,56%
1993	4.642	41	67	-26	330	215	115	89	4.731	89	1,92%
1994	4.731	40	61	-21	168	150	18	-3	4.728	-3	-0,06%
1995	4.728	37	49	-12	227	93	134	122	4.850	122	2,58%
1996	4.850	48	60	-12	220	143	77	65	4.915	65	1,34%
1997	4.915	49	48	1	203	136	67	68	4.983	68	1,38%
1998	4.983	41	58	-17	235	192	43	26	5.009	26	0,52%
1999	5.009	46	63	-17	226	161	65	48	5.057	48	0,96%
2000	5.057	40	58	-18	273	181	92	74	5.131	74	1,46%
2001	5.131	52	61	-9	241	165	76	67	5.206	75	1,46%
2002	5.206	50	59	-9	324	228	96	87	5.267	61	1,17%
2003	5.267	52	60	-8	256	160	96	88	5.357	90	1,71%
2004	5.357	56	59	-3	320	224	96	93	5.449	92	1,72%
2005	5.449										

**Tab. 1.1.16 – Associazione intercomunale Reno Galliera: saldi naturali e migratori
COMUNE DI PIEVE DI CENTO**

(Fonte dati: Regione Emilia Romagna – nostre elaborazioni con arrotondamenti)

ANNO	POPOL. al 1° genn.	NATI	MORTI	Saldo Natur.	IMMIGR.	EMIGR.	Saldo Migr.	Saldo Totale	POPOL. al 31 dicem.	INCREM.	%
1984	6.425	50	57	-7	119	76	43	36	6.461	36	0,56%
1985	6.461	54	84	-30	156	77	79	49	6.510	49	0,76%
1986	6.510	47	53	-6	159	88	71	65	6.575	65	1,00%
1987	6.575	55	59	-4	127	116	11	7	6.582	7	0,11%
1988	6.582	51	57	-6	90	84	6	0	6.582	0	0,00%
1989	6.582	59	45	14	144	85	59	73	6.655	73	1,11%
1990	6.655	36	65	-29	93	117	-24	-53	6.602	-53	-0,80%
1991	6.602	51	69	-18	117	90	27	9	6.589	-13	-0,20%
1992	6.589	45	64	-19	135	108	27	8	6.597	8	0,12%
1993	6.597	48	58	-10	128	126	2	-8	6.589	-8	-0,12%
1994	6.589	50	57	-7	130	148	-18	-25	6.564	-25	-0,38%
1995	6.564	48	61	-13	197	140	57	44	6.608	44	0,67%
1996	6.608	59	79	-20	154	139	15	-5	6.603	-5	-0,08%
1997	6.603	56	72	-16	213	167	46	30	6.633	30	0,45%
1998	6.633	51	69	-18	200	197	3	-15	6.618	-15	-0,23%
1999	6.618	60	74	-14	238	190	48	34	6.652	34	0,51%
2000	6.652	63	86	-23	234	214	20	-3	6.649	-3	-0,05%
2001	6.649	69	79	-10	173	146	27	17	6.645	-4	-0,06%
2002	6.645	42	74	-32	229	223	6	-26	6.619	-26	-0,39%
2003	6.619	56	79	-23	269	182	87	64	6.682	63	0,95%
2004	6.682	75	90	-15	361	225	136	121	6.810	128	1,92%
2005	6.810										

**Tab. 1.1.17 – Associazione intercomunale Reno Galliera: saldi naturali e migratori
COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO**

(Fonte dati: Regione Emilia Romagna – nostre elaborazioni con arrotondamenti)

ANNO	POPOL. al 1° genn.	NATI	MORTI	Saldo Natur.	IMMIGR.	EMIGR.	Saldo Migr.	Saldo Totale	POPOL. al 31 dicem.	INCREM.	%
1984	5.213	35	58	-23	152	114	38	15	5.228	15	0,29%
1985	5.228	50	54	-4	174	105	69	65	5.293	65	1,24%
1986	5.293	37	57	-20	121	138	-17	-37	5.246	-47	-0,89%
1987	5.246	28	59	-31	120	115	5	-26	5.220	-26	-0,50%
1988	5.220	23	47	-24	118	92	26	2	5.222	2	0,04%
1989	5.222	27	50	-23	142	84	58	35	5.257	35	0,67%
1990	5.257	27	60	-33	179	135	44	11	5.268	11	0,21%
1991	5.268	42	56	-14	170	143	27	13	5.300	32	0,61%
1992	5.300	41	57	-16	179	125	54	38	5.338	38	0,72%
1993	5.338	30	62	-32	226	137	89	57	5.395	57	1,07%
1994	5.395	38	72	-34	246	156	90	56	5.451	56	1,04%
1995	5.451	38	57	-19	377	163	214	195	5.646	195	3,58%
1996	5.646	33	52	-19	202	123	79	60	5.706	60	1,06%
1997	5.706	58	87	-29	331	198	133	104	5.810	104	1,82%
1998	5.810	40	67	-27	250	167	83	56	5.866	56	0,96%
1999	5.866	67	74	-7	309	165	144	137	6.003	137	2,34%
2000	6.003	57	63	-6	291	186	105	99	6.102	99	1,65%
2001	6.102	59	69	-10	291	154	137	127	6.265	163	2,67%
2002	6.265	63	55	8	253	193	60	68	6.333	68	1,09%
2003	6.333	61	81	-20	355	186	169	149	6.482	149	2,35%
2004	6.442	70	70	0	473	274	199	199	6.681	199	3,07%
2005	6.681										

**Tab. 1.1.18– Associazione intercomunale Reno Galliera: saldi naturali e migratori
COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE**

(Fonte dati: Regione Emilia Romagna – nostre elaborazioni con arrotondamenti)

ANNO	POPOL. al 1° genn.	NATI	MORTI	Saldo Natur.	IMMIGR.	EMIGR.	Saldo Migr.	Saldo Totale	POPOL. al 31 dicem.	INCREM.	%
1984	8576	55	77	-22	247	144	103	81	8.657	0	0,00%
1985	8.657	49	85	-36	246	141	105	69	8.726	69	0,80%
1986	8.726	52	118	-66	240	171	69	3	8.729	3	0,03%
1987	8.729	46	100	-54	201	163	38	-16	8.713	-16	-0,18%
1988	8.713	60	97	-37	224	164	60	23	8.736	23	0,26%
1989	8.736	46	93	-47	227	139	88	41	8.777	41	0,47%
1990	8.777	49	99	-50	225	180	45	-5	8.772	-5	-0,06%
1991	8.772	56	102	-46	256	175	81	35	8.821	49	0,56%
1992	8.821	58	100	-42	291	144	147	105	8.926	105	1,19%
1993	8.926	56	117	-61	497	392	105	44	8.970	44	0,49%
1994	8.970	63	96	-33	364	183	181	148	9.118	148	1,65%
1995	9.118	60	90	-30	280	248	32	2	9.120	2	0,02%
1996	9.120	69	129	-60	312	181	131	71	9.191	71	0,78%
1997	9.191	56	100	-44	289	218	71	27	9.218	27	0,29%
1998	9.218	73	97	-24	451	207	244	220	9.438	220	2,39%
1999	9.438	87	128	-41	438	260	178	137	9.575	137	1,45%
2000	9.575	96	109	-13	467	306	161	148	9.723	148	1,55%
2001	9.723	99	69	30	418	251	167	197	9.904	181	1,86%
2002	9.904	97	106	-9	604	288	316	307	10.211	307	3,10%
2003	10.211	94	117	-23	566	343	223	200	10.411	200	1,96%
2004	10.411	94	94	0	578	373	205	205	10.617	206	1,98%
2005	10.617										

**Tab. 1.1.19 – Associazione intercomunale Reno Galliera: saldi naturali e migratori
TOTALE DI ASSOCIAZIONE**

(Fonte dati: Regione Emilia Romagna – nostre elaborazioni con arrotondamenti)

ANNO	POPOL. al 1° genn.	NATI	MORTI	Saldo Natur.	IMMIGR.	EMIGR.	Saldo Migr.	Saldo Totale	POPOL. al 31 dicem.	INCREM.	%
1984	51.655	406	454	-48	1837	1203	634	586	52.221	0	0,00%
1985	52.221	381	513	-132	1941	1225	716	584	52.805	584	1,12%
1986	52.805	344	492	-148	1958	1313	645	497	53.292	487	0,92%
1987	53.292	357	508	-151	1698	1212	486	335	53.627	335	0,63%
1988	53.627	397	520	-123	1695	1105	590	467	54.094	467	0,87%
1989	54.094	366	518	-152	1889	1117	772	620	54.716	622	1,15%
1990	54.716	371	549	-178	1724	1205	519	341	55.057	341	0,62%
1991	55.057	401	520	-119	1604	1151	453	334	55.451	394	0,72%
1992	55.451	391	551	-160	1882	1375	507	347	55.798	347	0,63%
1993	55.798	406	569	-163	2507	1923	584	421	56.219	421	0,75%
1994	56.343	419	579	-160	2378	1673	705	545	56.889	670	1,19%
1995	56.889	428	529	-101	2626	1791	835	734	57.623	734	1,29%
1996	57.623	466	612	-146	2354	1567	787	641	58.264	641	1,11%
1997	58.264	482	584	-102	2424	1777	647	545	58.809	545	0,94%
1998	58.809	484	598	-114	2680	1905	775	661	59.470	661	1,12%
1999	59.470	580	648	-68	2927	1931	996	928	60.398	928	1,56%
2000	60.398	614	594	20	3287	2154	1133	1153	61.551	1.153	1,91%
2001	61.551	657	550	107	2745	1914	831	938	62.538	987	1,60%
2002	62.538	612	579	33	3393	2260	1133	1166	63.625	1.087	1,74%
2003	63.625	596	669	-73	3188	2266	922	849	64.448	823	1,29%
2004	64.408	660	630	30	3773	2753	1020	1050	65.506	1.058	1,64%
2005	65.506										

1.1.2 - L'evoluzione della popolazione residente nel periodo tra 1993 e 2003
 (dati estratti da uno studio della Provincia di Bologna – Ufficio Studi e Programmazione)

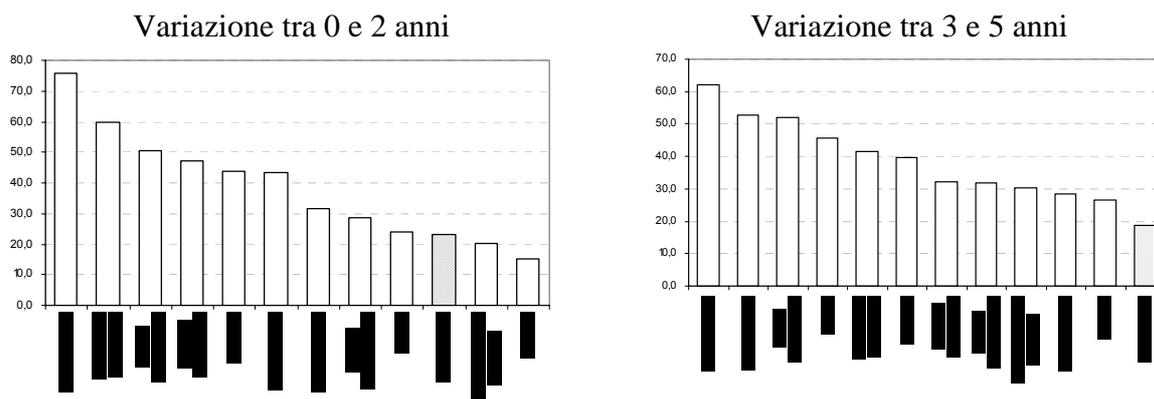
La recente storia demografica della provincia bolognese è stata contraddistinta dal dualismo che ha differenziato l'andamento del capoluogo dal resto della provincia: alla data del 31 dicembre 2003 la popolazione residente in provincia di Bologna ammontava a 935.107 residenti, segnando rispetto al 1993 un aumento percentuale pari al 3,1%. Nel corso dello stesso periodo, la città di Bologna registrava un calo del -5,4%.

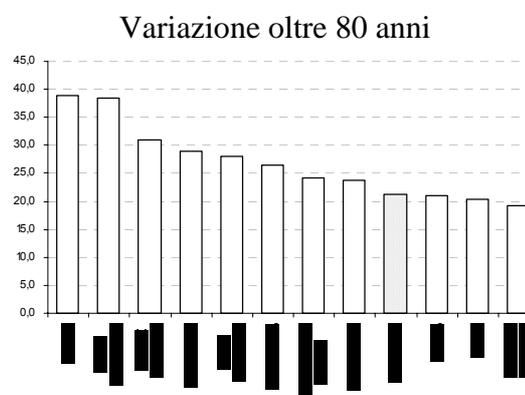
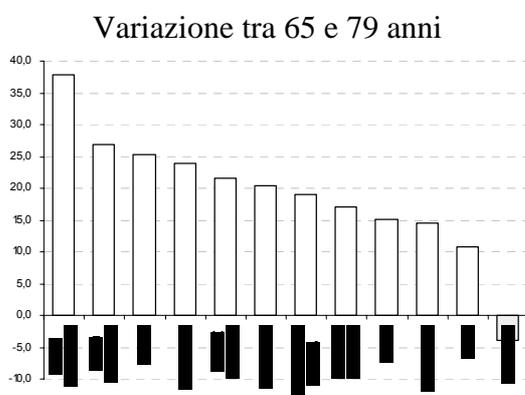
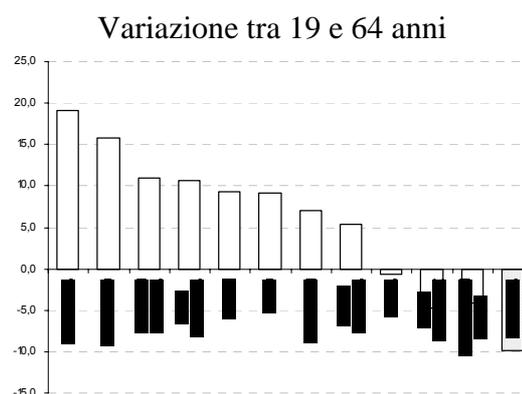
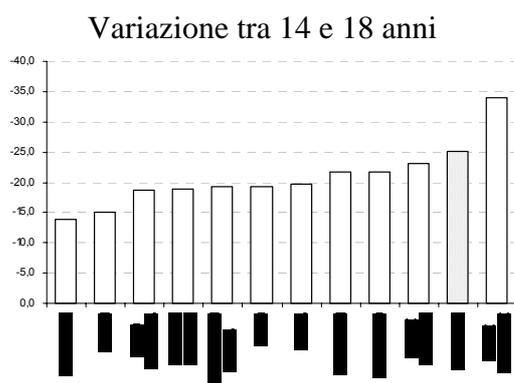
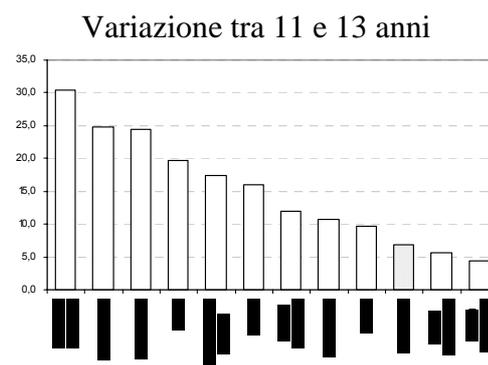
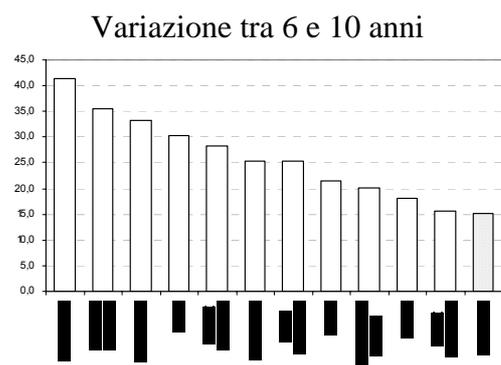
In realtà, considerando gli ambiti sub-provinciali relativi alle associazioni e alle unioni di comuni, il quadro territoriale della trasformazione demografica risulta più articolato.

Si distinguono, in particolare, le altre zone a più intensa urbanizzazione di Casalecchio-Zola, Imola e la Valle dell'Idice che registrano la minor crescita demografica (con incrementi percentuali del numero di residenti inferiori al 5%). Considerando il punto di vista strutturale, in queste zone, si verificano le maggiori perdite per la fascia di età lavorativa (19-64 anni), con diminuzioni comprese tra - 5 e - 10 %.

Gli incrementi della popolazione più consistenti si registrano invece per i comuni compresi negli ambiti territoriali della Valle del Samoggia e della Valle del Santerno, con aumenti percentuali oltre il 15%. Per questi due ambiti, appare più evidente inoltre il significativo incremento avvenuto per le età infantili, quelle giovanili e lavorative. Rispetto alle altre associazioni comunali, inoltre, la Valle del Samoggia e del Santerno registrano aumenti più modesti per le classi più anziane, sopra 64 anni, mostrando un processo di senescenza della popolazione più contenuto

Fig. 1 - Variazioni % della popolazione residente per fasce di età tra 31.12.1993 e 31.12.2003. Unioni e associazioni comunali in provincia di Bologna





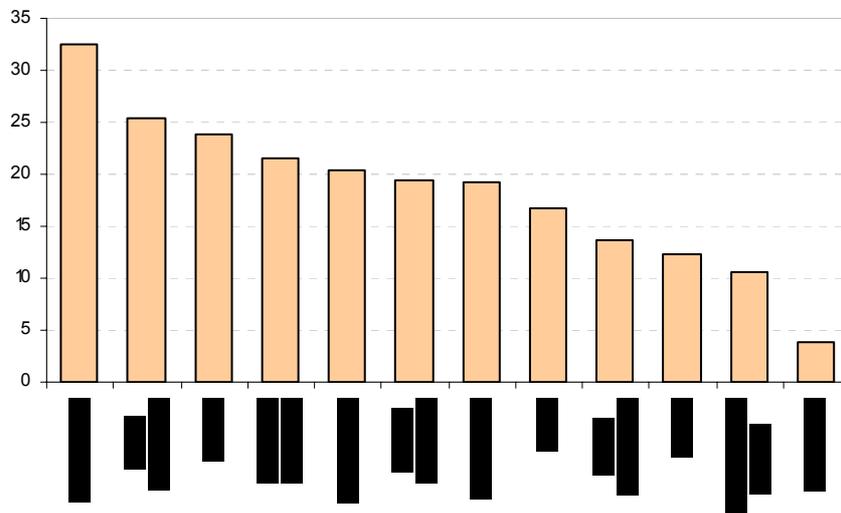
1.1.3 - Il numero delle famiglie e la dimensione familiare.

a) le variazioni rispetto ai dati dei censimenti della popolazione e delle abitazioni 1991 e 2001

Analogamente a quanto considerato per la popolazione, anche la dinamica dei nuclei familiari appare meno intensa negli ambiti urbani di Bologna, Casalecchio-Zola e Imola, dove il numero delle famiglie cresce rispettivamente del +3,8%, +10,5% e +12,2%.

Livelli di variazione più significativi si registrano invece per gli ambiti territoriali della Valle del Samoggia (+32,4%, confermando la tendenza vista per la popolazione), delle associazioni Reno-Galliera (+25,4%) e Cinque Valli (+23,9%).

*Fig. 2 - Variazioni % del numero di famiglie 1991-2001.
Unioni e associazioni comunali in provincia di Bologna*



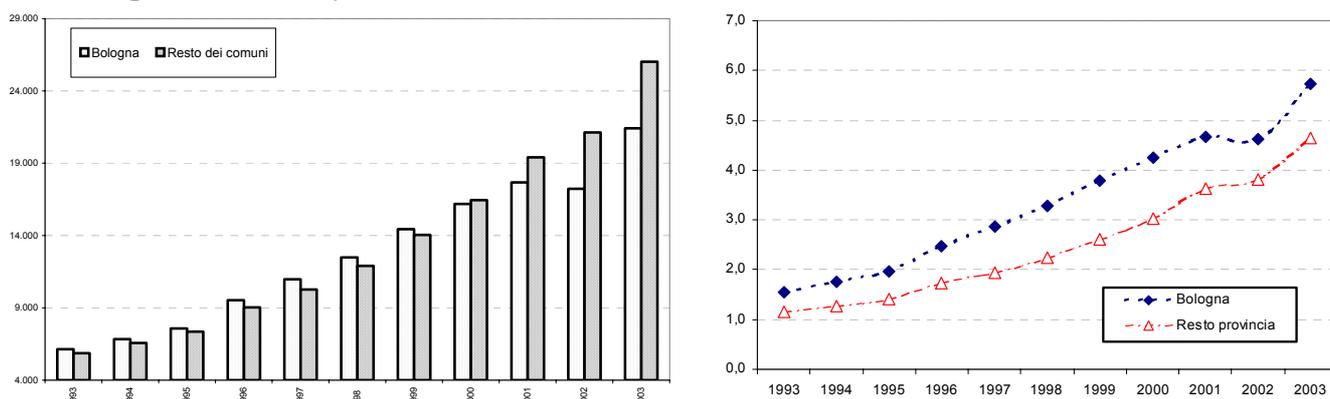
Il numero medio di componenti per famiglia. La crescita del numero della famiglie, più che il risultato di un effettivo incremento del numero di nuclei, appare invece quale il prodotto di una ulteriore frammentazione delle tipologie familiari: nel corso del decennio precedente la riduzione del numero medio di componenti per famiglie avviene in maniera generalizzata.

Nel 2001, il numero medio di componenti scende infatti a 2,5 per le associazioni Cinque Castelli, Terre d'Acqua, Terre di Pianura e Santerno. Ancora più contenuto il livello medio raggiunto per Bologna (2,1), la zona di Casalecchio-Zola e dell'Alta e Media Valle del Reno (2,3); per l'Associazione Reno Galliera il valore medio è di 2,37 ab/famiglia.

1.1.4 - I flussi migratori

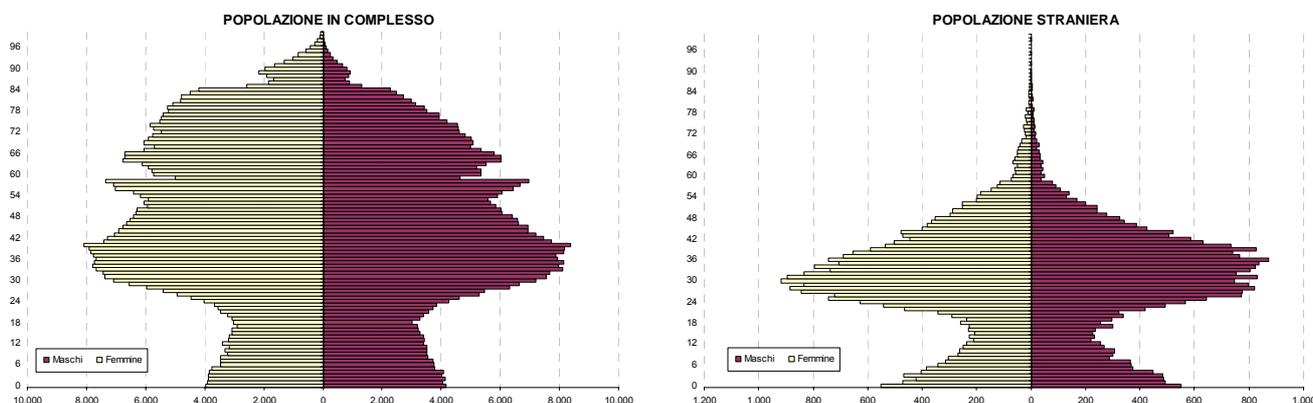
Nel dieci anni dal 1993 al 2003, il numero degli stranieri residenti in provincia è pressoché quadruplicato, passando da circa 12 mila a oltre 47 mila e portando così il peso percentuale dei cittadini stranieri sul complesso della popolazione residente da 1,3 a 5,1. Se numero assoluto dei residenti stranieri nel capoluogo è stato tradizionalmente superiore a quello rilevato nelle restanti anagrafi della provincia, dal 2000 si assiste al verificarsi di una progressiva inversione di tendenza.

Fig. 3 - Popolazione residente straniera: valori assoluti e percentuale su complesso dei residenti. Comune di Bologna e resto della provincia, 1993-2003



Dal punto di vista strutturale, spicca soprattutto lo specifico profilo per età della popolazione straniera rispetto a quello della popolazione complessivamente residente. E' possibile infatti notare come la struttura per età della popolazione in complesso (italiani e stranieri inclusi) determini una "piramide" dalla forma anomala, caratterizzata dall'allargamento degli istogrammi in corrispondenza delle età adulte, il maggior peso tra gli ultrasettantenni delle donne, il visibile ispessimento delle classi infantili prodotto dalla più recente dinamica demografica. In particolare, la drastica differenza tra le dimensioni numeriche delle età più giovani (sotto i 24 anni) e quelle delle generazioni più anziane, ben rappresentano l'effetto delle mutazioni che negli scorsi decenni hanno segnato il regime di fecondità.

Fig. 4 - Piramidi per età: popolazione residente in complesso e straniera. Provincia di Bologna, 31.12.2004

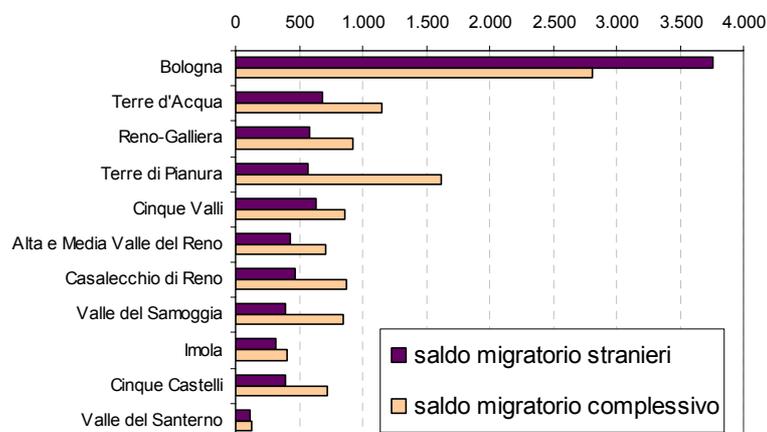
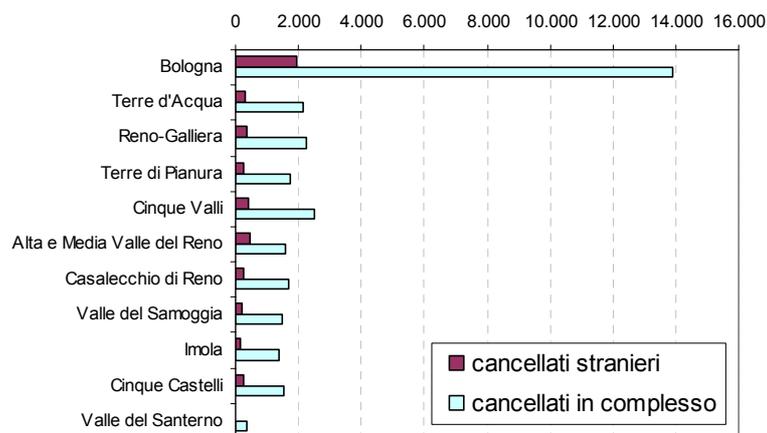
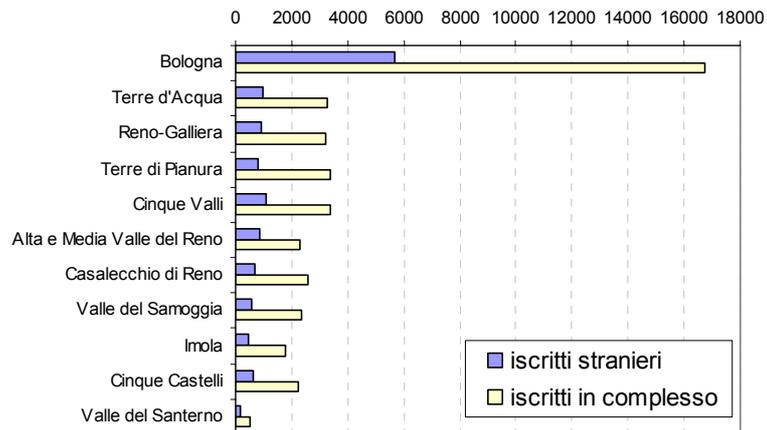


La popolazione straniera rivela invece un profilo per età caratterizzato dalla prevalenza delle classi più giovani ed in età lavorativa. Visibile in particolare, lo scarso peso delle classi di età oltre i sessant'anni e la significativa proporzione delle fasce di età infantili, costituita da bambini nati o al seguito di giovani coppie straniere.

La composizione dei flussi migratori. Resta importante valutare il peso delle iscrizioni e delle cancellazioni di stranieri presso le anagrafi comunali. In particolare le figure qui di seguito presentano i dati aggregati rispetto agli ambiti associativi tra comuni e i territori di Bologna, Imola e Casalecchio-Zola che non aderiscono ad alcuna unione.

Occorre infatti segnalare come in tutti gli ambiti considerati il peso percentuale degli stranieri sul complesso delle nuove iscrizioni anagrafiche risulta visibilmente significativo, oltre il 25%. In particolare, tale proporzione percentuale raggiunge e supera il 30% per l'unione comunale della Alta e Media Valle del Reno (38,1%), per il comune capoluogo (34%), per la Valle del Santerno (33,6%) e per l'associazione dei Cinque Castelli (31,6%).

Fig. 5 – Iscritti, cancellati e saldi migratori: stranieri e in complesso. Unioni e associazioni comunali in provincia di Bologna, 31.12.2003



1.1.5 – Le proiezioni demografiche

In relazione alla necessità di proporre una ipotesi di sviluppo demografico relazionato alla sostenibilità delle scelte urbanistiche-insediative dei futuri PSC dei Comuni dell'Associazione Reno Galliera, si sono esaminati studi, ricerche, proiezioni elaborati dagli altri Enti territoriali di riferimento, ovvero Regione, Provincia, Comune di Bologna.

1.1.5.1 – La previsione Demografica della Regione Emilia Romagna

La Regione Emilia Romagna ha elaborato alcuni scenari tendenziali per quanto riguarda l'incremento della popolazione nei prossimi anni.

Fig. 1 – Previsione demografica tendenziale al 2020; popolazione per classi d'età (Fonte dati: R.E.R.)

PROVINCIA BOLOGNA	Sviluppo tendenziale della popolazione per classi d'età						TOTALE
	Popol 2005	0-14 anni	15-29 anni	30-49 anni	50-64 anni	65 e oltre	Popol 2020
BOLOGNA - scenario basso	949.732	112.762	147.532	272.707	221.458	237.706	992.165
BOLOGNA - scenario medio	949.732	126.444	156.305	284.444	223.419	244.134	1.034.746
BOLOGNA - scenario alto	949.732	140.545	164.911	296.049	225.449	250.924	1.077.878

Nei tre scenari lo sviluppo della popolazione avviene all'interno di un incremento pari al 4% per lo scenario *basso*, del 9% nello scenario *medio*, e 13% nello scenario *alto*.

Queste simulazioni tendono conto degli indici di natalità, fecondità e saldo migratorio.

L'aumento della popolazione viene determinato prevalentemente secondo una componente naturale ancora negativa ed una componente migratoria fortemente positiva.

I giovani in età scolare aumentano in modo considerevole in tutte le classi ed in tutti gli scenari, con rapporti che propongono i seguenti valori:

- 0-2 anni = 2,5% di incidenza sulla popolazione
- 3-5 anni = 2,7%
- 6-10 anni = 4,5%
- 11-14 anni = 2,5%

Vi è un incremento di popolazione nella fascia d'età lavorativa, ma non sufficiente ancora a rallentare il progressivo invecchiamento di tale indicatore (popolazione fra 15 e 64 anni d'età).

La crescita della popolazione anziana è però meno rapida di quella della classe giovanile, determinando una diminuzione dell'indice di vecchiaia.

1.1.5.2 – La previsione Demografica della Provincia di Bologna

L' Ufficio Statistica – Unità speciale Studi per la programmazione della Provincia di Bologna ha fornito alle Associazioni intercomunali alcune proiezioni demografiche al 2020 riferite al territorio dell'Associazione Reno Galliera.

La sintesi di questa proiezione è il seguente:

Popolazione residente al 1 gennaio per classi di età - Scenario intermedio

Classi di Età	2005	2010	2015	2020
0-14	8.691	9.451	9.614	9.205
15-29	9.209	10.059	11.494	13.109
30-49	21.892	22.053	21.554	21.092
50-64	12.796	13.516	14.390	15.756
65 e oltre	12.918	13.532	14.534	15.096
Totale	65.506	68.610	71.586	74.257

Fonte: Ufficio statistica della Provincia di Bologna

Popolazione residente al 1 gennaio – Confronto tra scenari alternativi

	2005	2010	2015	2020
Alto	65.506	70.270	75.174	80.020
Intermedio	65.506	68.610	71.586	74.257
Basso	65.506	66.633	67.232	67.182
Migrazioni assenti	65.506	64.673	63.076	60.589

Fonte: Ufficio statistica della Provincia di Bologna

Nota:

Per tutti e tre gli scenari proposti, i modelli di proiezione hanno assunto come costanti gli attuali livelli di fecondità e mortalità.

Per quanto riguarda le immigrazioni:

- lo scenario "alto" assume un saldo di migratorio positivo che prevede un'intensa dinamica migratoria (circa +1.100 unità annue all'inizio della proiezione, ovvero un'entrata annuale di 17 unità ogni mille abitanti);
- lo scenario "intermedio" prevede un saldo migratorio positivo ma comunque più contenuto (circa +790 unità annue all'inizio della proiezione, ovvero un guadagno annuale di 12 unità ogni mille abitanti);
- lo scenario "basso" prevede un saldo migratorio positivo e ancora più ridotto (circa +390 unità annue all'inizio della proiezione, ovvero un'entrata annuale di 6 unità ogni mille abitanti);
- lo scenario "migrazioni assenti" assume un saldo migratorio nullo (ovvero un accrescimento per effetto del flusso migratorio pari a zero) ed è da considerarsi puramente teorico.

1.5.2.3 – La previsione Demografica del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna, all'interno del proprio Quadro Conoscitivo e Documento Preliminare elaborati e proposti alla Conferenza di Pianificazione che si è conclusa nel gennaio 2006, ha elaborato uno studio molto approfondito sulle nuove dinamiche demografiche, allargando anche l'orizzonte di valutazione, ai comuni esterni al capoluogo ed all'intera Provincia.

In relazione a questo studio, che ha destato molto interesse anche all'interno del "Tavolo Interistituzionale Provinciale", si ritiene necessario ai fini di una valutazione più complessiva sull'argomento, stralciare i punti principali e riportarli all'interno di questo documento, in particolare per quelle parti che più possono servire poi a meglio "tarare" un modello di sviluppo per l'Associazione.

1. Un nuovo ciclo demografico

I dati più recenti evidenziano con nettezza l'affermarsi di un nuovo ciclo demografico, che coinvolge anche Bologna e si manifesta a livello dell'intera provincia e della regione Emilia-Romagna: la variabile chiave che confermerà o meno il permanere di questa fase anche nei prossimi anni è rappresentata dai flussi migratori, che presentano evidentemente una stretta relazione con gli andamenti del mercato del lavoro locale.

Nel comune capoluogo la popolazione residente si è stabilizzata da alcuni anni su valori compresi fra le 370 e le 375 mila unità, registrando lievi incrementi nel 2002, 2003 e 2004: si è così interrotto un lungo trend di forte calo degli abitanti iniziato dal 1973, che in poco meno di trenta anni aveva ridotto i cittadini registrati in anagrafe di circa 120.000 persone. Se si considera anche la popolazione presente in forma non occasionale (in particolare i quasi 40.000 studenti fuori sede) e le oltre 100.000 persone che giornalmente vengono nella nostra città per motivi di studio, lavoro, affari o turismo Bologna raggiunge una taglia demografica ampiamente superiore alle 500.000 unità (che si porta oltre le 650.000 unità se si considera anche la popolazione insediata nei comuni della prima cintura).

L'espansione demografica coinvolge ancora i comuni della prima cintura, ma si manifesta con particolare intensità in molte località della pianura e della collina collocate ad una maggiore distanza dal comune capoluogo.

Negli ultimi quindici anni in alcune di queste realtà si sono registrati incrementi della popolazione residente ampiamente superiori al 30% e i nuclei familiari sono aumentati di oltre il 50%.

La variabile che caratterizza questa nuova fase della demografia cittadina e provinciale è la straordinaria crescita dei flussi migratori provenienti dalle altre regioni italiane e dall'estero, che ha rapidamente mutato l'immagine che si era consolidata per circa venticinque anni (dalla prima metà degli anni Settanta alla seconda metà degli anni Novanta) di una collettività in netto declino demografico, con una popolazione totale stagnante e in progressivo invecchiamento. Gli anziani continuano infatti a crescere (in particolare modo quelli di età superiore ai 79 anni), grazie anche a un ulteriore allungamento della durata media della vita che ha raggiunto 78 anni per gli uomini e 83 per le donne; dopo un lungo periodo di drastico calo tornano però ad aumentare in modo significativo i bambini di età inferiore ai 14 anni e molti giovani italiani e di altre nazionalità si trasferiscono a Bologna e negli altri comuni della provincia per studiare e lavorare.

I saldi migratori con il resto dell'Italia e con l'estero presentano valori positivi molto elevati (negli ultimi anni anche per effetto del processo di regolarizzazione di numerosi stranieri già da tempo insediati nel nostro territorio) e compensano largamente il deficit del movimento naturale, che ha ormai acquisito carattere strutturale. I decessi sono infatti ancora più nume-

rosi delle nascite, ma negli ultimi anni la distanza si è ridotta per effetto di una progressiva crescita della natalità.

Di grande interesse appare anche l'articolazione geografica di questi flussi migratori, che permette di comprendere il complesso sistema di scambi demografici che hanno come centro Bologna.

La nostra città cede infatti abitanti ai comuni della provincia: nel 2004 si è registrato un saldo migratorio negativo di quasi 3.800 unità, con 3.400 arrivi e quasi 7.200 uscite da Bologna verso le altre zone.

La mobilità dei cittadini bolognesi verso i comuni della cintura, della pianura, della collina e anche di alcune località della montagna resta quindi elevata (nell'ultimo anno in media 600 persone ogni mese) e conferma una tendenza ormai di lungo periodo.

Rispetto al passato Bologna presenta invece saldi migratori positivi molto più ampi con l'Italia meridionale ed insulare e con l'estero. Il flusso migratorio dal Sud e dalle isole è infatti ripreso con intensità (nel 2004 sono arrivate a Bologna da queste regioni oltre 3.150 persone) e rimane elevatissimo anche il numero delle persone immigrate da paesi stranieri (nel 2004 quasi 4.300 persone, anche per effetto di regolarizzazioni previste dalla legislazione nazionale).

La popolazione straniera residente a Bologna ha raggiunto a fine 2004 quasi 25.400 persone (4.000 unità in più in un solo anno, pari a +18,5%) e rappresenta ormai quasi il 7% della popolazione complessiva (oltre l'8% nel centro storico). E' una popolazione molto giovane, caratterizzata da una presenza significativa di diverse nazionalità asiatiche, africane ed europee e negli ultimi anni con una lieve prevalenza femminile (quasi 13.000 donne e 12.500 maschi).

Da segnalare inoltre che nel 2004 le famiglie residenti a Bologna hanno superato le 190.000 unità, con un aumento di quasi 3.000 nuclei registrati in anagrafe in un solo anno (+1,6%). In definitiva rispetto a dieci anni fa a Bologna e nell'intera provincia ci sono più bambini, più immigrati (stranieri, ma anche italiani provenienti dal Sud e dalle isole) e più anziani (soprattutto oltre i 79 anni); la popolazione complessiva della provincia ha ripreso a crescere, anche se con valori molto differenziati da comune a comune, particolarmente elevati in alcune zone della pianura e della collina.

In questo contesto appare di grande interesse anche la dinamica dei nuclei familiari, caratterizzata da una significativa crescita assoluta (+42.000 unità fra i censimenti 1991 e 2001 nell'intera provincia, di cui 6.500 nel comune capoluogo) e da una profonda trasformazione delle tipologie familiari: in quasi tutti i comuni ci sono più famiglie, di dimensioni sempre più contenute e con un'incidenza relativa sempre più elevata delle persone che vivono sole e dei nuclei con solo due componenti. In lieve aumento anche i nuclei monogenitoriali, caratterizzati dalla presenza di un solo genitore (in prevalenza la madre) che vive con uno o più figli.

2. Le trasformazioni della popolazione

Le tendenze che caratterizzano il nuovo ciclo demografico (progressivo aumento delle nascite, ulteriore allungamento della durata media della vita e movimenti migratori molto intensi con una forte componente straniera) hanno sostanzialmente modificato il quadro precedente. Per quasi venticinque anni gli andamenti prevalenti erano stati rappresentati nel comune capoluogo da un marcato processo di riduzione della fecondità, crescente invecchiamento e calo degli abitanti, anche per effetto di un fenomeno di dispersione territoriale della popolazione che ha interessato in una prima fase i comuni della cintura e si è poi esteso all'intera area provinciale.

Le tendenze emerse nell'ultimo periodo possono però modificare in misura più o meno ampia queste traiettorie tendenziali della popolazione complessiva e di alcuni significativi segmenti (es.: giovani, persone in età lavorativa, donne in età feconda, anziani). Costruire scenari demografici simulando ipotesi alternative di evoluzione della natalità, della mortalità e dei movimenti migratori consente di analizzare le relazioni che intercorrono fra:

- effetti di lungo periodo delle tendenze manifestatesi con particolare accentuazione negli anni Settanta e Ottanta;
- possibilità di evoluzione verso una maggiore vitalità demografica ed una più equilibrata composizione per età, legate alle recenti dinamiche della fecondità e dei movimenti migratori.

Nel volume "Scenari demografici" sopra citato sono state sviluppate con riferimento al periodo dal 1° gennaio 2003 al 1° gennaio 2018 tre diverse ipotesi di evoluzione della popolazione residente a Bologna, combinate con analoghe traiettorie relative ai comuni della cintura e al restante territorio provinciale. In particolare sono stati simulati gli effetti sull'ammontare totale e sulla struttura per età della popolazione di queste combinazioni di possibilità.

- ipotesi bassa o "pessimistica"

a) lievi e continui miglioramenti dei valori relativi di fecondità e mortalità rispetto ai livelli registrati negli anni più recenti; b) progressiva, marcata riduzione dei saldi attivi dei bilanci migratori, che negli ultimi anni hanno fatto registrare alla scala provinciale valori molto consistenti, tali da collocare il nostro territorio ai vertici delle graduatorie nazionali relative alla capacità di attrarre popolazione.

- ipotesi intermedia

a) ulteriore, progressivo incremento dei valori specifici di fecondità (sostenuto anche dalla crescente quota di stranieri, che conservano ancora in alcuni casi comportamenti riproduttivi differenziati) e aumenti più accentuati nella speranza di vita alla nascita sia maschile che femminile; b) per quanto riguarda il movimento migratorio si ipotizza comunque una riduzione a livello provinciale dei saldi attivi molto elevati degli ultimi anni, con una maggiore capacità da parte del comune capoluogo di "trattenere" quote di popolazione che attualmente vengono coinvolte nel processo di decentramento residenziale verso i comuni non solo di prima, ma anche e soprattutto di seconda e terza cintura.

- ipotesi alta o "ottimistica"

a) comportamenti della fecondità e della mortalità in ulteriore miglioramento rispetto a quelli dell'ipotesi intermedia; b) una tendenza evolutiva del movimento migratorio che a livello provinciale ipotizza solamente una lieve attenuazione dei rilevanti saldi attivi registrati negli ultimi anni; in questo contesto che permane fortemente dinamico, con rilevanti incrementi demografici nell'intera provincia, si riconosce al comune capoluogo un'ulteriore capacità di intercettare quote di nuova popolazione, delineando anche una coerente strategia di sviluppo dell'offerta abitativa.

A livello dell'intera provincia le tre ipotesi descritte portano ad evoluzioni della componente naturale e migratoria differenziate. Per quanto riguarda il movimento naturale in tutte le tre ipotesi si prevedono valori del saldo deficitari, con un peggioramento più o meno marcato rispetto alla situazione attuale. I miglioramenti dei valori relativi di fecondità e mortalità (diversamente accentuati nelle tre ipotesi) non compensano infatti pienamente nel medio periodo gli effetti negativi sull'evoluzione delle nascite e dei decessi connessi alle dinamiche previste per le donne in età feconda e per la popolazione anziana.

Relativamente al bilancio migratorio appare subito evidente come le tre ipotesi richiamino scenari di evoluzione della situazione economica differenziati: a livello provinciale l'intensità assoluta dei flussi migratori sarà infatti condizionata nei prossimi anni in maniera decisiva dalla capacità del sistema locale di consolidare e migliorare i significativi risultati già raggiun-

ti, che collocano Bologna ai vertici delle graduatorie nazionali relative alla ricchezza prodotta ed ai livelli di occupazione.

Attualmente il sistema delle attività economiche industriali e terziarie esprime nella nostra realtà una domanda di lavoro molto intensa ed articolata, che per particolari qualifiche non trova in sede locale risposte qualitativamente e quantitativamente adeguate.

Anche le famiglie bolognesi hanno negli ultimi anni manifestato una crescente richiesta di prestazioni di cura e di assistenza nei confronti dei bambini e soprattutto delle persone anziane, che è stata in larga parte soddisfatta con il ricorso ad assistenti familiari in larghissima parte rappresentate da donne straniere.

Se queste tendenze proseguiranno anche nei prossimi anni verrà così alimentata una intensa domanda di lavoratori e lavoratrici, che difficilmente potrà essere soddisfatta integralmente da popolazioni residenti già caratterizzate da elevati tassi di attività maschili e femminili, bassi livelli di disoccupazione e prospettive di sensibile riduzione quantitativa delle persone in età lavorativa.

Verranno così attratti flussi migratori di notevole ampiezza e articolazione, anche sotto il profilo delle provenienze geografiche, che richiederanno inevitabilmente un insieme di politiche coordinate ed efficaci, in grado di affrontare le complesse problematiche legate all'espandersi del carattere multirazziale e multiculturale già ben identificabile nelle comunità che vivono nell'area bolognese.

Ragionare di popolazioni significa quindi interrogarsi sulla futura evoluzione economica e sociale del nostro territorio: questa consapevolezza aiuterà a valutare correttamente alcune tendenze evidenziate dalle simulazioni ed ad inserirle proficuamente nel processo di definizione delle politiche pubbliche locali.

Gli scenari demografici elaborati prospettano a livello dell'intera provincia variazioni della popolazione di diversa intensità assoluta, ma sempre di segno positivo: al 1° gennaio 2018 si ipotizza infatti un numero di abitanti compreso fra 948.645 (ipotesi bassa) e 994.657 (ipotesi alta), con aumenti rispetto alla situazione al 1° gennaio 2003 da 21.000 a 67.000 persone circa.

3. Le trasformazioni delle famiglie

Nel volume "Scenari demografici" citato in precedenza si sono approfonditi in particolare i mutamenti della popolazione avvenuti nel periodo 1973-2002 e quelli previsti dal 2003 al 2018. Si è anche analizzata, in modo più sintetico, l'evoluzione delle famiglie caratterizzata nella seconda metà del secolo scorso da una fortissima crescita dei nuclei familiari residenti a Bologna e nel resto della provincia e da una contemporanea marcata riduzione del numero medio dei componenti.

Nell'ottobre 2001 sono state censite in provincia di Bologna quasi 402.000 famiglie, con un incremento di oltre 42.000 unità rispetto a dieci anni prima (+ 11,7%).

E' bene ricordare che questa forte crescita dei nuclei familiari è avvenuta in presenza di una sostanziale stagnazione della popolazione residente, che nel periodo 1991-2001 è aumentata a livello provinciale solamente di circa 8.400 persone (pari a + 0,9%). In termini relativi le famiglie sono cresciute quindi molto più velocemente della popolazione: questa diversa evoluzione è naturalmente dovuta alla continua riduzione del numero medio di componenti, che è passato a livello provinciale da 2,49 a 2,26 persone per ogni nucleo.

Una dimensione media così contenuta è dovuta all'elevatissimo numero di famiglie composte da una sola persona (quasi 125.000) o da due persone (oltre 128.000): a livello provinciale

nel 2001 oltre 380.000 individui (pari al 42% della popolazione) vivevano in nuclei molto piccoli.

Le principali politiche pubbliche locali di erogazione dei servizi rivolti alla persona sono quindi estremamente sensibili alle variazioni attese nella consistenza assoluta e nella distribuzione territoriale di alcune fasce di cittadini (in primo luogo giovani ed anziani); l'evoluzione delle tipologie familiari influenza inoltre in modo significativo le modalità di richiesta di alcune prestazioni (fra cui, ad esempio, quelle di natura socio-assistenziale).

Evidenti sono anche le relazioni fra le tendenze demografiche e le decisioni che i poteri pubblici debbono prendere in campo urbanistico (es.: quali aree destinare all'espansione residenziale e con quale dotazione di servizi) o nelle pianificazioni delle reti dei trasporti (il modello di distribuzione territoriale della popolazione e il suo profilo socio-economico condizionano infatti in modo rilevante l'intensità della domanda di mobilità e i modi possibili con cui soddisfarla). Molte decisioni di carattere imprenditoriale (relative ad esempio alla consistenza assoluta e all'articolazione territoriale delle reti dei servizi commerciali, bancari, assicurativi, finanziari o allo sviluppo delle attività private che operano nel campo dell'istruzione, della salute e della cura della persona) debbono infine confrontarsi anche con le tendenze evolutive della popolazione e delle famiglie.

Pianificare le reti dei servizi per adeguarle alle nuove esigenze espresse dalle famiglie richiede quindi una conoscenza molto dettagliata delle diverse realtà territoriali: le elaborazioni che sono state messe a disposizione nell'ambito del Piano dei servizi rappresentano una prima significativa risposta a questa esigenza, che andrà ulteriormente perfezionata investigando anche alcuni aspetti qualitativi dell'evoluzione demografica e sociale.

SCENARI DEMOGRAFICI 2003 - 2018

Autore: COMUNE DI BOLOGNA

INCREMENTO POPOLAZIONE: VALORE ASSOLUTI PREVISTI AL 31.12.2018

	VALORI ASSOLUTI 2003	ipotesi 1 (bassa)	VALORI ASSOLUTI 2018	ipotesi 2 (intermedia)	VALORI ASSOLUTI 2018	ipotesi 3 (alta)	VALORI ASSOLUTI 2018
INTERA PROVINCIA	927.820	+ 21000	948.820	--	--	+ 66837	994.657
COMUNE DI BOLOGNA	373.592	- 18500	355.112	+ 2000	375.612	+ 13500	387.112
COMUNI PRIMA CINTURA	171.027	+ 8500	179.527	+ 10500	181.527	+ 13000	184.027
CITTA' ESTESA (Bo + prima cintura)	544.619	-10000	534.639	+ 12500	557.139	+ 26500	571.139
RESTO DELLA PROVINCIA	383.201	+ 31000	414.201	---	--	+ 40500	423.701

VARIAZIONE FAMIGLIE: NUMERO DI COMPONENTI FAMIGLIA PREVISTI AL 31.12.2018

	VALORE ASSOLUTO 2003	numero medio fam 2003	VALORE ASSOLUTO 2018 (ipotesi bassa)	numero medio fam 2018	differenza	VALORE ASSOLUTO 2018 (ipotesi alta)	numero medio fam 2018	differenza	numero medio ab/fam 2018
INTERA PROVINCIA	927.820	410.540	948.820	451.819	+ 41.279	994.657	473.646	+ 63.106	2,1
COMUNE DI BOLOGNA	373.592	177.000	355.112	182.109	+ 5.109	387.112	198.519	+ 21.519	1,95
COMUNI PRIMA CINTURA	171.027	71.559	179.527	82.352	+ 10.793	184.027	84.416	+ 12.857	2,18
CITTA' ESTESA (Bo + prima cintura)	544.619	248.559	534.639	264.461	+ 15.902	571.139	282.935	+ 34.376	2,02
RESTO DELLA PROVINCIA	383.201	157.696	414.201	186.577	+ 28.881	423.701	190.856	+ 33.160	2,22

L'interpretazione e la sintesi di tali proiezioni demografiche viene riportata nel Documento preliminare.

1.2 – L'ASSETTO OCCUPAZIONALE

Fra i dati non ancora pubblicati dell'ultimo censimento Istat della popolazione figurano anche quelli relativi ai tassi e ai settori di attività della popolazione residente, il che rende di fatto impossibile una valutazione aggiornata delle tendenze dell'assetto occupazionale sia locale che generale.

Si evidenzia come l'analisi comparata con i diversi censimenti, rilevi una costante diminuzione del livello occupazionale in agricoltura; tale tendenza appare peraltro omogenea con altri contesti territoriali sia locali che generali (cfr. tab. 1.2.1).

In particolare, già a livello provinciale si evidenzia il calo percentuale in agricoltura che va dal 22,89 del 1961 al 4,73 del 1991.

A livello di Associazione Reno Galliera, tale incidenza, sempre nel settore agricolo, passa dal 47,94% del 1961, all'8,26% del 1991; la prevalenza di questo settore nel 1961 è passata nel decennio successivo al settore industria con il 44,73%, prevalenza che si è confermata sino al 1991. restando al 2° posto al 1971 al 3° nel 1981 e passando all'ultimo nel 1991 appunto con l'8,26%.

Pur nell'ambito di una generale diminuzione del tasso di attività nel settore agricoltura, il valore resta sempre superiore al livello provinciale di 4,73% al 1991, quindi di circa la metà del valore relativo all'Associazione.

L'evoluzione del tasso di attività dimostra una forte tendenza all'incremento, a partire dagli anni settanta, di tutti gli altri settori, attestando i valori al 1991 al 41,36% nell'industria, (35,19 a livello provinciale), al 19,69 nel commercio (20,03 su scala provinciale), ed al 30,69 nel terziario (40,04 % su scala provinciale); l'industria si conferma quindi come il 1° settore come tasso di attività, ed il terziario al 2° posto, mentre le posizioni si invertono a livello provinciale.

Si rileva come il tasso di attività dell'industria, in decremento a livello provinciale sin dal 1971 (43% per attestarsi al 35% nel 1991), a livello di Associazione aumenta dal 1961 (35%), sino al 1981 (46%) per poi calare al 1991 al 41%; questo andamento, tendenzialmente va a favore del settore terziario che aumenta sin dagli anni sessanta (10%) fino al 1991 (31%).

L'analisi a livello comunale rileva che il tasso di maggiore attività in agricoltura al 1991 risulta nel comune Galliera con il 16%, seguito dai comuni di Bentivoglio e San Pietro in Casale (13%); tali comuni occupano le prime 3 posizioni anche nei decenni precedenti, pur in graduatoria diversa, risultando Bentivoglio al 1° posto, Galliera al 2° e San Pietro al 3° nei tre decenni 1961, 1971 e 1981.

Nel settore dell'industria il maggior tasso di attività nell'industria al 1991 risulta il comune di Pieve di Cento (50%) seguito da Argelato (45%) e Castello d'Argile (43%). Il comune con il tasso minore risulta Bentivoglio con il 36%.

Questo rapporto, peraltro, è in calo dal 1971 per Castel Maggiore e San Giorgio di Piano, mentre nella maggioranza degli altri comuni, ad un aumento dal 1971 al 1981, si contrappone una diminuzione al 1991, ed in particolare per il comune di Argelato (45% al '71, 48% all'81, e nuovamente 45% al 1991), Castello d'Argile (40% al '71, 46% all'81, 43% al '91), San Pietro in Casale (38% al '71, 43% all'81, 37% al '91); solo il Comune di Galliera registra un aumento costante sin dal '71 (35%), fino al 40% del '91.

Il settore terziario si presenta in costante aumento a livello di Associazione soprattutto nel decennio '81-'91, passando dal 10% del '61 al 15% del '71, al 21% dell'81 ed al 31% del '91 permanendosi notevolmente al di sotto del livello provinciale che, in particolare al '91, si pone al 40%.

Questa tendenza, seppur in diversa entità, si presenta in genere anche a livello comunale ponendosi ovunque al 2° posto dopo il settore dell'industria manifestando in genere una dinamica di crescita notevolmente superiore ad altri settori.

Il Comune con il maggior tasso di attività nel settore terziario al '91, risulta Castel Maggiore con il 36%, seguito da San Giorgio di Piano (33%) e San Pietro in Casale (31%); in ultima posizione Galliera al 25%; appare evidente la tendenza ad una maggiore "terziarizzazione" nei comuni con più affinità alle dinamiche socioeconomiche del centro dell'area metropolitana o comunque ubicati sulla direttrice stradale baricentrica costituita dalla SP 4 Galliera.

Anche il comparto del commercio nell'ambito dell'Associazione evidenzia un costante aumento percentuale nei decenni, sin dal '61 (6%), attestandosi al 20% nel 1991, confermandosi al livello provinciale.

La tendenza all'aumento costante nell'ambito dell'Associazione, è confermata anche per i singoli comuni, rilevando al 1991 la maggior percentuale per il Comune di Bentivoglio (22% con il 13% all'81), seguito da Castel Maggiore ed Argelato con il 21% (20% all'81) ed in ultima posizione il comune di Pieve di Cento con il 16% (12% all'81).

Tab. 1.2.1 – Popolazione attiva in condizione professionale e tassi di attività per settori
(fonte: censimenti Istat della popolazione e delle abitazioni)

		ARGELATO	TASSO DI ATTIVITA'	BENTIVOGLIO	TASSO DI ATTIVITA'	CASTELLO D'AR-GILE	TASSO DI ATTIVITA'	CASTEL MAGGIO-RE	TASSO DI ATTIVITA'	GALLIERA	TASSO DI ATTIVITA'	PIEVE DI CENTO	TASSO DI ATTIVITA'	SAN GIORGIO DI PIANO	TASSO DI ATTIVITA'	SAN PIETRO IN CASALE	TASSO DI ATTIVITA'	ASSOCIAZIONE RENO GALLIERA	TASSO DI ATTIVITA'	PROVINCIA DI BO-LOGNA	TASSO DI ATTIVITA'
1961	Agricoltura	1.193	54,40	1.802	61,44	1.063	55,54	1.071	32,39	1.456	56,37	540	24,98	1.009	41,13	2.420	54,15	10.554	47,94	86.827	22,89
	Industria	698	31,83	733	24,99	601	31,40	1.570	47,48	770	29,81	1.162	53,75	914	37,26	1.287	28,80	7.735	35,14	150.488	39,67
	Commercio	128	5,84	132	4,50	106	5,54	271	8,19	143	5,54	190	8,79	194	7,91	263	5,88	1.427	6,48	49.181	12,96
	Altri servizi	174	7,93	266	9,07	144	7,52	395	11,94	214	8,28	270	12,49	336	13,70	499	11,17	2.298	10,44	92.867	24,48
	Totale	2.193	100,00	2.933	100,00	1.914	100,00	3.307	100,00	2.583	100,00	2.162	100,00	2.453	100,00	4.469	100,00	22.014	100,00	379.363	100,00
1971	Agricoltura	693	32,07	847	42,18	494	36,98	632	14,10	808	40,34	387	17,16	519	24,68	1.427	38,57	5.807	28,96	46.406	12,34
	Industria	971	44,93	654	32,57	535	40,04	2.470	55,10	705	35,20	1.264	56,05	958	45,55	1.410	38,11	8.967	44,73	161.570	42,98
	Commercio	249	11,52	193	9,61	126	9,43	610	13,61	233	11,63	238	10,55	273	12,98	323	8,73	2.245	11,20	60.461	16,08
	Altri servizi	248	11,48	314	15,64	181	13,55	771	17,20	257	12,83	366	16,23	353	16,79	540	14,59	3.030	15,11	107.501	28,60
	Totale	2.161	100,00	2.008	100,00	1.336	100,00	4.483	100,00	2.003	100,00	2.255	100,00	2.103	100,00	3.700	100,00	20.049	100,00	375.938	100,00
1981	Agricoltura	466	12,66	639	31,95	337	23,15	433	6,80	581	28,99	292	9,63	381	15,07	889	22,02	4.018	16,00	32.398	7,75
	Industria	1.780	48,37	700	35,00	667	45,81	3.197	50,19	744	37,13	1.738	57,32	1.127	44,56	1.732	42,89	11.685	46,54	164.474	39,33
	Commercio	700	19,02	261	13,05	191	13,12	1.249	19,61	295	14,72	369	12,17	423	16,73	535	13,25	4.023	16,02	79.862	19,10
	Altri servizi	734	19,95	400	20,00	261	17,93	1.491	23,41	384	19,16	633	20,88	598	23,65	882	21,84	5.383	21,44	141.489	33,83
	Totale	3.680	100,00	2.000	100,00	1.456	100,00	6.370	100,00	2.004	100,00	3.032	100,00	2.529	100,00	4.038	100,00	25.109	100,00	418.223	100,00
1991	Agricoltura	307	7,38	269	13,24	197	11,32	270	3,58	345	16,64	157	5,06	170	6,43	552	13,26	2.267	8,26	19.885	4,73
	Industria	1.862	44,77	725	35,70	754	43,33	2.990	39,65	826	39,85	1.559	50,21	1.084	41,03	1.556	37,38	11.356	41,36	147.818	35,19
	Commercio	868	20,87	444	21,86	325	18,68	1.599	21,20	386	18,62	502	16,17	513	19,42	768	18,45	5.405	19,69	84.138	20,03
	Altri servizi	1.122	26,98	593	29,20	464	26,67	2.682	35,57	516	24,89	887	28,57	875	33,12	1.287	30,92	8.426	30,69	168.201	40,04
	Totale	4.159	100,00	2.031	100,00	1.740	100,00	7.541	100,00	2.073	100,00	3.105	100,00	2.642	100,00	4.163	100,00	27.454	100,00	420.042	100,00
2001	Agricoltura																				
	Industria																				
	Commercio																				
	Altri servizi																				
	Totale																				

1.3 – LA STRUTTURA PRODUTTIVA: INDUSTRIA E TERZIARIO

1.3.1 - TENDENZE GENERALI: PROVINCIA E ASSOCIAZIONE

Nel decennio 1991-2001 i settori facenti riferimento al sistema delle attività industriali ed a quelle terziarie, comprensive delle “istituzioni” conferma un’evoluzione strutturale che già si presentava nel decennio precedente, e che è caratterizzata da un incremento sensibile delle unità locali, principalmente derivata dall’aumento consistente del comparto dei servizi; considerando che la tendenza all’aumento degli addetti si presenta in misura minore, ne consegue la tendenza generale alla diminuzione del taglio medio dimensionale delle unità locali in termini di addetti impiegati.

Questa tendenza manifesta una ristrutturazione delle componenti aziendali, verso un assetto organizzativo caratterizzato da una “suddivisione” della struttura produttiva tradizionalmente concepita in un maggior numero di imprese di media e piccola dimensione.

Nella provincia di Bologna il numero complessivo delle unità locali è aumentato rispetto al 1991 da 84.234 a 97.073, con un incremento del 15%.

L’Associazione Reno Galliera presenta nell’ultimo decennio un sensibile aumento sia delle unità locali che degli addetti, aumenti che, in diversa misura sono distribuiti in tutti i Comuni dell’Associazione; le UL sono aumentate rispetto al 1991 di 1.084 unità pari a + 20%, (nel precedente decennio l’aumento era stato del 21%) mentre in termini di addetti l’incremento è di 3.359 pari a +12% (nel precedente decennio era stato del 15%).

Relativamente ai settori di attività, si registra nel decennio 1991-2001 l’aumento più consistente, sia in termini di unità locali che di addetti, nel settore servizi ed istituzioni; in particolare quest’ultimo settore aumenta del 57% le UL (da 1.683 a 2.648) e un incremento di UL del 7% nel settore industria; una conferma sostanziale si rileva nel settore commercio ed un incremento consistente (+965 UL) nel settore altri servizi ed istituzioni pari al 57%.

Gli addetti registrano un aumento nel settore industria di 742 unità (+ 5%), un calo nel commercio di 582 (- 7%) mentre un forte aumento è registrato nel settore altri servizi pari a + 3.199 addetti (+47%). A livello di associazione nell’ultimo decennio gli addetti sono aumentati di 3.359 unità pari a + 13%, (contro le 3.803 fra il 1981 ed il 1991 con il +15%); il dato dell’ultimo decennio è notevolmente superiore al livello provinciale che complessivamente registra una conferma fra il 2001 ed il 1991, con un calo del 3% nell’industria, un calo dell’8% nel commercio ed un aumento del 21% negli altri servizi.

Gli addetti per il 2001, a livello di Associazione, sono maggiormente presenti nel settore industria con 14.565 unità, (+5%) a seguire i servizi con 9.944 unità (+47%) e ad ultimo il settore commercio con 7.510 addetti (-7%).

1.3.2 - TENDENZE COMUNALI

UNITA' LOCALI

Nell’Associazione il Comune con il maggior numero complessivo di unità locali risulta Castel Maggiore ed a seguire Argelato, rispettivamente con 1.527 e 1.502 UL; a notevole distanza gli altri comuni; al 3° posto S. Pietro in Casale (826 UL) e ad ultimo Galliera (367 UL).

Tutti i Comuni dell’Associazione registrano un aumento delle Unità Locali pur in forma differenziata:

I comuni di Castel Maggiore e Argelato hanno registrato un incremento circa uguale delle UL (rispettivamente +240 col 18,5% e +266 col 21,5%) mentre in termini percentuali si registra un in-

cremento del 22% per Bentivoglio, del 24% Castello d'Argile, del 26% Galliera, del 20% Pieve di Cento, del 17% S. Giorgio di Piano, e del 18% S. Pietro in Casale.

Nella composizione settoriale il maggior numero di UL nell'industria, seppur in calo rispetto al 1991, è Castel Maggiore con 387 unità (- 10%) seguito da Argelato con 373 UL (+15%); nel settore commercio il maggior numero di UL è ad Argelato con 625 UL e Castel Maggiore con 451; entrambi i dati di questi comuni confermano quelli del 1991.

Nel settore servizi Castel Maggiore ha il maggior numero di UL con 689 unità ed un incremento del +71% rispetto al 1991, seguito da Argelato con 504 UL (+ 75%).

In questo settore si registra, in tutti i Comuni, il maggior tasso di crescita delle UL.

ADDETTI

Tutti i Comuni dell'Associazione presentano una crescita del numero complessivo di addetti fra il 1991 ed il 2001; il maggior incremento di addetti è registrato per i Comune di Bentivoglio (+1951 pari a + 68%) a seguire San Giorgio di Piano (+ 805 pari a +35%), San Pietro in Casale (+782 pari a +44%), Castel Maggiore (+765 pari al 10%) e Castello d'Argile che rappresenta il maggior incremento percentuale (+738 pari al 63%).

Questi trend positivi confermano quelli fra il 1991 ed il 1981 per i Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile e San Giorgio di Piano, mentre erano in calo gli addetti nel decennio per i Comuni di Castel Maggiore (-3%), Galliera (-5%),Pieve di Cento (-26%), San Pietro in Casale (-36%).

Nel settore industria si registrano i maggiori aumenti degli addetti nei comuni di Argelato (+48; +15%) e Galliera (+38; +39%), in calo risulta i Comuni di Castel Maggiore (-45; -10%), mentre gli altri comuni sono in sostanziale tenuta.

Nel commercio si presenta una sostanziale conferma del numero delle UL nei vari comuni, a fronte di un leggero aumento degli addetti, ove si registra che il Comune di Argelato ha il maggior numero di addetti (3.137) seppur in calo rispetto al 1991 (3.926; -20%); in tale settore aumentano in modo evidente gli addetti dei comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Pieve di Cento e San Giorgio di Piano, mentre si presenta in calo il comune di Galliera (-15%).

Nel settore servizi il maggior numero di addetti riguarda il Comune di Castel Maggiore con 2.683 unità (+107%), Bentivoglio con 2.074 (+196%), Argelato con 2.005 (+100%); queste variazioni risultano eccezionali anche in funzione dell'inserimento in questo settore nel censimento del 2001 anche della sezione istituzioni.

1.3.3 - ARTICOLAZIONI INFRASETTOIALI

ASSOCIAZIONE RENO GALLIERA

Al fine di comprendere più approfonditamente a livello di associazione le dinamiche dello sviluppo delle sezioni e sottosezioni di attività economiche, vengono analizzate più dettagliatamente le varie specializzazioni produttive locali e le relative tendenze desunte dal confronto dei censimenti del 1991 e del 2001.

Il maggior numero di attività in termini di UL nell'ambito provinciale si riferisce alla sezione "commercio" con 24.042 UL, che pure era il 1° posto nel 1991 con 26.705 UL e quindi in calo di 2.663 UL (-10%). In riferimento agli addetti si verifica un calo rispetto al 1991 da 75.114 a 68.778 (- 6.336; -8%).

Al 2° posto si registra la sezione "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre professioni" con 23.111 UL, in sensibile aumento rispetto al 1991 in cui erano 12.345 (+10.766; +87,2%); anche gli addetti che al 1991, erano 35.837, al 2001 sono notevolmente aumentati a 65.581, pari all'83%), occupando il 3° posto.

Relativamente agli addetti il primo posto riguarda il settore manifatturiero con 122.728 addetti, in calo rispetto al 1991 di 7.244 unità (-5,6%), mentre come UL riveste il 3° posto con 11.543 UL, anche in questo caso in calo rispetto al 1991 di 1.519 UL pari a - 11,5%.

Il comparto costruzioni si conferma al 4° posto per numero di UL (9.495), con un aumento rispetto al 1991 di 1.500 UL (+19%), mentre come addetti si presenta al 6° posto con 27.546 addetti, rispetto ai 25.343 del 1991 (+2.203; +8,7%).

Le attività raggruppate fra gli "altri servizi sociali e personali" e quelle della "sanità e altri servizi sociali", sono in crescita fra i due censimenti passando dalla 5^ alla 6^ posizione (ca 8.800 e 5.700). Quest'ultima attività sale inoltre al 4° posto per numero di addetti (ca 33.000), anch'essi in crescita.

Un ulteriore comparto di rilievo è quello dei trasporti che si attesta sulle 5.399 UL confermando sostanzialmente quelle del precedente censimento pur arretrando dalla 5^ alla 6^ posizione, come pure in termini di addetti si conferma stabile al 5° posto con 32.092 unità.

SINGOLI COMUNI

ARGELATO

Al censimento 2001, il comune presenta il maggior numero sia di UL che di addetti nel settore del commercio, con 579 UL (590 nel 1991; -2%) e 2.843 addetti (3.269 nel 1991; -13%), confermando il primato nel decennio passato. Al 2° posto è confermato il settore manifatturiero con 249 UL (+25; +11%) e 2.441 addetti (+434; +22%), mentre al 3° posto è il settore delle attività immobiliari come UL (270; +217%) e il settore trasporti come addetti (837; +280%), entrambi in considerevole crescita.

Nel settore alberghiero e ristorativo, a fronte di un calo degli addetti rispetto al 1991, da 657 a 294 si ha un aumento delle unità locali da 33 a 46.

Complessivamente il comune registra un aumento delle UL da 1.236 a 1.502 (+21%), ed un aumento degli addetti da 7.444 a 7.962 (+7%).

BENTIVOGLIO

Il comune presenta il primato di addetti nel comparto manifatturiero con 2.069 unità, in aumento di 473 (+29%) rispetto al 1991, ed al 3° posto per UL (88); al 1° posto per UL si trova il settore trasporti (nel 1991 era il settore commercio) con 117 UL (+31; +36%). Il settore commercio è al 2° posto in termini di UL (102) ed al 4° posto per gli addetti (342).

Al 3° posto per addetti troviamo il settore sanità ed altri servizi con 631 addetti (+273; +76%).

Anche qui a fronte di un notevole incremento di addetti nel settore alberghiero e ristorativi (da 83 a 182) vi è un calo in termini di UL (da 18 a 16).

Un aumento considerevole si registra nel comparto delle attività immobiliari che passa da 20 a 64 UL (+44; +220%) e da 58 a 164 addetti (+106; +183%).

Complessivamente il comune registra un aumento delle UL da 412 a 504 (+22%), ed un aumento degli addetti da 3.385 a 4.801 (+42%).

CASTELLO D'ARGILE

Il settore ove maggiormente sono presenti UL è quello commerciale (90) in aumento del 18% ed al 2° posto le attività manifatturiere (87) in aumento del 5% rispetto al 1991. In termini di addetti il 1° posto riguarda di gran lunga le attività manifatturiere (1158) con un incremento significativo del 48%, mentre al 2° posto troviamo il commercio con 197 addetti (+44% rispetto al 1991).

In sensibile aumento sia come UL che addetti il settore delle Attività immobiliari e professionali, che rispetto al 1991 vanno da 21 a 69 le prime (+228%) ricoprendo il 3° posto, e da 39 a 103 gli addetti (+164%) che si attestano al 4° posto.

Anche il settore trasporti e comunicazioni registra un aumento considerevole in termini sia di UL (da 35 a 51; +46%) che di addetti (da 56 a 135; +141%).

A livello comunale le unità locali sono aumentate rispetto al 1991 da 338 a 419 (+24%), come pure gli addetti che passano da 1.258 a 1.911 (+52%).

CASTEL MAGGIORE

Il comune al 2001 registra al 1° posto (in leggero calo rispetto al 1991) sia per addetti che per UL il settore commercio rispettivamente con 400 UL e 1.556 addetti, seguito dalle attività immobiliari e professionali che passano da 132 UL nel 1991 a 327 UL nel 2001(+147%), con aumento di addetti da 402 nel 1991 a 808 nel 2110 (+100%).

Le attività manifatturiere, al 3° posto per addetti, registrano un calo di UL rispetto al 1991 di 47 unità (da 283 a 236) con corrispondente calo di addetti da 4.091 a 3.509.

I servizi pubblici sociali e personali registrano un aumento rispetto al 1991 sia in termini di UL (da 71 a 112; +57%) che di addetti (da 155 a 231; +49%).

Il settore alberghiero e ristorativo incrementa le UL da 47 a 51 (+8%) e più considerevolmente i rispettivi addetti da 208 a 275 (+32%).

Complessivamente il comune evidenzia un aumento delle UL da 1287 a 1527 (+19%), ed un aumento degli addetti da 7.685 a 8.450 (+10%).

GALLIERA

Il comune presenta la maggioranza degli addetti nel settore manifatturiero, pur in calo rispetto al 1991 (da 490 a 441; -10%) mentre come UL al 1° posto si trova il settore costruzioni con un notevole incremento rispetto al 1991 (da 54 a 92; +70%), seguito dal commercio che, in calo, passa da 100 a 75 (-25%) e da 1° al 2° posto rispetto al 1991.

Il settore commercio si presenta in calo anche come addetti pur rimanendo al 2° posto, (da 245 a 183; -25%), a fronte di un aumento del settore alberghiero e ristorativo che passa come addetti da 45 a 61 (+35%) e come UL da 16 a 22 (+37%).

In aumento sono le UL dei settori trasporti da 20 a 30 (+50%), sensibile quello delle attività immobiliari e professionali da 15 a 48 (+220%), dei servizi pubblici e sociali (da 18 a 36; +100%); in termini di addetti registriamo la conferma del sensibile aumento per il settore immobiliare e professionale (da 19 a 62; +226%), un aumento nei servizi pubblici e sociali (da 22 a 33; +50%) ed un calo nel settore trasporti (da 51 a 43; -19%).

Complessivamente le unità locali sono aumentate da 290 a 367 (+26%), mentre gli addetti registrano un minimo calo da 1.131 a 1.123 (-0,7%).

PIEVE DI CENTO

Il comune registra il settore commercio al 1° posto per UL (163) con un aumento rispetto al 1991 di 18 UL (+12%) ed al 2° posto il settore manifatturiero (118 unità), seppure in calo di 19 UL (-14%); come addetti si invertono le posizioni, al 1° posto il settore manifatturiero pur in calo, con 963 unità (-26%) mentre il settore commercio passa da 233 a 278 addetti (+19%).

Al 4° posto sia come UL che addetti, troviamo le attività immobiliari e professionali che incrementano le UL da 41 a 85 (+107%) e come addetti un aumento da 86 a 146 (+70%); il settore costruzioni si presenta al 3° posto sia come UL (incremento da 68 a 99; +45%) che seppur molto meno sensibile, come addetti (da 136 a 149; +9%).

Un calo si registra per il settore trasporti e comunicazioni sia per UL che per addetti: i primi passano da 46 a 36 (-21%), e gli addetti da 71 a 59 (-17%), mentre un incremento si verifica nelle intermediazioni monetarie e finanziarie, che passa da 23 a 38 addetti (+65%) e da 8 a 12 UL (+50%).

A livello comunale le UL sono complessivamente 652 (aumento rispetto al 1991 di 107UL; +20%), mentre gli addetti hanno un decremento da 2283 a 2073 (- 210 addetti; -9%).

SAN GIORGIO DI PIANO

La maggior dotazione di unità locali riguarda il settore manifatturiero con 155 con lieve aumento rispetto al 1991 (+8 UL; +5%), confermato per gli addetti con 1409 unità nel 2001 ed un lieve aumento rispetto al decennio precedente (+68; +5%).

Al 2° posto sia per UL che per addetti è confermato il settore commercio che aumenta da 136 a 140 UL (+3%) e da 410 a 500 addetti (+23%).

Un aumento considerevole si conferma il settore immobiliare e professionale che passa da 112 a 276 addetti (+146%) e da 46 a 113 UL (+146%), attestandosi al 3° posto sia per UL che per addetti.

Il settore trasporti, pur presentando un calo di UL (da 51 a 47), aumenta gli addetti da 139 a 172 (+24%), mentre le costruzioni aumentano le UL da 60 a 64 (+7%) e gli addetti da 145 a 164 (+13%).

Il settore sanità ed altri servizi si pone al 4° posto per addetti, con un incremento da 172 a 199 (+16%) mentre come UL l'aumento è ancora più sensibile, passando da 23 a 31 (+35%).

A livello comunale gli addetti aumentano considerevolmente da 2.647 a 3.131 (+484 addetti; +18%), mentre come UL l'aumento è da 549 a 641 (+ 92 UL; +17%).

SAN PIETRO IN CASALE

Le attività immobiliari e professionali registrano il 1° posto per UL, (184), con un incremento rispetto al 1991 di 119 UL (+183%), trend corrisposto in termini di addetti, che passano da 115 a 326 con incremento del 183%), ed attestandosi per addetti al 3° posto.

Al 2° posto sia per UL che per addetti troviamo il settore commercio, pur in calo da 195 a 172 UL (-13%) ed in calo pure per addetti da 447 a 417 (+7%).

Per addetti al 1° posto si registra il settore manifatturiero che incrementa il loro numero da 568 a 744 (+31%), attestandosi per UL al 4° posto, con un calo da 94 a 91 UL.

Il settore costruzioni incrementa considerevolmente il numero di UL, passando da 97 a 129 (+33%) attestandosi al 3° posto; tale aumento è registrato anche come addetti da 188 a 275 (+46%), posizionandosi al 4° posto.

In calo si presenta il settore trasporti e comunicazione sia per addetti che per UL; i primi passano da 187 a 114 (-39%), mentre le UL passano da 68 a 56 (-18%).

A livello comunale il numero delle UL incrementa da 697 a 826 (+18%), mentre gli addetti passano da 2.255 a 2.568, con un incremento del 14%).

Variazioni decennali Unità Locali per settore di attività economica
Associazione Intercomunale Reno Galliera

(Fonte: ISTAT - Censimento generale industria, commercio e servizi)

		ARGELATO	% SUL TOTALE ASSOCIAZIONE	BENTIVOGLIO	% SUL TOTALE ASSOCIAZIONE	CASTELMAGGIO-RE	% SUL TOTALE ASSOCIAZIONE	CASTELLO D'AR-GILE	% SUL TOTALE ASSOCIAZIONE	GALLIERA	% SUL TOTALE ASSOCIAZIONE	PIEVE DI CENTO	% SUL TOTALE ASSOCIAZIONE	SAN GIORGIO DI PIANO	% SUL TOTALE ASSOCIAZIONE	SAN PIETRO IN CASALE	% SUL TOTALE ASSOCIAZIONE	ASSOCIAZIONE RENO GALLIERA	PROVINCIA DI BO-LOGNA
1981	Industria	278	17%	99	6%	466	28%	111	7%	90	5%	239	14%	208	12%	186	11%	1.677	23.070
	Commercio	407	26%	100	6%	352	22%	69	4%	111	7%	156	10%	181	11%	198	13%	1.574	30.672
	Altri servizi	203	17%	80	7%	277	24%	92	8%	87	7%	120	10%	120	10%	195	17%	1.174	25.114
	Totale	888	20%	279	6%	1.095	25%	272	6%	288	7%	515	12%	509	12%	579	13%	4.425	78.856
1991	Industria	325	19%	125	7%	432	25%	126	7%	97	6%	205	12%	209	12%	193	11%	1.712	21.183
	Commercio	623	32%	119	6%	452	23%	92	5%	116	6%	170	9%	154	8%	233	12%	1.959	26.705
	Altri servizi	288	17%	168	10%	403	24%	120	7%	77	5%	170	10%	186	11%	271	16%	1.683	36.346
	Totale	1.236	23%	412	8%	1.287	24%	338	6%	290	5%	545	10%	549	10%	697	13%	5.354	84.234
2001	Industria	373	20%	138	8%	387	21%	134	7%	135	7%	217	12%	220	12%	223	12%	1.827	21.152
	Commercio	625	32%	118	6%	451	23%	108	6%	97	5%	192	10%	158	8%	214	11%	1.963	24.042
	Altri servizi	504	19%	248	9%	689	26%	177	7%	135	5%	243	9%	263	10%	389	15%	2.648	51.879
	Totale	1.502	23%	504	8%	1.527	24%	419	7%	367	6%	652	10%	641	10%	826	13%	6.438	97.073

- La voce "altri servizi" comprende: Trasporti e comunicazioni, credito e assicurazione, servizi, pubbliche amministrazioni.

- Non è stato possibile reperire i dati relativi alle unità locali per i censimenti 1961-1971

- Censimenti 1991-2001, nei quali i dati relativi alle Istituzioni sono distinti da quelli relativi alle Imprese, i dati relativi alle Istituzioni confluiscono nella voce "Altri servizi"

Variazioni decennali Unità Locali (valore assoluto e percentuale) per settore di attività economica
Associazione Intercomunale Reno Galliera

(Fonte: ISTAT - Censimento generale industria, commercio e servizi)

		ARGELATO		BENTIVOGLIO		CASTELMAGGIORE		CASTELLO D'AR- GILE		GALLIERA		PIEVE DI CENTO		SAN GIORGIO DI PIANO		SAN PIETRO IN CASALE		ASSOCIAZIONE RENO GALLIERA		PROVINCIA DI BOLOGNA	
		VARIAZIONE AS- SOLUTA	VARIAZIONE PER- CENTUALE	VARIAZIONE AS- SOLUTA	VARIAZIONE PER- CENTUALE	VARIAZIONE AS- SOLUTA	VARIAZIONE PER- CENTUALE														
1981-91	Industria	+47	+17%	+26	+26%	-34	-7%	+15	+14%	+7	+8%	-34	-14%	+1	+0%	+7	+4%	+35	+2%	-1887	-8%
	Commercio	+216	+53%	+19	+19%	+100	+28%	+23	+33%	+5	+5%	+14	+9%	-27	-15%	+35	+18%	+385	+24%	-3967	-13%
	Altri servizi	+85	+42%	+88	+110%	+126	+45%	+28	+30%	-10	-11%	+50	+42%	+66	+55%	+76	+39%	+509	+43%	+11232	+45%
	Totale	+348	+39%	+133	+48%	+192	+18%	+66	+24%	+2	+1%	+30	+6%	+40	+8%	+118	+20%	+929	+21%	+5378	+7%
1991-2001	Industria	+48	+15%	+13	+10%	-45	-10%	+8	+6%	+38	+39%	+12	+6%	+11	+5%	+30	+16%	+115	+7%	-31	-0%
	Commercio	+2	+0%	-1	-1%	-1	-0%	+16	+17%	-19	-16%	+22	+13%	+4	+3%	-19	-8%	+4	+0%	-2663	-10%
	Altri servizi	+216	+75%	+80	+48%	+286	+71%	+57	+48%	+58	+75%	+73	+43%	+77	+41%	+118	+44%	+965	+57%	+15533	+43%
	Totale	+266	+22%	+92	+22%	+240	+19%	+81	+24%	+77	+27%	+107	+20%	+92	+17%	+129	+19%	+1084	+20%	+12839	+15%

Addetti per settore di attività economica - Associazione Intercomunale Reno Galliera

(Fonte: ISTAT - Censimento generale industria, Commercio e servizi - dati 2001 definitivi)

		ARGELATO	% SUL TOTALE ASSO- CIAZIONE	% SUL TOTALE PRO- VINCIALE	BENTVOGLIO	% SUL TOTALE ASSO- CIAZIONE	% SUL TOTALE PRO- VINCIALE	CASTELMAGGIORE	% SUL TOTALE ASSO- CIAZIONE	% SUL TOTALE PRO- VINCIALE	CASTELLO D'ARGILE	% SUL TOTALE ASSO- CIAZIONE	% SUL TOTALE PRO- VINCIALE	GALLIERA	% SUL TOTALE ASSO- CIAZIONE	% SUL TOTALE PRO- VINCIALE	PIEVE DI CENTO	% SUL TOTALE ASSO- CIAZIONE	% SUL TOTALE PRO- VINCIALE	SAN GIORGIO DI PIA- NO	% SUL TOTALE ASSO- CIAZIONE	% SUL TOTALE PRO- VINCIALE	SAN PIETRO IN CASA- LE	% SUL TOTALE ASSO- CIAZIONE	% SUL TOTALE PRO- VINCIALE	ASSOCIAZIONE RENO GALLIERA	PROVINCIA DI BOLO- GNA
1961	Industria	181	4%	0,1%	204	5%	0,2%	1.055	25%	0,8%	268	6%	0,2%	627	15%	0,5%	796	19%	0,6%	446	11%	0,4%	615	15%	0,5%	4.192	124.567
	Commercio	75	8%	0,3%	89	9%	0,3%	194	19%	0,7%	72	7%	0,2%	97	10%	0,3%	141	14%	0,5%	128	13%	0,4%	202	20%	0,7%	998	29.462
	Altri servizi	168	7%	0,2%	201	9%	0,2%	415	19%	0,5%	143	6%	0,2%	236	11%	0,3%	301	13%	0,3%	313	14%	0,3%	466	21%	0,5%	2.243	90.826
	Totale	424	6%	0,2%	494	7%	0,2%	1.664	22%	0,7%	483	6%	0,2%	960	13%	0,4%	1.238	17%	0,5%	887	12%	0,4%	1.283	17%	0,5%	7.433	244.855
1971	Industria	1.067	12%	0,7%	794	9%	0,5%	2.985	34%	1,9%	392	4%	0,3%	516	6%	0,3%	1.186	13%	0,8%	861	10%	0,6%	1.029	12%	0,7%	8.830	153.464
	Commercio	98	9%	0,3%	103	9%	0,3%	252	22%	0,8%	77	7%	0,2%	100	9%	0,3%	164	15%	0,5%	133	12%	0,4%	196	17%	0,6%	1.123	32.164
	Altri servizi	314	10%	0,3%	295	9%	0,3%	847	27%	0,8%	163	5%	0,1%	310	10%	0,3%	320	10%	0,3%	356	11%	0,3%	539	17%	0,5%	3.144	109.614
	Totale	1.479	11%	0,5%	1.192	9%	0,4%	4.084	31%	1,4%	632	5%	0,2%	926	7%	0,3%	1.670	13%	0,6%	1.350	10%	0,5%	1.764	13%	0,6%	13.097	295.242
1981	Industria	2.020	14%	1,2%	1.194	8%	0,7%	5.334	36%	3,1%	645	4%	0,4%	619	4%	0,4%	1.892	13%	1,1%	1.481	10%	0,9%	1.578	11%	0,9%	14.763	171.473
	Commercio	2.522	45%	3,0%	275	5%	0,3%	1.279	23%	1,5%	132	2%	0,2%	192	3%	0,2%	300	5%	0,4%	459	8%	0,5%	402	7%	0,5%	5.561	84.902
	Altri servizi	648	14%	0,5%	479	11%	0,4%	1.277	28%	1,0%	211	5%	0,2%	229	5%	0,2%	522	12%	0,4%	363	8%	0,3%	804	18%	0,6%	4.533	134.401
	Totale	5.190	21%	1,3%	1.948	8%	0,5%	7.890	32%	2,0%	988	4%	0,3%	1.040	4%	0,3%	2.714	11%	0,7%	2.303	9%	0,6%	2.784	11%	0,7%	24.857	390.776
1991	Industria	2.364	17%	1,5%	1.716	12%	1,1%	4.543	33%	2,9%	866	6%	0,5%	602	4%	0,4%	1.438	10%	0,9%	1.513	11%	1,0%	781	6%	0,5%	13.823	158.649
	Commercio	3.926	49%	5,2%	442	5%	0,6%	1.866	23%	2,5%	179	2%	0,2%	290	4%	0,4%	341	4%	0,5%	474	6%	0,6%	574	7%	0,8%	8.092	75.114
	Altri servizi	1.154	17%	0,6%	1.227	18%	0,7%	1.848	27%	1,0%	213	3%	0,1%	239	4%	0,1%	504	7%	0,3%	660	10%	0,4%	900	13%	0,5%	6.745	183.928
	Totale	7.444	26%	1,8%	3.385	12%	0,8%	8.257	29%	2,0%	1.258	4%	0,3%	1.131	4%	0,3%	2.283	8%	0,5%	2.647	9%	0,6%	2.255	8%	0,5%	28.660	417.691
2001	Industria	2.820	19%	1,8%	2.203	15%	1,4%	3.936	27%	2,6%	1.252	9%	0,8%	598	4%	0,4%	1.112	8%	0,7%	1.610	11%	1,1%	1.034	7%	0,7%	14.565	153.290
	Commercio	3.137	42%	4,6%	524	7%	0,8%	1.831	24%	2,7%	249	3%	0,4%	244	3%	0,4%	414	6%	0,6%	559	7%	0,8%	552	7%	0,8%	7.510	68.778
	Altri servizi	2.005	20%	0,9%	2.074	21%	0,9%	2.683	27%	1,2%	410	4%	0,2%	281	3%	0,1%	547	6%	0,2%	962	10%	0,4%	982	10%	0,4%	9.944	222.500
	Totale	7.962	25%	1,8%	4.801	15%	1,1%	8.450	26%	1,9%	1.911	6%	0,4%	1.123	4%	0,3%	2.073	6%	0,5%	3.131	10%	0,7%	2.568	8%	0,6%	32.019	444.568

La voce "altri servizi" comprende: Trasporti e comunicazioni, credito e assicurazione, servizi, pubbliche amministrazioni.

Per i censimenti 1991 e 2001, nei quali i dati relativi alle Istituzioni sono distinti da quelli relativi alle Imprese, i dati relativi alle Istituzioni confluiscono nella voce "Altri servizi"

Variazioni decennali addetti per settore di attività economica

(Fonte censimenti ISTAT industria, commercio e servizi)

censimento	settore attività	ARGELATO		BENTIVOGLIO		CASTEL MAGGIORE		CASTELLO D'ARGILE		GALLIERA		PIEVE DI CENTO		SAN GIORGIO DI PIANO		SAN PIETRO IN CAUSALE		ASSOCIAZIONE RENO GALLIERA		PROVINCIA DI BOLOGNA	
		VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE										
1961 1971	Industria	+886	+490%	+590	+289%	+1930	+183%	+124	+46%	-111	-18%	+390	+49%	+415	+93%	+414	+67%	+4638	+111%	+28888	+23%
	Commercio	+23	+31%	+14	+16%	+58	+30%	+5	+7%	+3	+3%	+23	+16%	+5	+4%	-6	-3%	+125	+13%	+2702	+9%
	Altri Servizi	+146	+87%	+94	+47%	+432	+104%	+20	+14%	+74	+31%	+19	+6%	+43	+14%	+73	+16%	+901	+40%	+18788	+21%
	Totale	+1055	+249%	+698	+141%	+2420	+145%	+149	+31%	-34	-4%	+432	+35%	+463	+52%	+481	+37%	+5664	+76%	+50387	+21%
1971 1981	Industria	+953	+89%	+400	+50%	+2349	+79%	+253	+65%	+103	+20%	+706	+60%	+620	+72%	+549	+53%	+5933	+67%	+18009	+12%
	Commercio	+2424	+2473%	+172	+167%	+1027	+408%	+55	+71%	+92	+92%	+136	+83%	+326	+245%	+206	+105%	+4438	+395%	+52738	+164%
	Altri Servizi	+334	+106%	+184	+62%	+430	+51%	+48	+29%	-81	-26%	+202	+63%	+7	+2%	+265	+49%	+1389	+44%	+24787	+23%
	Totale	+3711	+251%	+756	+63%	+3806	+93%	+356	+56%	+114	+12%	+1044	+63%	+953	+71%	+1020	+58%	+11760	+90%	+95534	+7%
1981 1991	Industria	+344	+17%	+522	+44%	-791	-15%	+221	+34%	-17	-3%	-454	-24%	+32	+2%	-797	-51%	-940	-6%	-12824	-7%
	Commercio	+1404	+56%	+167	+61%	+587	+46%	+47	+36%	+98	+51%	+41	+14%	+15	+3%	+172	+43%	+2531	+46%	-9788	-12%
	Altri Servizi	+506	+78%	+748	+156%	+571	+45%	+2	+1%	+10	+4%	-18	-3%	+297	+82%	+96	+12%	+2212	+49%	+49527	+37%
	Totale	+2254	+43%	+1437	+74%	+367	+5%	+270	+27%	+91	+9%	-431	-16%	+344	+15%	-529	-19%	+3803	+15%	+26915	+7%
1991 2001	Industria	+456	+19%	+487	+28%	-607	-13%	+386	+45%	-4	-1%	-326	-23%	+97	+6%	+253	+32%	+742	+5%	-5359	-3%
	Commercio	-789	-20%	+82	+19%	-35	-2%	+70	+40%	-46	-16%	+73	+22%	+85	+19%	-22	-4%	-582	-7%	-6336	-8%
	Altri Servizi	+851	+85%	+847	+121%	+835	+64%	+197	+152%	+42	+41%	+43	+19%	+302	+84%	+82	+19%	+3199	+47%	+38572	+21%
	Totale	+518	+7%	+1416	+50%	+193	+3%	+653	+56%	-8	-1%	-210	-10%	+484	+21%	+313	+18%	+3359	+12%	+26877	+6%

La voce "altri servizi" comprende: Trasporti e comunicazioni, credito e assicurazione, servizi, pubbliche amministrazioni

Censimenti 1961-1971: il dato relativo agli addetti al commercio nei comuni, provincia e associazioni, è riferito ai soli addetti del commercio (i restanti confluiscono alla voce "altri servizi")

Censimenti 1991-2001; i dati relativi alle istituzioni confluiscono nella voce "altri servizi"

1.3.4 - DATI COMUNALI

ARGELATO

Al censimento 2001, il comune di Argelato presenta il maggior numero sia di UL che di addetti nel settore del commercio, con 579 UL (590 nel 1991; -2%) e 2.843 addetti (3.269 nel 1991; -13%), confermando il primato nel decennio passato. Al 2° posto è confermato il settore manifatturiero con 249 UL (+25;+11%) e 2.441 addetti (+434; +22%), mentre al 3° posto è il settore delle attività immobiliari come UL (270; +217%) e il settore trasporti come addetti (837; +280%), entrambi in considerevole crescita.

Nel settore alberghiero e ristorativo, a fronte di un calo degli addetti rispetto al 1991, da 657 a 294 si ha un aumento delle unità locali da 33 a 46.

Complessivamente il comune registra un aumento delle UL da 1.236 a 1.502 (+21%), ed un aumento degli addetti da 7.444 a 7.962 (+7%).

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	12	5
B - PESCA, PISCICOLTURA	0	1
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	1	1
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	224	249
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI E- NERGIA, GAS E ACQUA	2	0
F - COSTRUZIONI	98	123
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTO MOTO E BENI PERSO- NALI	590	579
H - ALBERGHI E RISTORANTI	33	46
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMU- NICAZIONI	70	115
J - INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINAN- ZIARIA	20	19
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, IN- FORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	124	270
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	4	2
M - ISTRUZIONE	7	13
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	11	19
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	52	66
totale sezione A e B	12	6
totale sezioni C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O	1236	1502
TOTALE COMPLESSIVO	1248	1508

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
50 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETTAGLIO CARBURANTE	33	39
51 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLI E MOTO ESCLUSI	450	434
52 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZIONE BENI PERSONALI E CASA	107	106
totale	590	579

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
60 - TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	47	95
63 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO	20	16
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	3	4
totale	70	115

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
70 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	21	79
71 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZATURE SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	4	4
72 - INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	15	44
73 - RICERCA E SVILUPPO	1	2
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	83	141
totale	124	270

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	15	9
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	31	52
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	5	11
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	7	5
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	7	9
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIA DI PETROLIO, TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	6	8
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	4	5
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	0	1
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	65	63
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	39	41
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	32	32
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	1	6
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	12	7
totale	224	249

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	23	20
B - PESCA, PISCICOLTURA	0	7
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	15	16
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	2007	2441
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GAS E ACQUA	23	0
F - COSTRUZIONI	319	363
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTO MOTO E BENI PERSONALI	3269	2843
H - ALBERGHI E RISTORANTI	657	294
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	298	837
J - INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINANZIARIA	141	127
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	485	719
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	31	58
M - ISTRUZIONE	87	117
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	32	32
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	80	115
totale sezione A e B	23	27
totale sezioni C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O	7444	7962
TOTALE COMPLESSIVO	7467	7989

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
50 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETTAGLIO CARBURANTE	140	187
51 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLIE MOTO ESCLUSI	2903	2336
52 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZIONE BENI PERSONALI E CASA	226	320
totale	3269	2843

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
60 -TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	63	142
63 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO	198	660
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	37	35
totale	298	837

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
70 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	25	118
71 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZATURE SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	4	11
72 - INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	118	223
73 - RICERCA E SVILUPPO	6	2
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	332	365
totale	485	719

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	207	81
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	102	182
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUIOIO, PELLE E SIMILARI	81	130
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	33	5
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	53	159
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIA DI PETROLIO, TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	94	151
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	43	39
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	0	1
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	420	559
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	717	474
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	205	300
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	18	333
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	34	27
totale	2007	2441

BENTIVOGLIO

Il comune di Bentivoglio presenta il primato di addetti nel comparto manifatturiero con 2.069 unità, in aumento di 473 (+29%) rispetto al 1991, ed al 3° posto per UL (88); al 1° posto per UL si trova il settore trasporti (nel 1991 era il settore commercio) con 117 UL (+31; +36%). Il settore commercio è al 2° posto in termini di UL (102) ed al 4° posto per gli addetti (342).

Al 3° posto per addetti troviamo il settore sanità ed altri servizi con 631 addetti (+273; +76%).

Anche qui a fronte di un notevole incremento di addetti nel settore alberghiero e ristorativi (da 83 a 182) vi è un calo in termini di UL (da 18 a 16).

Un aumento considerevole si registra nel comparto delle attività immobiliari che passa da 20 a 64 UL (+44; +220%) e da 58 a 164 addetti (+106; +183%).

Complessivamente il comune registra un aumento delle UL da 412 a 504 (+22%), ed un aumento degli addetti da 3.385 a 4.801 (+42%).

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	8	6
B - PESCA, PISCICOLTURA	0	2
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	0	0
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	87	88
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GAS E ACQUA	1	0
F - COSTRUZIONI	37	50
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTO MOTO E BENI PERSONALI	101	102
H - ALBERGHI E RISTORANTI	18	16
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	86	117
J - INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINANZIARIA	5	7
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	20	64
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	5	2
M - ISTRUZIONE	5	5
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	12	15
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	35	38
totale sezione A e B	8	8
totale sezioni C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O	412	504
TOTALE COMPLESSIVO	420	512

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
50 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETTAGLIO CARBURANTE	18	12
51 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLIE MOTO ESCLUSI	46	62
52 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZIONE BENI PERSONALI E CASA	37	28
totale	101	102

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
60 -TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	58	65
63 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO	26	49
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	2	3
totale	86	117

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
70 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	3	14
71 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZATURE SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	0	3
72 - INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	2	11
73 - RICERCA E SVILUPPO	0	2
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	15	34
totale	20	64

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	8	7
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	9	7
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	2	1
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	3	3
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	3	5
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIA DI PETROLIO, TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	1	2
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	2	2
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	2	2
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	27	32
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	15	16
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	8	8
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	3	1
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	4	2
totale	87	88

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	26	8
B - PESCA, PISCICOLTURA	0	3
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	0	0
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1596	2069
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GAS E ACQUA	5	0
F - COSTRUZIONI	115	134
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTO MOTO E BENI PERSONALI	359	342
H - ALBERGHI E RISTORANTI	83	182
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	588	1060
J - INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINANZIARIA	20	21
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	58	164
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	97	74
M - ISTRUZIONE	57	60
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	358	631
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	49	64
totale sezione A e B	26	11
totale sezioni C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O	3385	4801
TOTALE COMPLESSIVO	3411	4812

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
50 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETTAGLIO CARBURANTE	68	60
51 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLIE MOTO ESCLUSI	213	173
52 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZIONE BENI PERSONALI E CASA	78	109
totale	359	342

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
60 -TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	386	414
63 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO	190	634
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	12	12
totale	588	1060

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
70 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	7	19
71 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZATURE SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	0	11
72 - INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	5	42
73 - RICERCA E SVILUPPO	0	20
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	46	72
totale	58	164

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	26	87
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	99	44
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUIOIO, PELLE E SIMILARI	12	3
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	7	7
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	27	45
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIA DI PETROLIO, TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	16	15
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	6	16
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	34	16
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	238	407
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	162	523
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	905	893
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	49	3
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	15	10
totale	1596	2069

CASTELLO D'ARGILE

Nel Comune di Castello d'Argile il settore ove maggiormente sono presenti UL è quello commerciale (90) in aumento del 18% ed al 2° posto le attività manifatturiere (87) in aumento del 5% rispetto al 1991. In termini di addetti il 1° posto riguarda di gran lunga le attività manifatturiere (1158) con un incremento significativo del 48%, mentre al 2° posto troviamo il commercio con 197 addetti (+44% rispetto al 1991).

In sensibile aumento sia come UL che addetti il settore delle Attività immobiliari e professionali, che rispetto al 1991 vanno da 21 a 69 le prime (+228%) ricoprendo il 3° posto, e da 39 a 103 gli addetti (+164%) che si attestano al 4° posto.

Anche il settore trasporti e comunicazioni registra un aumento considerevole in termini sia di UL (da 35 a 51; +46%) che di addetti (da 56 a 135; +141%).

A livello comunale le unità locali sono aumentate rispetto al 1991 da 338 a 419 (+24%), come pure gli addetti che passano da 1.258 a 1.911 (+52%).

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	5	5
B - PESCA, PISCICOLTURA	0	1
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	0	0
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	83	87
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GAS E ACQUA	0	1
F - COSTRUZIONI	43	46
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTO MOTO E BENI PERSONALI	76	90
H - ALBERGHI E RISTORANTI	16	18
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	35	51
J - INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINANZIARIA	5	3
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	21	69
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	6	3
M - ISTRUZIONE	5	4
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	10	14
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	38	33
totale sezione A e B	5	6
totale sezioni C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O	338	419
TOTALE COMPLESSIVO	343	425

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
50 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETTAGLIO CARBURANTE	15	16
51 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLIE MOTO ESCLUSI	20	42
52 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZIONE BENI PERSONALI E CASA	41	32
totale	76	90

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
60 - TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	32	47
63 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO	2	3
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	1	1
totale	35	51

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
70 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	3	17
71 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZATURE SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	0	0
72 - INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	1	9
73 - RICERCA E SVILUPPO	0	1
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	17	42
totale	21	69

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	6	5
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	14	5
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	1	0
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	3	5
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	1	2
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIA DI PETROLIO, TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	5	3
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	2	4
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	4	4
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	25	26
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	13	18
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	4	10
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	1	2
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	4	3
totale	83	87

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	12	13
B - PESCA, PISCICOLTURA	0	1
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	0	0
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	779	1158
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GAS E ACQUA	0	15
F - COSTRUZIONI	87	79
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTO MOTO E BENI PERSONALI	137	197
H - ALBERGHI E RISTORANTI	42	52
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	56	135
J - INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINANZIARIA	14	12
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	39	103
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	30	44
M - ISTRUZIONE	39	52
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	7	22
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	28	42
totale sezione A e B	12	14
totale sezioni C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O	1258	1911
TOTALE COMPLESSIVO	1270	1925

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
50 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETTAGLIO CARBURANTE	28	37
51 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLIE MOTO ESCLUSI	36	86
52 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZIONE BENI PERSONALI E CASA	73	74
totale	137	197

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
60 - TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	42	73
63 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO	7	54
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	7	8
totale	56	135

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
70 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	3	21
71 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZATURE SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	0	0
72 - INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	15	14
73 - RICERCA E SVILUPPO	0	1
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	21	67
totale	39	103

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	17	34
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	29	16
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUIOIO, PELLE E SIMILARI	1	0
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	6	11
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	32	8
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIA DI PETROLIO, TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	138	153
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	13	67
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	64	66
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	191	431
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	204	258
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	39	64
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	11	5
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	34	45
totale	779	1158

CASTEL MAGGIORE

Il comune di Castel Maggiore al 2001 registra al 1° posto (in leggero calo rispetto al 1991) sia per addetti che per UL il settore commercio rispettivamente con 400 UL e 1.556 addetti, seguito dalle attività immobiliari e professionali che passano da 132 UL nel 1991 a 327 UL nel 2001(+147%), con aumento di addetti da 402 nel 1991 a 808 nel 2110 (+100%).

Le attività manifatturiere, al 3° posto per addetti, registrano un calo di UL rispetto al 1991 di 47 unità (da 283 a 236) con corrispondente calo di addetti da 4.091 a 3.509.

I servizi pubblici sociali e personali registrano un aumento rispetto al 1991 sia in termini di UL (da 71 a 112; +57%) che di addetti (da 155 a 231; +49%).

Il settore alberghiero e ristorativo incrementa le UL da 47 a 51 (+8%) e più considerevolmente i rispettivi addetti da 208 a 275 (+32%).

Complessivamente il comune evidenzia un aumento delle UL da 1287 a 1527 (+19%), ed un aumento degli addetti da 7.685 a 8.450 (+10%)

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	14	10
B - PESCA, PISCICOLTURA	0	0
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	2	3
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	283	236
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GAS E ACQUA	1	0
F - COSTRUZIONI	146	148
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTO MOTO E BENI PERSONALI	405	400
H - ALBERGHI E RISTORANTI	47	51
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	109	120
J - INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINANZIARIA	32	47
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	132	327
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	9	6
M - ISTRUZIONE	18	19
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	32	58
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	71	112
totale sezione A e B	14	10
totale sezioni C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O	1287	1527
TOTALE COMPLESSIVO	1301	1537

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
50 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETTAGLIO CARBURANTE	57	46
51 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLIE MOTO ESCLUSI	193	229
52 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZIONE BENI PERSONALI E CASA	155	125
totale	405	400

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
60 - TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	95	98
63 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO	11	19
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	3	3
totale	109	120

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
70 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	24	88
71 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZATURE SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	4	2
72 - INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	15	40
73 - RICERCA E SVILUPPO	2	4
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	87	193
totale	132	327

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	12	17
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	30	15
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	13	9
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	12	12
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	15	19
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIA DI PETROLIO, TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	8	2
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	12	9
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	6	8
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	70	56
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	50	46
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	28	30
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	7	6
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	20	7
totale	283	236

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	17	18
B - PESCA, PISCICOLTURA	0	0
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	15	14
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	4091	3509
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GAS E ACQUA	6	0
F - COSTRUZIONI	431	413
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTO MOTO E BENI PERSONALI	1658	1556
H - ALBERGHI E RISTORANTI	208	275
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	660	905
J - INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINANZIARIA	115	146
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	402	808
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	92	125
M - ISTRUZIONE	344	327
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	80	141
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	155	231
totale sezione A e B	17	18
totale sezioni C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O	8257	8450
TOTALE COMPLESSIVO	8274	8468

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottoezone Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
50 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETTAGLIO CARBURANTE	224	134
51 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLIE MOTO ESCLUSI	961	906
52 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZIONE BENI PERSONALI E CASA	473	516
totale	1658	1556

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
60 - TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	411	425
63 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO	203	429
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	46	51
totale	660	905

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
70 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	45	183
71 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZATURE SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	12	3
72 - INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	70	158
73 - RICERCA E SVILUPPO	5	4
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	270	460
totale	402	808

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	217	159
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	379	113
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUIOIO, PELLE E SIMILARI	129	48
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	163	196
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	204	226
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIA DI PETROLIO, TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	78	16
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	136	156
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	220	160
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	525	421
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	1091	751
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	714	949
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	138	250
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	97	64
totale	4091	3509

GALLIERA

Il comune di Galliera presenta la maggioranza degli addetti nel settore manifatturiero, pur in calo rispetto al 1991 (da 490 a 441; -10%) mentre come UL al 1° posto si trova il settore costruzioni con un notevole incremento rispetto al 1991 (da 54 a 92; +70%), seguito dal commercio che, in calo, passa da 100 a 75 (-25%) e da 1° al 2° posto rispetto al 1991.

Il settore commercio si presenta in calo anche come addetti pur rimanendo al 2° posto, (da 245 a 183; -25%), a fronte di un aumento del settore alberghiero e ristorativo che passa come addetti da 45 a 61 (+35%) e come UL da 16 a 22 (+37%).

In aumento sono le UL dei settori trasporti da 20 a 30 (+50%), sensibile quello delle attività immobiliari e professionali da 15 a 48 (+220%), dei servizi pubblici e sociali (da 18 a 36; +100%); in termini di addetti registriamo la conferma del sensibile aumento per il settore immobiliare e professionale (da 19 a 62; +226%), un aumento nei servizi pubblici e sociali (da 22 a 33; +50%) ed un calo nel settore trasporti (da 51 a 43; -19%).

Complessivamente le unità locali sono aumentate da 290 a 367 (+26%), mentre gli addetti registrano un minimo calo da 1.131 a 1.123 (-0,7%).

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	2	3
B - PESCA, PISCICOLTURA	0	0
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	0	0
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	43	43
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GAS E ACQUA	0	0
F - COSTRUZIONI	54	92
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTO MOTO E BENI PERSONALI	100	75
H - ALBERGHI E RISTORANTI	16	22
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	20	30
J - INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINANZIARIA	5	5
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	15	48
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	2	1
M - ISTRUZIONE	4	5
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	13	10
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	18	36
totale sezione A e B	2	3
totale sezioni C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O	290	367
TOTALE COMPLESSIVO	292	370

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
50 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETTAGLIO CARBURANTE	15	10
51 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLI E MOTO ESCLUSI	27	29
52 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZIONE BENI PERSONALI E CASA	58	36
totale	100	75

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
60 - TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	17	27
63 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO	1	1
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	2	2
totale	20	30

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
70 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	1	13
71 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZATURE SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	0	1
72 - INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	1	1
73 - RICERCA E SVILUPPO	1	0
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	12	33
totale	15	48

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	7	4
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	5	2
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	3	3
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	0	0
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	1	3
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIA DI PETROLIO, TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	3	3
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	0	0
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	0	0
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	9	10
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	5	12
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	9	6
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	0	0
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	1	0
totale	43	43

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	6	6
B - PESCA, PISCICOLTURA	0	0
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	0	0
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	490	441
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GAS E ACQUA	0	0
F - COSTRUZIONI	112	157
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTO MOTO E BENI PERSONALI	245	183
H - ALBERGHI E RISTORANTI	45	61
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	51	43
J - INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINANZIARIA	11	14
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	19	62
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	42	36
M - ISTRUZIONE	58	57
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	36	36
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	22	33
totale sezione A e B	6	6
totale sezioni C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O	1131	1123
TOTALE COMPLESSIVO	1137	1129

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
50 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETTAGLIO CARBURANTE	42	28
51 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLIE MOTO ESCLUSI	65	40
52 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZIONE BENI PERSONALI E CASA	138	115
totale	245	183

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
60 - TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	33	30
63 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO	8	4
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	10	9
totale	51	43

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
70 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	3	20
71 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZATURE SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	0	1
72 - INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	1	1
73 - RICERCA E SVILUPPO	1	0
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	14	40
totale	19	62

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	20	14
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	6	6
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUIOIO, PELLE E SIMILARI	7	3
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	0	0
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	1	4
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIA DI PETROLIO, TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	220	46
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	0	0
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	0	0
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	51	82
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	108	209
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	76	77
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	0	0
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	1	0
totale	490	441

PIEVE DI CENTO

Il comune di Pieve di Cento registra il settore commercio al 1° posto per UL (163) con un aumento rispetto al 1991 di 18 UL (+12%) ed al 2° posto il settore manifatturiero (118 unità), seppure in calo di 19 UL (-14%); come addetti si invertono le posizioni, al 1° posto il settore manifatturiero pur in calo, con 963 unità (-26%) mentre il settore commercio passa da 233 a 278 addetti (+19%).

Al 4° posto sia come UL che addetti, troviamo le attività immobiliari e professionali che incrementano le UL da 41 a 85 (+107%) e come addetti un aumento da 86 a 146 (+70%); il settore costruzioni si presenta al 3° posto sia come UL (incremento da 68 a 99; +45%) che seppur molto meno sensibile, come addetti (da 136 a 149; +9%).

Un calo si registra per il settore trasporti e comunicazioni sia per UL che per addetti: i primi passano da 46 a 36 (-21%), e gli addetti da 71 a 59 (-17%), mentre un incremento si verifica nelle intermediazioni monetarie e finanziarie, che passa da 23 a 38 addetti (+65%) e da 8 a 12 UL (+50%).

A livello comunale le UL sono complessivamente 652 (aumento rispetto al 1991 di 107UL; +20%), mentre gli addetti hanno un decremento da 2283 a 2073 (- 210 addetti; -9%).

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	8	10
B - PESCA, PISCICOLTURA	0	1
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	0	0
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	137	118
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GAS E ACQUA	0	0
F - COSTRUZIONI	68	99
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTO MOTO E BENI PERSONALI	145	163
H - ALBERGHI E RISTORANTI	25	29
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	46	36
J - INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINANZIARIA	8	12
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	41	85
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	4	4
M - ISTRUZIONE	5	6
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	12	31
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	54	69
totale sezione A e B	8	11
totale sezioni C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O	545	652
TOTALE COMPLESSIVO	553	663

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
50 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETTAGLIO CARBURANTE	18	17
51 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLI E MOTO ESCLUSI	36	56
52 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZIONE BENI PERSONALI E CASA	91	90
totale	145	163

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
60 - TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	42	32
63 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO	3	2
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	1	2
totale	46	36

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
70 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	3	14
71 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZATURE SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	3	1
72 - INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	4	10
73 - RICERCA E SVILUPPO	0	0
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	31	60
totale	41	85

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	9	10
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	33	27
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	5	3
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	5	4
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	3	1
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIA DI PETROLIO, TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	2	1
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	1	6
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	2	2
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	26	24
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	21	20
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	25	15
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	1	0
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	4	5
totale	137	118

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	10	39
B - PESCA, PISCICOLTURA	0	6
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	0	0
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1302	963
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GAS E ACQUA	0	0
F - COSTRUZIONI	136	149
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTO MOTO E BENI PERSONALI	233	278
H - ALBERGHI E RISTORANTI	108	136
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	71	59
J - INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINANZIARIA	23	38
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	86	146
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	45	39
M - ISTRUZIONE	85	95
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	128	107
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	66	63
totale sezione A e B	10	45
totale sezioni C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O	2283	2073
TOTALE COMPLESSIVO	2293	2118

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
50 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETTAGLIO CARBURANTE	31	25
51 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLIE MOTO ESCLUSI	52	100
52 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZIONE BENI PERSONALI E CASA	150	153
totale	233	278

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
60 - TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	45	33
63 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO	13	12
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	13	14
totale	71	59

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
70 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	3	23
71 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZATURE SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	8	1
72 - INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	17	20
73 - RICERCA E SVILUPPO	0	0
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	58	102
totale	86	146

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	41	29
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	198	118
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUIOIO, PELLE E SIMILARI	31	19
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	13	4
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	8	1
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIA DI PETROLIO, TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	33	29
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	13	31
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	10	7
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	156	153
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	399	215
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	380	328
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	3	0
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	17	29
totale	1302	963

SAN GIORGIO DI PIANO

La maggior dotazione di unità locali per quanto riguarda il Comune di San Giorgio di Piano riguarda il settore manifatturiero con 155 con lieve aumento rispetto al 1991 (+8 UL; +5%), confermato per gli addetti con 1409 unità nel 2001 ed un lieve aumento rispetto al decennio precedente (+68; +5%).

Al 2° posto sia per UL che per addetti è confermato il settore commercio che aumenta da 136 a 140 UL (+3%) e da 410 a 500 addetti (+23%).

Un aumento considerevole si conferma il settore immobiliare e professionale che passa da 112 a 276 addetti (+146%) e da 46 a 113 UL (+146%), attestandosi al 3° posto sia per UL che per addetti.

Il settore trasporti, pur presentando un calo di UL (da 51 a 47), aumenta gli addetti da 139 a 172 (+24%), mentre le costruzioni aumentano le UL da 60 a 64 (+7%) e gli addetti da 145 a 164 (+13%).

Il settore sanità ed altri servizi si pone al 4° posto per addetti, con un incremento da 172 a 199 (+16%) mentre come UL l'aumento è ancora più sensibile, passando da 23 a 31 (+35%).

A livello comunale gli addetti aumentano considerevolmente da 2.647 a 3.131 (+484 addetti; +18%), mentre come UL l'aumento è da 549 a 641 (+ 92 UL; +17%).

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	13	6
B - PESCA, PISCICOLTURA	0	0
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	0	0
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	147	155
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GAS E ACQUA	2	1
F - COSTRUZIONI	60	64
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTO MOTO E BENI PERSONALI	136	140
H - ALBERGHI E RISTORANTI	18	18
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	51	47
J - INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINANZIARIA	18	16
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	46	113
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	3	6
M - ISTRUZIONE	6	6
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	23	31
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	39	44
totale sezione A e B	13	6
totale sezioni C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O	549	641
TOTALE COMPLESSIVO	562	647

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
50 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETTAGLIO CARBURANTE	23	23
51 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLI E MOTO ESCLUSI	54	67
52 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZIONE BENI PERSONALI E CASA	59	50
totale	136	140

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
60 - TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	47	37
63 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO	2	9
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	2	1
totale	51	47

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
70 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	10	28
71 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZATURE SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	2	5
72 - INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	5	16
73 - RICERCA E SVILUPPO	2	0
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	27	64
totale	46	113

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	7	8
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	8	12
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	3	2
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	5	10
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	7	7
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIA DI PETROLIO, TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0	1
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	6	6
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	4	3
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	6	4
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	44	36
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	24	29
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	20	25
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	1	0
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	12	12
totale	147	155

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	39	12
B - PESCA, PISCICOLTURA	0	0
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	0	0
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1341	1409
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GAS E ACQUA	27	37
F - COSTRUZIONI	145	164
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTO MOTO E BENI PERSONALI	410	500
H - ALBERGHI E RISTORANTI	64	59
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	139	172
J - INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINANZIARIA	72	64
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	112	276
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	32	86
M - ISTRUZIONE	77	99
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	172	199
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	56	66
totale sezione A e B	39	12
totale sezioni C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O	2647	3131
TOTALE COMPLESSIVO	2686	3143

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
50 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETTAGLIO CARBURANTE	55	51
51 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLI E MOTO ESCLUSI	159	203
52 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZIONE BENI PERSONALI E CASA	196	246
totale	410	500

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
60 - TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	93	75
63 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO	6	85
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	40	12
totale	139	172

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
70 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	19	38
71 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZATURE SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	3	23
72 - INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	17	79
73 - RICERCA E SVILUPPO	8	0
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	65	136
totale	112	276

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	20	25
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	121	74
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUIOIO, PELLE E SIMILARI	20	2
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	14	30
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	40	16
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIA DI PETROLIO, TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0	1
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	364	293
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	18	38
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	22	24
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	279	282
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	167	215
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	208	365
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	18	0
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	50	44
totale	1341	1409

SAN PIETRO IN CASALE

Nel Comune di San Pietro in Casale le attività immobiliari e professionali registrano il 1° posto per UL, (184), con un incremento rispetto al 1991 di 119 UL (+183%), trend corrisposto in termini di addetti, che passano da 115 a 326 con incremento del 183%), ed attestandosi per addetti al 3° posto.

Al 2° posto sia per UL che per addetti troviamo il settore commercio, pur in calo da 195 a 172 UL (-13%) ed in calo pure per addetti da 447 a 417 (+7%).

Per addetti al 1° posto si registra il settore manifatturiero che incrementa il loro numero da 568 a 744 (+31%), attestandosi per UL al 4° posto, con un calo da 94 a 91 UL.

Il settore costruzioni incrementa considerevolmente il numero di UL, passando da 97 a 129 (+33%) attestandosi al 3° posto; tale aumento è registrato anche come addetti da 188 a 275 (+46%), posizionandosi al 4° posto.

In calo si presenta il settore trasporti e comunicazione sia per addetti che per UL; i primi passano da 187 a 114 (-39%), mentre le UL passano da 68 a 56 (-18%).

A livello comunale il numero delle UL incrementa da 697 a 826 (+18%), mentre gli addetti passano da 2.255 a 2.568, con un incremento del 14%).

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	28	14
B - PESCA, PISCICOLTURA	0	0
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	0	1
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	94	91
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GAS E ACQUA	2	2
F - COSTRUZIONI	97	129
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTO MOTO E BENI PERSONALI	195	172
H - ALBERGHI E RISTORANTI	38	42
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	68	56
J - INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINANZIARIA	16	18
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	65	184
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	6	4
M - ISTRUZIONE	11	13
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	28	29
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	77	85
totale sezione A e B	28	14
totale sezioni C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O	697	826
TOTALE COMPLESSIVO	725	840

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
50 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETTAGLIO CARBURANTE	30	21
51 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLI E MOTO ESCLUSI	54	65
52 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZIONE BENI PERSONALI E CASA	111	86
totale	195	172

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
60 - TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	63	52
63 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO	4	3
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	1	1
totale	68	56

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
70 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	12	51
71 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZATURE SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	1	2
72 - INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	8	22
73 - RICERCA E SVILUPPO	0	2
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	44	107
totale	65	184

Confronto Unità Locali Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Unità Locali 1991	Unità Locali 2001
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	15	12
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	16	7
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	2	2
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	3	7
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	4	6
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIA DI PETROLIO, TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	2	1
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	3	0
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1	1
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	19	26
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	13	12
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	10	10
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	0	0
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	6	7
totale	94	91

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
A - AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA	57	31
B - PESCA, PISCICOLTURA	0	0
C - ESTRAZIONI DI MINERALI	0	2
D - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	568	744
E - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, GAS E ACQUA	25	13
F - COSTRUZIONI	188	275
G - COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO; RIPARAZIONE AUTO MOTO E BENI PERSONALI	447	417
H - ALBERGHI E RISTORANTI	127	135
I - TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI	187	114
J - INTERMEDIAZIONI MONETARIE E FINANZIARIA	49	53
K - ATTIVITA' IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	115	326
L - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	54	55
M - ISTRUZIONE	172	182
N - SANITA' E ALTRI SERVIZI SOCIALI	208	162
O - ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	115	90
totale sezione A e B	57	31
totale sezioni C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O	2255	2568
TOTALE COMPLESSIVO	2312	2599

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
50 - COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETTAGLIO CARBURANTE	48	38
51 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLI E MOTO ESCLUSI	126	156
52 - COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZIONE BENI PERSONALI E CASA	273	223
totale	447	417

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
60 - TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	96	63
63 - ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO	75	31
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	16	20
totale	187	114

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
70 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	17	63
71 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZATURE SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO	2	2
72 - INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	24	99
73 - RICERCA E SVILUPPO	0	2
74 - ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	72	160
totale	115	326

Confronto Addetti Censimenti
1991-2001

Cod. e Descriz. Sottosezione Economica	Addetti 1991	Addetti 2001
DA - INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	181	286
DB - INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	35	20
DC - INDUSTRIE CONCIARIE, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CUIOIO, PELLE E SIMILARI	38	38
DD - INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO	3	9
DE - FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; STAMPA ED EDITORIA	14	19
DF - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIA DI PETROLIO, TRATTAMENTO DI COMBUSTIBILI NUCLEARI	0	0
DG - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	14	2
DH - FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	10	0
DI - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	5	6
DJ - PRODUZIONE DI METALLO E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	115	158
DK - FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	105	145
DL - FABBRICAZIONE MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED OTTICHE	34	51
DM - FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	0	0
DN - ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	14	10
totale	568	744

2 – IL SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE

2.1 – I CARATTERI FISICI GENERALI

(vedi approfondimento specifico Allegato dott. Giovanni Viel)

2.2 – LE RISORSE DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO

Il territorio dell'Associazione è parte della più vasta pianura provinciale e regionale che da secoli – e in particolare dal Settecento, quando furono avviate le grandi opere di bonifica che videro la propria conclusione a metà del secolo scorso - è pressoché interamente soggetta a utilizzazione agraria. L'assetto paesaggistico e ambientale che lo connota ha quindi una fortissima impronta antropica, che lascia assai poco spazio a condizioni di naturalità o di potenziale rinaturalizzazione.

Solo dagli anni ottanta, a seguito anche delle nuove politiche ambientali affermatesi in sede comunitaria, hanno preso avvio anche in questo contesto iniziative e interventi volti alla tutela e valorizzazione degli habitat di interesse naturalistico ancora presenti, e che sono qui riconducibili soprattutto agli antichi assetti vallivi e quindi a particolari componenti dell'ecosistema acquatico. E assieme a questi sono stati avviati interventi di rinaturalizzazione, sia nella forma di trasformazione in zone umide di aree già oggetto dei processi di bonifica, sia nella forma di rimboschimenti.

Contemporaneamente, il concretizzarsi di una specifica pianificazione di scala sovracomunale sui temi di rilevanza paesaggistica e ambientale e di difesa del suolo e della acque, ha consentito di mettere operativamente a regime un sistema articolato di tutele territoriali che, come nel caso dei corsi d'acqua e delle fasce ad essi attigue, può consentire un progressivo recupero di elementi di naturalità e diversità biologica anche nel contesto della pianura.

Accanto a queste principali componenti, a vari livelli amministrativi, e anche in forza di specifica legislazione, sono stati assunti provvedimenti di tutela di elementi anche minori – come gli “alberi monumentali” o “maceri da conservare”, da parte dei PRG, il verde di pregio negli insediamenti – che contribuiscono in qualche misura a comporre la qualità ambientale urbana e territoriale più generale.

L'insieme delle principali componenti di interesse naturalistico è infine divenuto materia del progetto di 'Reti ecologiche', a cui il PTCP traguarda le proprie politiche attive di tutela e valorizzazione ambientale nel territorio della pianura.

2.2.1 – I SITI DI INTERESSE PRIMARIO

Il territorio dell'Associazione Reno Galliera non comprende nessun Parco Regionale e Riserve Naturali ai sensi della Legge Regionale n. 11/1988.

Sono presenti invece alcune A.R.E. (Area di Riequilibrio Ecologico) realizzate secondo i contenuti e le finalità della predetta Legge Regionale n. 11. Esse sono:

- Golena San Vitale (Comune di Castel Maggiore e Calderara di Reno) ricompresa all'interno del SIC denominato “Golena San Vitale e golena del Lippo)
- Area boscata di Funo (Comune di Argelato)
- La Bisana (Comune di Pieve di Cento) ricompresa all'interno del SIC denominato “Bosco di Sant'Agostino o Panfilia)
- Casone del Partigiano ed aree limitrofe (Comune di S. Pietro in Casale) ricompresa all'interno del ZPS-SIC denominato “Biotipi e ripristini ambientali di Bentivoglio, Galliera, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella).
- Oasi per avifauna di Bentivoglio (Comune di Bentivoglio) ricompresa all'interno del SIC denominato “Valli di Bentivoglio, S. Pietro in Casale e Malalbergo)

Comune	sup. ARE ha	% sup. ARE rispetto a territorio comunale	Superficie territorio comunale kmq
Argelato	36,88	1%	35,13
Bentivoglio	34,47	0,7%	51,15
Castello d'Argile			29,07
Castel Maggiore			30,91
Galliera			37,16
Pieve di Cento	26,32	1,7%	15,85
S. Giorgio di Piano			30,48
S. Pietro in Casale	64,85	1%	65,81
Totale Associazione	162,52	0,5%	295,56

Sono poi presenti altri siti di particolare pregio ambientale interessati dalle specifiche forme di individuazione previste dalle Direttive dell'Unione Europea, sulle quali si imposta il sistema di rete ecologica denominato "Rete Natura 2000": la Direttiva n 43 / 1992 "Habitat" (e il collegato DPR 357/1997) sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatica, che prevede l'individuazione dei "Siti di Importanza Comunitaria" (SIC) e la Direttiva n. 409 / 1979 "Uccelli", che prevede l'individuazione delle "Zone di Protezione Speciale" (ZPS). A queste si affiancano – essendone però quasi totalmente ricomprese – le "Zone di tutela naturalistica" espressamente individuate dal PTCP a recepimento del PTPR.

I siti che attualmente rientrano in dette categorie sono di seguito elencati, suddivisi per tipologia e comune interessato, sono state individuate e desunte dalle informazioni puntuali messe a punto dalla regione sul proprio sito "Rete Natura 2000".

Si sottolinea che tutti i SIC sono ricompresi all'interno delle ZPS già definite, e che sia gli uni che le altre contengono varie specie vegetali rare o rarissime e minacciate di estinzione, nonché specie animali rare e/o in declino; per determinate specie di volatili costituiscono inoltre siti riproduttivi e di sosta di importanza regionale e talvolta nazionale.

Sulla presenza di questi medesimi siti si incentra principalmente anche il "Piano programmatico per la conservazione e il miglioramento degli spazi naturali" approvato nel 2000 dalla Provincia di Bologna.

A – Zone di Protezione Speciale (ZPS)

A1 – "Biotipi e ripristini ambientali di Bentivoglio, Galliera, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella."

ZPS – IT4050024 – Comuni interessati: Bentivoglio, Galliera, San Pietro in Casale.

1 - Descrizione e caratteristiche del sito

Il sito si estende su una vasta area agricola di pianura, tra l'abitato di Bentivoglio e il Reno, occupata fino al XVIII secolo da un articolato sistema di paludi, le antiche "Valli di Malalbergo", originatosi a meridione dell'attuale corso del Reno a partire dal 1200 circa e che ha raggiunto la sua massima estensione verso Sud tra il 1600 e il 1700. Successivamente l'area è stata bonificata trasformando le paludi prevalentemente in risaie e conservando delle valli arginate per l'accumulo delle acque che sono state poi prosciugate negli anni '50 e '60 quando è quasi cessata la coltivazione del riso. Vennero, quindi, conservati pochi biotopi nei quali i proprietari erano interessati soprattutto alla caccia. All'interno del sito l'unico biotopo "reliitto" è "Valle La Comune" (63 ha), situata a est di Malalbergo, tra i canali Botte e Lorgana. L'altro biotopo storico è "Le Tombe" (25 ha), che dopo la scomparsa delle risaie negli anni '50, fu però coltivato per alcuni anni prima di essere ripristinato in parte nel 1967. Tra gli anni '60 e '80 sono state realizzate le vasche di decantazione dei fanghi e delle acque degli zuccherifici di Malalbergo e San Pietro in Casale e numerosi bacini per l'itticoltura (alcune decine di ettari) che hanno costituito, insieme ai numerosi corsi d'acqua dell'area e ai piccoli appostamenti per la caccia, una sorta di "zattera di salvataggio" per alcune specie animali e vegetali che hanno saputo adattarsi a questo tipo di zone umide molto artificiali. Tra il 1990 e il 2002 sono state ripristinate, soprattutto da parte di aziende agricole, vaste zone umide, praterie arbustate, boschetti e siepi su circa 550 ettari di terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per specie animali e vegetali selvatiche. Le zone oggetto di ripristini ambientali sono localizzate ai margini di biotopi preesistenti e/o in coincidenza di zone recentemente prosciugate. Il sito comprende un tratto di 6,8 km del fiume Reno con le relative golene, dalla confluenza con il canale Navile al ponte tra S.Maria Codifiume e S.Pietro Capofiume, e tratti significativi dei canali Riolo, Tombe, Calcarata, Navile, Savena abbandonata, Botte che collegano tra loro le zone con ambienti naturali e seminaturali. Circa il 20% del sito ricade nelle Oasi di protezione della fauna "Ex risaia di Bentivoglio" e "Vasche zuccherificio". Il sito include anche le due Aree di Riequilibrio Ecologico "Casone del partigiano" e "Ex risaia di Bentivoglio".

2 - Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. 3 habitat di interesse comunitario coprono circa il 14% della superficie del sito: laghi eutrofici naturali con vegetazione di Magnopotamion o Hydrocharition, fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri e Bidention p.p., foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

Specie vegetali. Segnalata una specie di interesse comunitario (*Marsilea quadrifolia*). Tra le specie rare e/o minacciate presenti figurano *Alisma lanceolatum*, *Oenanthe aquatica*, *Riccia fluitans*, *Veronica scutellata*, *Ludwiga palustris*, *Sagittaria sagittifolia*, *Salvinia natans*, *Senecio paludosus*, *Utricularia vulgaris*, *Leucojum aestivum*.

Uccelli. Sono segnalate complessivamente 49 specie di interesse comunitario, delle quali 17 nidificanti, e 122 specie migratrici, delle quali 63 nidificanti. Il sito ospita popolazioni riproduttive importanti a livello nazionale di Spatola (5-7 nidi), Mignattino piombato (circa 90-250 nidi), Cavaliere d'Italia (230 coppie), e a livello regionale di Nitticora (112 nidi), Airone rosso (60 nidi), Falco di palude (5 nidi). Altre specie di interesse comunitario che nidificano regolarmente sono Tarabusino, Garzetta, Sgarza ciuffetto, Airone bianco maggiore, Moretta tabaccata, Albanella minore, Sterna, Martin pescatore, Averla piccola, Ortolano. Presso Valle La Comune è presente una delle più antiche garzaie note per l'Italia (citata a metà del 1500 da Ulisse Aldrovandi). Tra le specie nidificanti rare e/o minacciate a livello regionale vi sono Svasso maggiore, Airone guardabuoi, Oca selvatica (reintrodotta), Canapiglia, Alzavola, Marzaiola, Mestolone, Fistione turco, Moriglione, Lodolaio, Quaglia, Upupa, Pigliamosche. Le zone umide all'interno del sito sono di rilevante importanza a livello regionale per la sosta e l'alimentazione di Ardeidi, Rapaci, Limicoli e Anatidi migratori e svernanti.

Rettili. Segnalata la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario diffusa in tutto il sito e in particolare nel settore settentrionale.

Anfibi. Il sito ospita una delle 3 aree dell'Emilia-Romagna in cui è presente la Rana di Lataste *Rana latastei*, specie di interesse comunitario. Degna di nota è la presenza della Raganella *Hyla intermedia*, con una popolazione in buono stato di conservazione.

Pesci. L'ittiofauna comprende una specie di interesse comunitario (Cobite comune *Cobitis tenebra*) e specie sempre più rare a livello regionale quali Luccio *Esox lucius*, Triotto *Rutilus erythrophthalmus*, Tinca *Tinca tinca*.

Invertebrati. Presente il Lepidottero *Lycaena dispar*, specie di interesse comunitario legata agli ambienti palustri. Diffuso anche il Lepidottero *Zerythia polyxena*.

3 – Altre caratteristiche del sito

Il sito è caratterizzato principalmente da biotipi rettili scampati alla bonifica e da vaste zone umide, praterie arbustate e siepi ripristinate negli anni '90 da aziende agricole su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie.

4 – Qualità e importanza

Specie vegetali RARE: *Leucojum aestivum*.

Specie vegetali RARISSIME e MINACCIATE: *Alisma lanceolatum*, *Oenanthe*, *Riccia fluitans*, *Veronica scutellata*.

Altre specie di interesse: *Ludwigia palustris*, *Sagittaria sagittifolia*, *Salvinia natans*, *Senecio paludosus*, *Utricularia vulgaris*.

Il sito ospita una delle tre aree in cui è presente *Rana latastei* in Emilia Romagna.

Importanti popolazioni riproduttive a livello nazionale di *Platalea leucorodia*, *Chlidonias hybridus*, *Anas strepera*, *Himantopus himantopus*.

Presso Valle La Comune è presente una delle più antiche garzaie note per l'Italia.

Altre specie di fauna di interesse conservazionistico: *Esox lucius*, *Scardinius erythrophthalmus*, *Tinca tinca*, *Hyla intermedia*.

5 – Vulnerabilità

Introduzione di specie ittiche autoctone che competono con altre specie ittiche autoctone e con uccelli nell'uso delle risorse trofiche, che sono predatrici e/o che distruggono habitat favorevoli per la nidificazione.

Inquinamento delle acque dovuto all'immissione di sostanze inquinanti di origine industriale, civile e agricola.

Presenza di specie animali esotiche naturalizzate (*Myocastor coypus*, *Rana catesbeiana*, *Procambarus clarkii*, *Trachemys scripta*): la Nutria in particolare costituisce un fattore limitante rilevante per specie vegetali e animali rare e minacciate, causando inoltre talvolta il prosciugamento di zone umide a causa della perforazione degli argini.

Invasione di neofite.

Attività di manutenzione dei canali molto negativa durante il periodo riproduttivo di fauna e flora.

Variazioni improvvise e consistenti del livello dell'acqua nel periodo di marzo-luglio (per esigenze produttive nei bacini di itticoltura e per effettuare interventi sulla vegetazione palustre, sugli argini e sui fondali nelle zone utilizzate per l'attività venatoria) che causano la distruzione dei nidi.

Linee elettriche a media e ad alta tensione che causano la morte di uccelli per collisione e folgorazione.

Avvelenamento da piombo soprattutto di Anatidi e Limicoli causato dall'utilizzo di pallini in piombo per le cartucce dei fucili da caccia.

Bracconaggio (in particolare abbattimento di uccelli ittiofagi nei bacini di itticoltura).

Utilizzo di esche avvelenate per il controllo illegale dei predatori.

A2 – “Bacini ex-zuccherificio di Argelato e golena del Fiume Reno

ZPS – IT4050026 – Comuni interessati: Argelato, Castello d'Argile.

1 – Descrizione e caratteristiche del sito

Il sito è localizzato a Ovest del paese di Argelato, a ridosso della riva destra del fiume Reno, di cui comprende un tratto di golena. E' costituito principalmente dai bacini dell'ex zuccherificio di Argelato (circa 70 ha) che ricadono interamente nell'Oasi di protezione della fauna "Ex vasche zuccherificio". Alla fine degli anni '90 i bacini sono stati oggetto di interventi di bonifica ambientale che hanno comportato la rimozione di tubi ed altri manufatti di metallo e calcestruzzo, l'abbassamento degli argini perimetrali, la piantumazione di alberi e arbusti autoctoni sugli argini per creare ambienti idonei per la fauna selvatica e la realizzazione di un sistema di circolazione delle acque. All'interno dei bacini vi sono ampi specchi d'acqua bordati di canneto. A Ovest dei bacini dell'ex zuccherificio sono state realizzate delle praterie arbustate e una piccola zona umida all'interno della golena del Reno su seminativi ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per specie animali e vegetali selvatiche.

2 – Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. Un habitat di interesse comunitario copre il 15% della superficie del sito: laghi eutrofici naturali con vegetazione di Magnopotamion o Hydrocharition.

Specie vegetali. Nessuna specie di interesse comunitario. Tra le specie rare e/o minacciate presenti figurano *Ranunculus tricophyllus*, *Potamogeton pusillus*, *Ceratophyllum submersum*, *Rumex maritimus*.

Mammiferi. Nessuna specie di interesse comunitario. Segnalata la presenza dell'Istrice.

Uccelli. Sono segnalate complessivamente 36 specie di interesse comunitario, delle quali 6 nidificanti, e 112 specie migratrici, delle quali 58 nidificanti. Il sito ospita una popolazione nidificante importante a livello regionale di Cavaliere d'Italia (60-80 coppie). Altre specie di interesse comunitario che nidificano regolarmente sono Tarabusino, Sterna, Martin pescatore, Averla piccola. Tra le specie nidificanti rare e/o minacciate a livello regionale vi sono Marzaiola, Morretta (uno dei pochi siti in regione), Lodolaio, Quaglia, Upupa, Torcicollo, Pigliamosche. Il sito è di rilevante importanza a livello regionale per la sosta e l'alimentazione di Ardeidi, Rapaci, Limicoli e Anatidi migratori e svernanti.

Anfibi. Segnalato il Tritone crestato *Triturus carnifex*, specie di interesse comunitario. Degna di nota è la presenza della Raganella *Hyla intermedia*, con una popolazione in buono stato di conservazione.

Invertebrati. Presente il Lepidottero *Lycaena dispar*, specie di interesse comunitario legata agli ambienti palustri. Diffuso anche il Lepidottero *Zerythia polyxena*.

3 – Altre caratteristiche del sito

Il sito è costituito dai bacini di un ex zuccherificio che sono stati oggetto di interventi di bonifica ambientale e di riqualificazione per la fauna e la flora, da una zona umida ripristinata su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie, dalla golena del fiume Reno e da seminativi.

4 – Qualità e importanza

Il sito è di rilevante importanza per la riproduzione di *Himantopus* e per la sosta di limicoli e anatidi.

E' una dei pochi siti di nidificazione regolare di *Aythya fuliginea* in Italia.

5 – Vulnerabilità

Inquinamento delle acque dovuto all'immissione di sostanze inquinanti di origine industriale, civile e agricola.

Presenza di specie animali esotiche naturalizzate (*Myocastor coypus*, *Procambarus clarkii*, *Trachemys scripta*): la Nutria in particolare costituisce un fattore limitante per specie vegetali e animali rare e minacciate. Invasione di neofite. Attività di manutenzione dei canali molto negativa durante il periodo riproduttivo di fauna e flora.

Linee elettriche a media tensione che causano la morte di uccelli per la collisione e folgorazione.

Utilizzo di esche avvelenate per il controllo illegale dei predatori e dei corvidi.

B1 - “Bosco di Sant’Agostino o Panfilia”

SIC – IT4060009 – Comuni interessati: Galliera, Pieve di Cento.

1 – Descrizione e caratteristiche del sito.

Il sito è localizzato nella pianura ferrarese al confine con la provincia di Bologna. Comprende un tratto del fiume Reno e un lembo di foresta adiacente, esempio relitto di bosco umido-ripariale di pianura un tempo diffuso in tutta la Padania. La vegetazione, insediata su suolo di origine alluvionale composto da stratificazioni alternate di depositi sabbiosi e argilloso-limosi, presenta accentuate caratteristiche di bosco fluviale essendo prevalentemente localizzato in ambito golenale invaso dalle piene autunnali e primaverili più accentuate. Nonostante le pesanti utilizzazioni praticate durante l'ultimo conflitto e parziali trasformazioni antropiche subite nel tempo in relazione a pratiche di pioppicoltura, il Bosco Panfilia rappresenta per qualità ed estensione il più significativo relitto forestale planiziale della regione in ambiente ripariale. Il cuore della foresta, per circa 80 ettari in sinistra Reno, è di proprietà demaniale regionale: 50 ettari circa sono di bosco naturale; 30 di pioppeto specializzato “quale coltura di transizione per il reinserimento delle specie spontanee”. Nel complesso il 54% del sito è coperto da boschi misti di latifoglie (al 10% con carattere spiccatamente igrofilo per dominanza di salice bianco e pioppo bianco), mentre le colture pioppicole occupano circa il 20%. Completano il panorama corpi d'acqua corrente, alcuni coltivi e una limitata frazione di aree marginali incolte con prateria umida a megaforie eutrofiche. Tre habitat d'interesse comunitario ricoprono complessivamente il 60% circa della superficie del sito.

2 – Vegetazione.

La composizione floristica rispecchia le condizioni di un bosco di pianura che vegeta su terreni tendenzialmente asfittici, periodicamente allagati e invasi da sedimenti finissimi. Tra le specie arboree dominano Farnia (*Quercus robur*), Frassino ossifillo (*Fraxinus oxycarpa*, *F. angustifolia*) e Pioppo bianco, anche con esemplari di notevoli dimensioni; diffusi sono anche Olmo e Acero campestre, usualmente collocati su un piano dominato. E' comune anche il Salice bianco (*Salix alba*), talora addensato in saliceti lungo il fiume con *S. triandra*, *Solanum dulcamara* e *Amorpha fruticosa*. Quest'ultima, rigogliosa e invadente, fa parte del corteggio delle specie avventizie che comprende anche Robinia e Ailanto. Lo strato arbustivo annovera Prugnolo, Biancospino, Corniolo, Nocciolo e Ligustro. Lo strato erbaceo, poco sviluppato e floristicamente povero, è dominato da fitti cespi di *Carex pendula*. C'è qualche rovo e, nelle zone meno umide, *Brachypodium sylvaticum*. Si tratta dunque di un raro e significativo esempio di Carici-Frassineto di clima fresco, sostanzialmente diverso dal Quercio-Carpineto boreo-italico del quale costituisce una sorta di variante su terreno impermeabile. Rispetto a quest'ultimo infatti,

il Bosco Panfilia presenta analoga composizione arborea (manca solo il carpino bianco) ma sottobosco più povero e in particolare sostanzialmente privo di geofite a fioritura primaverile (che rifuggono i substrati asfittici). Gli aspetti vegetazionali e squisitamente forestali (particolarissima è la componente nel sottobosco di funghi e tartufi) sono pertanto preponderanti su quelli floristici e non sono al momento segnalate specie botaniche di interesse comunitario.

3 – Fauna.

Oltre alle tre specie ornitiche di interesse comunitario precedentemente note Nitticora, Nibbio bruno e Averla piccola (nidificante), considerato l'ambiente fluviale e golenale, è ragionevolmente certa la presenza di altri Ardeidi (tra cui Garzetta e Tarabusino) e del Martin pescatore. Inoltre sono presenti almeno otto specie tipiche degli ambienti palustri (Acrocefalini di canneto), di macchia e di bosco, tra i quali Cuculo, Pigliamosche, Rigogolo, Torcicollo, Tortora ed Upupa risultano nidificanti. Tra i Mammiferi è presente la Puzzola. Tra i vertebrati minori sono presenti Tritone crestato e Testuggine palustre.

4 – Altre caratteristiche del sito.

Bosco planiziale situato nella pianura ferrarese a ridosso del fiume Reno, comprendente il tratto antistante del fiume e il bosco ripariale sulla riva opposta.

5 – Qualità e importanza.

Uno dei pochi boschi umidi palniziari relitti rimasti nella pianura emiliano-romagnola, anche se in parte alterato e trasformato in pioppeto.

6 – Vulnerabilità.

Drenaggi, gestione poco attenta all'ecosistema forestale in tutte le sue componenti; eccesso di pressione di visita; raccolta di tartufi.

B2 - “Golena San Vitale e golena del Lippo”

SIC – IT4060018 – Comuni interessati: Castel Maggiore e Calderara di Reno.

1 – Descrizione e caratteristiche del sito.

Il sito è localizzato nella periferia Nord della conurbazione bolognese e comprende un tratto di circa 2 km del fiume Reno, con le relative golene, che inizia circa 500 metri a Nord dell'Autostrada e si estende verso valle oltre il ponte della ferrovia fino ad una strada di cava che attraversa il fiume. All'interno dell'area direttamente sottoposta alle dinamiche idrauliche del corso d'acqua, ma delimitata sulle rive da arginature inerbite, è insediata un'estesa formazione boschiva igrofila dominata da Salice bianco e Pioppo bianco. Nella parte centrale della golena sinistra sono presenti depressioni circondate da vegetazione igrofila che si inondano in occasione di eventi meteorici e piene e che tendono poi a prosciugarsi gradualmente nei mesi estivi. Negli spazi golenali più esterni sono presenti prati stabili, raramente sottoposti a sfalcio, in parte interessati da interventi di rimboschimento. Il sito comprende l'Area di Riequilibrio Ecologico "Golena di San Vitale" (30 ha).

1 – Habitat e specie di maggior interesse.

Habitat Natura 2000. 3 habitat di interesse comunitario coprono circa il 66% della superficie del sito: acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione di *Littorelletea uniflorae*

e/o degli Isoeto-Nanojuncetea, bordure planiziali, montane e alpine di megaforie igrofile, foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

Recenti ricerche indicano la presenza anche dell'habitat di interesse comunitario fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p. e *Bidention* p.p..

Specie vegetali. Nessuna specie di interesse comunitario. Sono presenti specie localizzate come *Carex pendula*, *Carex remota*, *Euphorbia esula* (comune nella fascia costiera, ma non nell'interno) e *Artemisia campestris* (specie di terrazzi fluviali semiaridi).

Uccelli. Sono segnalate 4 specie di interesse comunitario, di cui una nidificante (Martin pescatore).

Anfibi. Nessuna specie di interesse comunitario. Degna di nota è la presenza di Raganella *Hyla intermedia* e Rospo smeraldino *Bufo viridis*.

Invertebrati. Il sito ospita una ricca entomofauna tra cui il Lepidottero Ropalocero *Lycaena dispar*, specie di interesse comunitario.

2 – Altre caratteristiche del sito.

Vasta area golenale ricoperta per la maggior parte da vegetazione arborea igrofila a costituire una lunga fascia contigua all'alveo del Fiume Reno di cui una parte divenuta "Area di Riequilibrio Ecologico" denominata "Golena San Vitale". Il valore dal punto di vista della flora e della vegetazione è elevato. Sono infatti presenti numerose specie, anche se molte appartengono alle infestazioni dei coltivi e alle avventizie, strutturate in diverse comunità vegetali, tra cui un interessante saliceto abbastanza maturo e differenziato.

3 – Qualità e importanza.

Sono presenti anche specie localizzate come *Carex pendula*, *C. remota*, *Euphorbia esula* (comune nella fascia costiera, ma non nell'interno) e *Artemisia campestris* (specie di terrazzi fluviali semiaridi).

Il valore dell'area nei confronti dei Lepidotteri Ropaloceri è risultato elevato. Sono infatti risultate presenti molte specie e molti individui. Tra le specie rare si segnalano *Apatura ilia* e *Lycaena dispar* e l'abbondanza di *Pararge aegeria*.

4 – Vulnerabilità.

Taglio dei boschi
Inquinamento idrico
Reflui agricoli

B3 - "Valli di Bentivoglio, S.Pietro in Casale e Malalbergo"

SIC – IT4060021 – Comuni interessati: Bentivoglio, Galliera, San Pietro in Casale).

1 – Descrizione e caratteristiche del sito.

Il SIC è costituito da alcune aree di elevato pregio ambientale ricomprese nella più vasta ZPS IT4050024 "Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, S.Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella".

2 – Altre caratteristiche del sito.

La parte più pregiata è una cassa di raccolta, valle Bentivoglio di 66 ha, nata per contenere le acque delle risaie. Vi si trovano estesi tifati e fragmiteti. Una parte dei seminativi è stata oggetto in questi ultimi anni di importanti ripristini ambientali ricostituenti prati e zone umide e impianti di fasce vegetazionali mesoigrofile e macchia-radura.

3 – Qualità e importanza.

Specie vegetali rare e minacciate: *Leucjum aestivum*.

Specie vegetali rarissime e minacciate: *Alisma lanceolatum*, *Oenanthe acquatica*, *Riccia fluitante*, *Veronica scutellata*.

Specie animali: Importante garzaia di *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Ardea purpurea*. Presenza invernale di *Botaurus stellaris* (in lista rossa regionale). Importante sito per la migrazione di Aldeidi,

anseriformi e limicoli. La colonia di *Chlidonias hybridus* presenta il 50% della popolazione italiana della specie.

Tinca tinca: in Emilia-Romagna la specie risulta in declino.

4 – Vulnerabilità.

Inquinamento da reflui provenienti dalle colture circostanti.

Eutrofizzazione.

Presenza di specie animali esotiche (*Nutria*).

Azienda faunistico-venatoria: scarsa o inesistente la possibilità di svernamento per gli anatidi e folaghe.

Caccia e bracconaggio.

Gestione non controllata.

Comuni dell'Associazione Reno Galliera: riepilogo superfici ZPS e pSIC
(fonte dati: delibera Giunta Regionale 167/06-nostra elaborazione)

Comune	Superficie ZPS ha	% sup. ZPS rispetto a territorio comunale	Superficie pSIC ha	%sup. pSIC rispetto a sup. ZPS	% sup. pSIC rispetto a territorio comunale	Superficie territorio comunale kmq
Argelato	301	8,6%				35,13
Bentivoglio	678	13,3%	678	100%	13,3%	51,15
Castello d'Argile	13	0,4%				29,07
Castel Maggiore			5		0,2%	30,91
Galliera	125	3,36%	152	121,6%	4,09%	37,16
Pieve di Cento			39		2,5%	15,85
S.Giorgio di Piano						30,48
S.Pietro in Casale	484	7,4%	484	100%	7,4%	65,81
Totale Associazione	1539	5,2%	244	15,8%	0,8%	295,56

2.2.2 – ALTRE EMERGENZE

Il quadro complessivo delle valenze di interesse ambientale presenti nel territorio dell'Associazione comprende, oltre a quanto elencato e descritto al punto precedente, anche altri elementi diffusi, che di seguito si descrivono.

a) I corsi d'acqua e le connesse aree di tutela

La rete idrografica di superficie, con tutte le sue componenti, comprese quelle minori, costituisce dovunque un'emergenza dell'ecosistema; lo costituisce ancor più in un contesto fortemente antropizzato come quello della pianura bolognese.

Il sistema idrografico così come oggi si presenta, è il risultato di una trasformazione, ormai secolare, che dalle zone paludose ed ex vallive, attraverso gli interventi di bonifica, hanno fatto giungere sino a noi un sistema sempre più in equilibrio ed artificiale derivante dalla gestione quotidiana delle trasformazioni territoriali. Nel tempo comunque questo sistema, è quello che oggi viene identificato come il sistema vettore di reti ecologiche, proprio in funzione della sua funzione di rete diffusa, ed è quindi il sistema su cui più si appoggeranno gli interventi di rinaturalizzazione e di messa in rete dei sistemi naturali esistenti (filari, maceri, specchi d'acqua, rimboschimenti, ecc.)

Questo sistema è formato da vari elementi che vanno dall'invaso e dall'alveo fluviale, che a secondo della tipologia di corso d'acqua si distingue o si somma, dalla fascia di tutela fluviale, dalla fascia di pertinenza fluviale, tutti elementi identificati dal PTCP, che i PSC comunali dovranno meglio esplicitare.

Nella Tav. AQC.1.5 del Quadro Conoscitivo, tali elementi, assieme ad altri, sono riportati in modo già puntuale e verificato rispetto gli ambiti urbanizzati e le altre presenze di tipo ambientale. All'interno di questo elaborato sono evidenziati i corsi d'acqua rientranti nell'elenco delle 'acque pubbliche' (elenco desunto dal Quadro Conoscitivo del PTCP) e sui quali è ancora vigente il vincolo di 150 mt laterali ai sensi del DLgs 42/2004.

Comuni dell'Associazione Reno Galliera: principali fasce di tutela dei corsi d'acqua ex artt. 4.3 e 4.4 PTCP e vincoli ex D.lgs. 42/2004

Corsi d'acqua con principali fasce di tutela fluviale (da tav. 1 PTCP)	Comuni attraversati	Fasce di tutela principali	Vincolo 150 mt laterali ex Dlgs 42/2004 (da elenco PTCP)
Fiume Reno	Argelato Castello d'Argile Castel Maggiore Pieve di Cento Galliera	si	si
Canale Navile	Argelato Bentivoglio Castel Maggiore San Pietro in Casle	si	si
Scolo Savena Abbandonato	Castel Maggiore	si	si
Canale Diversivo Navile	Bentivoglio	no	no

Comuni dell'Associazione Reno Galliera:
superfici di: fasce di tutela e di pertinenza fluviali principali (tav. 1 PTCP)

Comune	Sup. principali fasce di tutela e di pertinenza fluviale (tav.1 PTCP) ha	Di cui: fasce di tutela fluviale principali (tav.1 PTCP) ha	Superficie territorio comunale kmq	% su territorio comunale del totale fasce principali
Argelato	178	0	35,13	5%
Bentivoglio	555	239	51,15	10,8%
Castello d'Argile	337	0	29,07	11,6%
Castel Maggiore	211	71	30,91	6,8%
Galliera	302	155	37,16	8,13%
Pieve di Cento	301	0	15,85	19%
S.Giorgio di Piano	0	0	30,48	0%
S.Pietro in Casale	31	30	65,81	0,5%
Totale Associazione	1915	495	295,56	6,5%

b) Le zone umide

Il territorio dell'Associazione presenta diversi ambiti di zona umida (la quasi totalità di tali zone umide è ricompresa entro le ZPS, i pSIC, le Zone di tutela naturalistica); esse costituiscono una delle principali risorse di interesse naturalistico e ambientale ancora presente nel territorio di pianura. Esse sono riconducibili a lembi residui del sistema delle antiche valli, a bacini legati alle opere di bonifica e a casse di espansione, ma anche ad attività quali risaie, allevamenti ittici, zuccherifici, oltre che a episodi di rinaturalizzazione in corso su terreni ritirati dalla produzione agraria.

Le zone umide principali sono oggetto di specifiche disposizioni di tutela da parte del PTCP (art. 3.5), in ragione della particolare valenza naturalistica che esse rivestono nel contesto territoriale e del contributo che possono esprimere in direzione della costituzione delle reti ecologiche.

Accanto al sistema principale di zone umide, va segnalato come componente di particolare interesse anche il residuo sistema dei maceri (storicamente legati in particolare alla lavorazione della canapa, oggi scomparsa). Si tratta di un sistema minore, ma ugualmente importante proprio per la sua diffusione anche nei territori storicamente 'asciutti', e in generale poveri di ecosistemi acquatici, come sono le aree agricole della media e alta pianura; questo sistema è generalmente già acquisito alla cultura locale: infatti i vari censimenti comunali di maceri, siepi, filari danno atto di questa situazione e spesso ne propongono la conservazione attraverso puntuali riferimenti nei PRG Vigenti.

c) Le aree forestali

Nella pianura, il secolare processo di sistematica messa a coltura dei terreni ha determinato anche la pressoché totale scomparsa delle aree a bosco. La presenza arborea è stata poi oggetto delle

mutate esigenze per colture agricole estensive, che in questi ultimi decenni, attraverso la sub-irrigazione, peraltro finanziata, ha poi praticamente distrutto gli ultimi elementi arborei esistenti in certe aree del territorio dell'Associazione.

D'altra parte esistono politiche per i rimboschimenti, rivolte agli Enti pubblici ed ai privati; con tali finanziamenti, spesso nelle parti meno pregiate delle aziende o su territori di proprietà pubblica si sono riusciti a reimpiantare diversi ettari di bosco (si evidenziano gli oltre 30 ettari del "bosco di Funo" che l'Amministrazione Comunale di Argelato ha realizzato su due fondi di proprietà ed usufruendo di finanziamenti pubblici).

Nel territorio di Reno Galliera le aree boscate sono spesso associate ad altre valenze di interesse naturalistico, come le zone umide e i corsi d'acqua costituendo quindi un habitat più complesso e quindi più pregiato.

L'attuale estensione delle aree forestali è riepilogata nella seguente tabella. Come si può rilevare, si tratta di superfici sempre esigue che complessivamente rappresentano appena l'1,3% dell'intera superficie territoriale dell'Associazione.

Comuni dell'Associazione Reno Galliera: estensione aree forestali

Comune	Superficie aree forestali a fustaie coetanee ha	Superficie aree forestali non governate ha	Superficie aree forestali totali ha	% sup. aree forestali totali rispetto a territorio comunale	Superficie territorio comunale kmq
Argelato	30,2	3	33,2	0,9%	35,13
Bentivoglio	73,5	7,9	81,4	1,6%	51,15
Castello d'Argile	36,7	3,5	40,2	1,4%	29,07
Castel Maggiore	54,2	37,2	91,4	3%	30,91
Galliera	1,3	5,7	7	0,2%	37,16
Pieve di Cento	89,2	6,1	95,3	6%	15,85
S.Giorgio di Piano	3,1	0	3,1	0,1%	30,48
S.Pietro in Casale	28,5	0	28,5	0,4%	65,81
Totale Associazione	316,7	63,4	380,1	1,3%	295,56

Contemporaneamente a questa analisi, è stata condotta una analisi specifica presso il "Servizio produzioni agricole e agroambiente" della Provincia di Bologna, al fine di registrare in modo dettagliato e georeferenziato, gli interventi forestali e agroambientali realizzati con finanziamento pubblico nell'ambito del Piano regionale di Sviluppo Rurale (vedi Tavola AQC 1.5.5). Tale studio viene assunto e riportato integralmente come contributo specifico "allegato" al Quadro Conoscitivo.

d) Le alberature monumentali

Ormai è una quindicina d'anni che avanza la "desertificazione" del paesaggio rurale storico: spariscono piantate, filari, siepi, ecc. La sub-irrigazione sopraccitata e lo sfruttamento intensivo dei terreni ha portato alla quasi scomparsa della "trama delle scoline", dei "fossi e capifossi" di tutto quel sistema cioè che faceva parte della tradizione rurale della pianura bolognese. Tutto ciò porterà ad effetti non voluti sempre più di ampia dimensione (tracimazioni, allagamenti, ecc.) così come si è visto anche di recente.

Nonostante tutto ciò comunque quasi tutti i Comuni dell'Associazione, hanno effettuato censimenti di maceri e di alberature non produttive di rilievo paesaggistico. Tutto questo materiale è stato utilizzato per la formazione dei regolamenti comunali del Verde, che di fatto sono l'ultimo baluardo verso il sistematico abbattimento delle alberature o il tombamento dei maceri. Quindi oltre ai citati censimenti attraverso i quali si cerca di governare le trasformazioni in territorio agricolo, i censimenti regionali, ovvero la catalogazione da parte dell'IBACN, ha portato alla individuazione sul territorio dell'Associazione Reno Galliera, di pochi esemplari di alberi dichiarati monumentali e cioè:

- Castel Maggiore – Via S.Pierino – Quercus Robur – (colpito di recente da un fulmine che lo ha abbattuto parzialmente)
- San Giorgio di Piano – Via Gherghenzano – Platanus Hybrida

Alcune alberature di pregio poi sono vincolate (Beni monumentali di cui al D.lgs 490/99) come esemplare di una comunità maggiore all'interno di alcuni parchi storici, pubblici o privati, fra cui:

- Argelato - Parco con villa Beatrice (nel capoluogo, ora di proprietà comunale)
- Castel Maggiore – Parco di villa Ceneri – (Via Ferrarese oggi Zambonelli)
- Castel Maggiore – Via Corticella – Parco di villa Isabella

2.2.3 – LE RETI ECOLOGICHE NEL PTCP

Le "reti ecologiche" costituiscono la trama unitaria di aree e linee di forza che in un territorio sostengono o possono sostenere la conservazione e lo sviluppo della biodiversità. Più dettagliatamente la rete ecologica è definita dal PTCP come "sistema polivalente di nodi – rappresentati da elementi ecosistemici tendenzialmente areali dotati di dimensione e struttura ecologica tali da svolgere il ruolo di 'serbatoi di biodiversità' e, possibilmente, di produzione di risorse eco-compatibili in genere – e corridoi – rappresentati da elementi ecosistemici sostanzialmente lineari di collegamento fra i nodi, che svolgono funzioni di rifugio, sostentamento, via di transito ed elemento captatore di nuove specie – che, innervando il territorio, favorisce la tutela, la conservazione e l'incremento della biodiversità floro-faunistica legata alla presenza-sopravvivenza di ecosistemi naturali e semi-naturali."

La strategia di rafforzamento delle reti ecologiche è parte sostanziale delle politiche per la sostenibilità ambientale perseguite dalla Comunità Europea. Nel PTCP essa è assunta e affrontata con la definizione di un primo schema territoriale di rete ecologica di livello provinciale, che spetta poi ai Comuni riprendere e sviluppare alla propria scala di intervento. Tale schema incentra – per la pianura – sulla individuazione e correlazione di "nodi ecologici semplici" e "complessi", di "zone di rispetto dei nodi ecologici", di "corridoi ecologici" e di "direzioni di collegamento ecologico" e sulla individuazione di una "area di potenziamento della rete ecologica di area vasta" che include anche una porzione del territorio dell'Associazione Reno Galliera.

2.3 – RISCHI E CRITICITA’

Il sistema naturale e ambientale evidenzia una serie di rischi e criticità che sono contenuti nella ricerca di settore del Dott. Viel, allegata.